

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2010

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere Napolitano è assente e mi ha fatto pervenire anche il certificato medico.

I presenti sono 15, è appena arrivata la consigliera capogruppo Barzan, che salutiamo.

La seduta è valida.

Provvediamo a nominare gli scrutatori. Chi si candida? Zanellato, Cotalini e Lucchiarì.

Salutiamo particolarmente il dottor Frazzarin, direttore di Ecogest, che questa sera è presente con noi in questo Consiglio comunale, lo salutiamo per la sua sempre puntuale presenza quando si parla di Tia. Questa sera abbiamo l'adozione del piano Tia, per cui l'abbiamo invitato, gentilmente è presente. Lo salutiamo. Anche per questa sua presenza, come d'accordo per altro in Conferenza dei Capigruppo, chiedo al Consiglio di fare un'inversione degli argomenti da trattare, cioè che il Punto 3 venga trattato al Punto 1. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

PUNTO N. 3: Tariffa Igiene Ambientale (TIA) - Approvazione Piano finanziario per l'anno 2010.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Direi inizialmente di dare la parola all'assessore Scarda per l'introduzione dell'argomento. Dopo di che daremo la parola per una relazione tecnica al dottor Frazzarin; lasceremo poi spazio per gli interventi, domande, chiarimenti e dibattito e alla fine provvederemo per l'adozione del piano.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Saluto il Consiglio, saluto il Presidente, saluto il Sindaco e saluto soprattutto Frazzarin, che ci degna della sua presenza e mi conforta molto perché mi risparmierà molto dal punto di vista tecnico della spiegazione dell'adozione del piano tariffario Tia.

Due parole per dire innanzitutto che è un punto di svolta per l'anno 2010, punto di svolta perché, come ormai è ben risaputo, un'adozione della Corte Costituzionale, la famosa 239, ha sancito che non si parla più di tariffa, ma si parla di tributo. Pertanto è una scelta dell'Ecogest di adeguarsi alla sentenza della Corte Costituzionale, che ha molto peso ovviamente, e quindi di considerarla un tributo, non soggetto perciò ad applicazione Iva.

La faccenda è stata molto discussa in tutti gli ambiti, in tutti i settori ed anche dal punto di vista giornalistico tanto si è detto. E' chiaro che altre società hanno fatto un'altra scelta. Dal punto di vista nostro probabilmente correttamente Ecogest ha scelto di seguire questa linea e quindi di considerarla tributo. Veniamo subito al dunque, che poi è quello che interessa di più ai cittadini soprattutto.

Dal punto di vista del bilancio di previsione 2009, era stato previsto che Adria si potesse attestare come raccolta differenziata intorno al 65%. Il dato importante che è emerso invece è che i cittadini di Adria sono stati molto virtuosi e hanno differenziato per il 72%. Questo è un dato importantissimo e direi - forse Frazzarin ce lo confermerà dopo - il più alto in tutta la provincia di Rovigo. Ciò ha consentito di affrontare un piano per il 2010 in un'ottica di una riduzione di costi, che è dovuta proprio ai minori costi per la differenziata.

Questi mesi sono stati soggetti a moltissimi incontri tra l'Amministrazione, Ecogest, ma anche all'interno della maggioranza stessa, all'interno della Giunta e con altri membri del Consiglio comunale, non per cercare di condividere una scelta della quale la Giunta si assume tutta la responsabilità, ma per cercare di aprire un dibattito e per cercare di rendere più chiara e trasparente possibile la scelta.

Il risultato finale per le utenze domestiche sarà di una riduzione sostanziale del tributo del 3,41% e poi Frazzarin ci spiegherà come si è arrivati a questa riduzione del 3,41%. E' chiaro che si apriranno degli scenari diversi per quanto riguarda le utenze domestiche e le utenze di imprese. E dopo spiegheremo anche per quale motivo si apriranno scenari diversi.

La Giunta ha premuto molto su un aspetto. L'Ecogest, come altre società che gestiscono i rifiuti, ha attuato una politica... non avendo più l'Iva, non potendo più conteggiare l'Iva, per l'Ecogest, in quanto spende ed acquista ad Iva, l'Iva di fatto è diventata un puro costo. Quindi nel piano finanziario che inizialmente ci era stato presentato, era stato computato come puro costo. Diciamo che se il costo era 100 ieri, oggi è 110, cioè 100 più 10 d'Iva; poi per lo sgravio che è dovuto al virtuosismo che c'è stato nel Comune di Adria, di fatto per l'utenza domestica chi pagava 100, oggi pagherà 106 virgola qualcosa, quindi un 3,41% di sconto.

E' chiaro che però noi abbiamo spinto su un aspetto, abbiamo detto: cara Ecogest, quindi caro Frazzarin, dal nostro punto di vista non è proprio così, cioè all'interno di un piano dei costi, e tutti i Consiglieri hanno davanti un piano dei costi, esistono delle spese che sono soggette ad Iva e delle spese che invece non sono soggette a Iva. Pertanto sulle spese che non sono soggette a Iva, quindi personale etc., noi abbiamo chiesto un controllo analitico che verrà effettuato nell'arco dell'anno e un ristorno alle utenze dell'Iva che, in effetti, non è da computare. Il meccanismo ce lo spiegherà meglio

probabilmente Frazzarin tra poco. Io direi che per quanto riguarda questa sala consiliare, ne abbiamo già discusso abbastanza. Passerei la parola proprio a Frazzarin, che ci fa la relazione tecnica e dopo eventualmente facciamo alcune considerazioni, ciascun Consigliere che vuole intervenire, e chiudiamo.

VALERIO FRAZZARIN - DIRETTORE ECOGEST

Ci vediamo ogni anno qua. Ormai è un po' di anni che parliamo di Tia, di servizi e di raccolta differenziata dei rifiuti. Quest'anno è un anno particolare perché siamo arrivati a portare a casa dei vantaggi importanti grazie alla raccolta differenziata effettuata in questo Comune. Ha detto bene l'Assessore, noi prudenzialmente nel 2009 abbiamo stimato la raccolta differenziata in Adria al 65%. Devo dire che con grande, grande soddisfazione siamo ad un valore altissimo per una comunità di 20.000 abitanti ed è senz'altro il valore più alto nei Comuni sopra i 10.000 abitanti. Nei Comuni più piccoli ci sono altre dinamiche ed è inutile discuterlo. Per cui Adria è un'eccellenza da un punto di vista della raccolta differenziata e dei valori raggiunti.

Il risultato diretto, immediato, è che portando meno rifiuti in discarica, si è risparmiato. Si sono risparmiate cifre importanti sugli smaltimenti, per cui ci troviamo nel piano finanziario 2010 dei vantaggi di conguaglio positivi che permettono, in maniera molto forte, una riduzione della tariffa sul piano industriale del 3,41% rispetto all'anno precedente. Se consideriamo che c'è un po' di inflazione ed altro, il valore è più alto, siamo intorno ad un 4 e mezzo, questo è il valore reale per i cittadini, e questo chiude la parte economica. Poi andremo a vedere cos'è che è costato di meno, ma in maniera fortissima abbiamo pagato meno 71.000 euro di smaltimenti. La raccolta differenziata si riflette in risparmio dei costi: meno 71.000 euro di smaltimenti, che non sono andati in discarica, materiale che non è andato in discarica. Nel 2010 abbiamo avuto un'imposizione che abbiamo subito volentieri da parte del Consorzio, che ci ha imposto di mantenere la tariffa del separatore la stessa che abbiamo avuto nel 2009, nel 2008, nel 2007, nel 2006, nel 2005 e nel 2004. Quindi 108,58 è il costo di smaltimento del separatore in discarica, quindi lo stesso costo da 6 anni a questa parte. Siamo riusciti a raggiungere quell'obiettivo ottimizzando la gestione degli impianti, non facendo nessun fermo impianto per tutto il 2009 e proiettando nel 2010 lo stesso standard: l'impianto non si deve fermare, non ci devono essere rotture che fermino la produzione. Quindi la produzione è 300 giorni all'anno senza interruzione. E' una scommessa, la vogliamo fare e credo che la porteremo a casa. Quindi garantiremo anche i costi di smaltimento per il 2010, come per il 2009, il 2008, 2007 e via discorrendo. All'interno del piano finanziario l'unica variabile in aumento è costituita dai costi di raccolta. I costi di raccolta contrattualmente sono soggetti a revisione Istat. Quindi il rapporto che abbiamo

col Comune di Adria è: il costo della raccolta asporto viene aumentato in base all'inflazione calcolata. Per il 2009 l'inflazione è stata quella che conoscete, quasi inesistente; nel 2010 si presume che sia altrettanto quasi inesistente e questo ci aiuta a mantenere fermo il costo del servizio, sostanzialmente. Poi ci sono altre dinamiche collegate agli insoluti e al recupero. Con il Comune di Adria abbiamo raggiunto un accordo e credo che sia estremamente importante questo, che è quello di andare a recuperare la parte di evasione ed elusione della tariffa derivante da una situazione endemica per tutta la provincia. Abbiamo una percentuale di persone o di attività che non pagano la tariffa pari a 1, 2, 3, 5%, vedremo qual è; abbiamo messo in piedi un progetto di recupero dell'evasione incrociando le banche dati dell'Enel, del Catasto, dell'Anagrafe; per cui aumentando la base imponibile diminuisce la tariffa. Questo è il processo organizzativo che abbiamo in testa. Cerchiamo di fare in modo che i cittadini paghino tutti un po' meno con questa operazione e credo che porteremo a casa dei risultati, perché l'esperienza che hanno già fatto a Rovigo con la loro azienda è stata un'esperienza molto, molto positiva. Recupero di evasione vuol dire abbassamento della tariffa. Poi se volete entro nel merito dei numeri, però vorrei spendere due parole sulla questione della tassa, tariffa. Credo sia incredibile quello che si fa in Italia. È incredibile che fino all'altro ieri l'Agenzia delle Entrate ci abbia censurato e ha imposto in maniera durissima di applicare l'Iva perché la tariffa dei rifiuti è una fattura e non un tributo e questo a due giorni dalla sentenza della Corte Costituzionale era cementato, era quello. Arriva la sentenza della Corte Costituzionale (siamo a luglio, sono passati 7 mesi, 8 mesi da luglio) che non entra nel merito di tanti processi, dice solo che la tariffa non è una tariffa ma è un tributo. Cosa significa? Se è un tributo, scattano tutta una serie di meccanismi e il meccanismo collegato al tributo è che l'Iva sui tributi non è dovuta. Quindi se faccio una prestazione di 100 euro col tributo, non posso applicare l'Iva. Il legislatore non è ancora intervenuto e ha tentato col decreto milleproroghe di inserire una normativa che va a coprire un vuoto incredibile. Abbiamo una norma che ci dice che la tariffa esiste e bisogna applicare l'Iva, abbiamo un'altra norma che ci dice che la tariffa non esiste, ma è un tributo. Questo vale per 10 milioni di abitanti in Italia, non vale per Adria, non vale per Rovigo, vale per l'Italia intera, vale per Milano, per Roma, per Venezia, per Torino, vale per le grandi città. Siamo in attesa da 8 mesi di uno straccio di indicazione legislativo che ci permetta di operare. In assenza di ciò, abbiamo il dovere di applicare i costi del servizio ed allora abbiamo fatto una considerazione molto semplice, abbiamo detto: il cittadino cosa pagava prima? 100 più 10, pagava 110 con la tariffa. Cosa lo facciamo pagare adesso? Lo facciamo pagare 100 più i costi dell'Iva non deducibile. Qui entriamo in un tecnicismo che non so se sia il caso di approfondire, ma se c'è bisogno lo approfondiamo. Se io faccio una prestazione e questa

prestazione poi la riverso ad un Comune e il Comune non è un soggetto che può scaricare l'Iva, l'Iva è indeducibile, diventa un costo. Se diventa un costo, diventa una posta che deve essere messa nella prestazione. Allora abbiamo detto che in attesa della definizione legislativa, che non c'è, con un accordo che abbiamo fatto con le associazioni dei consumatori, della serie che siamo disponibili a dare tutto nel momento in cui si chiarirà bene la situazione e siamo fermi a questo tipo di impostazione, nel momento in cui c'è chiarezza noi procederemo, in assenza di chiarezza usiamo una posizione che è una scelta cautelativa: facciamo in modo che i cittadini non paghino di più di quello che hanno sempre pagato, anzi avranno una riduzione; facciamo in modo di applicare l'Iva solo per la parte non deducibile, la parte che non scarichiamo. Quindi l'Iva collegata al servizio non contiene i costi del personale. C'è una buona notizia per i cittadini: non è il 10% alla fine, ma se non cambia nulla e l'Iva rimane all'interno del tributo, per i cittadini è circa il 7-8%. Quindi vuol dire che oltre a ridurre del 3,41 il costo reale del servizio, c'è un altro 2-2 e mezzo, e lo vedremo, Assessore, col conguaglio, magari 3%, di Iva non computabile, in quanto collegata a servizi non ivati, che sono a totale disposizione della cittadinanza. Quindi nella peggiore delle ipotesi noi potremo avere per i cittadini una riduzione di 3 e 46 che è acquisita, più un altro 2% che deriva dalla parte non deducibile dell'Iva che io vado a scaricare. Questo è un po' il ragionamento generale. C'è un impegno forte e chiaro da parte di Ecogest di andare a rendicontare in maniera precisa i costi sostenuti e soprattutto, se c'è da parte del legislatore qualunque scelta che impatta sulla gestione tariffaria, di rivedere i piani finanziari alla luce delle disposizioni normative che verranno avanti. Quindi c'è piena disponibilità.

Allo stato attuale, per chiudere i ragionamenti, viene prodotta una fatturazione, perché comunque è fatturazione, senza Iva esposta; per il cittadino c'è una riduzione grazie agli ottimi risultati della raccolta differenziata di 3 e 41 sul piano finanziario e c'è un'ulteriore probabile riduzione derivante dalla parte non soggetta ad Iva della tariffa. Una cosa che voglio dire in maniera forte però è che l'obiettivo 2009 è stato raggiunto ed è eccezionale; per garantire lo stesso obiettivo nel 2010 bisogna lavorare. Bisogna lavorare per mantenere alta la raccolta differenziata e mantenerla ai valori secondo me eccezionali, e le cose eccezionali sono anche difficili da ripetere, perché il 72% è un valore eccezionale, e quindi bisogna spendere energie e risorse per promuovere tutte quelle iniziative che tengono su il valore di raccolta differenziata. Se non facciamo questo, e lo dico all'Assessore all'Ambiente e al Sindaco, il rischio è di mollare, perché la gente è fatta così, la nostra gente, dà delle prestazioni eccezionali e poi in qualche maniera ci si adegua, ci si rilassa e poi bisogna tornare su; per tornare su, bisogna usare delle procedure di educazione o di formazione ed anche un po' di coercizione dico io.

C'è l'esempio di Badia o di Lendinara che hanno raggiunto livelli altissimi nel 2008, ma nel 2009 si sono rilassati; nel momento in cui si sono rilassati è aumentato il costo di smaltimento e la tariffa piuttosto che scendere è salita. Quindi il gioco è solo qua: se siamo bravi a fare la raccolta differenziata garantiamo ottimi risultati sul piano finanziario; se ci molliamo, il rischio è di trovarci dei conguagli negativi che ci mettono in difficoltà nel 2011. Questa è un po' la scommessa che dobbiamo giocare.

Io, Sindaco, mi fermerei qua, a disposizione per tutte le domande del caso. Spero comunque di essere stato chiaro.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Come previsto nell'iter dei nostri lavori, apriamo il dibattito.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Grazie dottor Frazzarin della sua spiegazione ancora sempre chiara e limpida, nonostante faccia parte dell'Ecogest, - mi lasci la battuta - riguardo a questa cosa! Volevo farle due domande: la prima riguarda un fatto che abbiamo discusso anche altri anni, ovvero dell'immondizia che viene lasciata purtroppo sui nostri argini piuttosto che nella campagna o nelle capezzagne della periferia della città; volevo sapere se eventualmente voi in questo computo finanziario fate rientrare degli interventi che per noi sono gratuiti ed eventualmente se impegnerete lo sforzo che avete sempre espresso anche in questo frangente, in questo 2010, di cui c'è la necessità. Glielo chiedo perché ogni tanto vediamo questa immondizia lasciata, purtroppo. Penso che sia difficile arrivare al 100% della pulizia totale, ogni tanto qualche mascalzone c'è anche da noi. Quindi vorrei chiederle questo.

La seconda cosa che volevo chiederle era una questione di carattere tecnico: noi sappiamo che nella provincia di Rovigo, e questo è per fare in modo che i cittadini possano consapevolmente anche capire bene i sistemi tra i diversi Comuni... abbiamo Comuni come il nostro che già dal 2003 fanno la Tia, che si diceva che era una tariffa, adesso invece sembra che dal punto di vista giuridico sia ancora considerata una tassa, come lei ha espresso poco fa. Quei Comuni che sono in Tarsu rispetto ai Comuni che sono in Tia, vorrei che lei spiegasse, per essere appunto limpidi rispetto ai cittadini, quali sono stati praticamente quelli che hanno avuto più vantaggi o se abbiamo avuto meno vantaggi, perché ci sembrava di capire all'inizio di questo percorso che tutti dovessero andare verso la Tia; invece riscopriamo che una bella fetta di Comuni del nostro Polesine sono ancora in Tarsu. Visto che l'ho sempre affermato e l'affermo ancora oggi, siccome i cittadini pagano per intero queste tariffe e noi non facciamo altro che

dare voce ai nostri cittadini, è una buona cosa che la società che controlla questo, possa con chiarezza dire ed esprimere la questione.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Una domanda e un paio di considerazioni al dottor Frazzarin. Tutto il ragionamento fatto prima credo, se ho ben capito, si riferisce in sostanza alle utenze domestiche. Non ho sentito nessun riferimento all'altro, penso attorno al 30%, che riguarda le attività commerciali, industriali e quant'altro. Se ho ben capito, poi magari me lo spiegherà un po' meglio, penso che per questi un piccolo problema nel 2010 possa esistere, perché a differenza del 2009, nel quale anno sono riusciti a recuperare il 10% di Iva, quest'anno per loro diventa un costo indetraibile e quindi un costo a tutti gli effetti.

L'altra considerazione: ho capito perfettamente il ragionamento che ha fatto prima e può anche essere condivisibile, ma mi metto per un attimo dalla parte di quei cittadini che quando si gira per il Corso continuano a chiedersi e a chiederci quando, perché lo danno per scontato, quando andranno a recuperare quel 10% di Iva che da parecchio tempo si sente dire e sentono dire che gli spetta.

Avete detto prima che siamo stati tutti dei cittadini virtuosi, e questo è un dato di fatto, i numeri lo dimostrano; è chiaro che occorre dire alla gente a dire che questo loro virtuosismo - che dovrà comunque continuare anche per quest'anno, perché è fondamentale sia così, altrimenti ci succede quello che è successo a Lendinara, tanto per essere chiari - verrà premiato (questo bisogna dirlo alla gente) con quel 3,41% e un potenziale, se mi ricordo bene, 2% o quello che è, dovuto all'Iva che si recupera. Come pensate o come pensiamo tutti, è una domanda che mi faccio e faccio a me stesso, ma faccio anche a voi, come pensiamo di interloquire con queste persone, che, ripeto, si aspettano quello che ho appena elencato?

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Buonasera a tutti, buonasera a Frazzarin che ha esposto la problematica ampiamente. In questo senso volevo solo fare qualche domanda su quant'è l'incidenza del non riscosso in percentuale totale e quanto è in percentuale l'utenza domestica e quella non domestica, perché possono essere indicatori utili anche per valutare una situazione economica generale di sofferenza.

VALERIO FRAZZARIN - DIRETTORE ECOGEST

Noi trattiamo rifiuti, signor Scarparo, e non acque, quindi facciamo fatica ad essere trasparenti sui rifiuti, perché i rifiuti sono abbastanza solidi! Non siamo ancora riusciti a penetrarli, ma cerchiamo di fare il possibile!

Inizio dall'ultima affermazione, per quanto riguarda i Comuni Tarsu e i Comuni Tia: prima di passare a Tia, e siamo ancora nel 1997 col decreto Ronchi, la norma ha previsto una scaletta per i Comuni da 2 milioni a 100.000, da 100.000 a 20.000, da 20.000 etc., una scaletta di tempi di adeguamento per quanto riguarda l'entrata in tariffa. Quindi ha previsto una tempistica nel passaggio da Tarsu a Tia. Adria è passata a Tia quando la legge gliel'ha in qualche maniera imposto. Quindi siamo entrati a Tia forse nel 2004, ha ragione lei. E' stato un atto dovuto. I Comuni sotto i 5000 abitanti non avevano l'obbligo di passare a Tia fino al 2007, data poi prorogata, poi prorogata ancora e nel 2009 è uscita una norma sulla Finanziaria che impediva il passaggio a Tia, cioè i Comuni che vorrebbero passare a Tia, tipo Gavello o Salara o Trecenta o altri Comuni che avrebbero piacere di passare a Tia per motivazioni che poi spiegherò, non possono farlo perché la legge gliel'ha impedito. Cosa succede nei Comuni a Tarsu? Succede che facciamo delle prestazioni che valgono 100, che sono comprensive di raccolta, trasporto e smaltimento; queste prestazioni valgono 100, arriva al Comune la fattura di 100 più 10, perché applichiamo l'Iva al Comune e il Comune applica ai cittadini 110. E' finita lì. Questa è la situazione con la Tarsu. La situazione della Tarsu prevede sostanzialmente che il costo del servizio sia maggiorato del 10% senza nessun'altra considerazione, perché è il Comune che fattura, che fa il tributo ai cittadini, che emette il ruolo ai cittadini. In presenza di tariffa invece è l'azienda che fattura direttamente ai cittadini e fino a ieri questa operazione, e quindi rispondo anche al consigliere Zanellato, permetteva ai cittadini zero svantaggi e zero vantaggi perché l'Iva la pagavano ed era finita, era come essere con la Tarsu per intenderci, per le aziende però dava dei vantaggi, gli permetteva di scaricarla, l'Iva veniva scaricata totalmente in quanto era una partita di giro per quanto riguarda le aziende.

Con l'inserimento della sentenza della Corte Costituzionale è cambiato in maniera radicale l'approccio per l'Iva, per cui noi siamo nelle condizioni di emettere una prestazione come fossimo a Tarsu. Quindi abbiamo un costo non deducibile, perché l'Iva non è deducibile se non posso scaricarla, diventa un costo di prestazione e la cosa è gravissima per il passato, nel senso che per il passato le aziende, ma anche noi, abbiamo tutti scaricato l'Iva, le aziende hanno scaricato per i 7 anni passati, 6 anni passati, quel 10% relativo alle prestazioni della Tia. Ad oggi - domanda - chi la deve dare indietro? Risposta: boh. Di sicuro per noi l'Iva è una partita di giro, non è che rimanga nelle tasche dell'azienda, gira, va allo Stato; lo Stato si trova da una parte ad avere avuto l'Iva che gli è arrivata dalle aziende; le aziende di produzione (i commercianti, gli artigiani ed altro) si sono scaricate l'Iva e c'è in mezzo una situazione di vuoto normativo, per cui c'è il rischio che se viene riconosciuto che l'Iva era indeducibile per gli ultimi anni passati, noi come azienda dovremmo a questo punto rimborsare tutta l'Iva allo Stato che ci

siamo scaricati in maniera impropria (tenete presente che fino all'altro ieri c'era l'Agenzia delle Entrate che diceva: se non scaricate l'Iva siete in evasione fiscale); quindi dovremmo dare indietro tutta l'Iva che ci siamo scaricati (per Ecogest 6 milioni di euro, per il sistema Italia 10 miliardi, siamo su questi valori) e al tempo stesso dovremmo chiedere allo Stato il rimborso. Quindi potete immaginare che confusione galattica sta uscendo!

La prima idea dello Stato è stata, la prima idea che poi è stata cassata: facciamo in modo che i cittadini presentando il modello unico o il 730 famoso possano andare a conguaglio sull'Iva che hanno pagato in maniera impropria. Non l'hanno fatto. Sentenza l'altro ieri del Tribunale Amministrativo di Toscana: l'Iva applicata dalle aziende è corretta, quindi non è Tarsu ma è Tia. In questa confusione normativa, io dico incredibile, per noi è incredibile perché non sappiamo cosa fare, da un punto di vista tecnico non c'è una chiarezza, in questa confusione normativa stiamo scegliendo una procedura di prudenza che permetta ai cittadini di pagare il meno possibile; se passiamo la situazione pregressa della Tia ed andiamo in Tarsu i cittadini pagherebbero di più. Quindi cerchiamo di fargli pagare il meno possibile. Per le aziende sappiamo che il problema c'è ed è vero. La risposta è: facendo pagare l'Iva non detraibile, quindi si scende dal 10 al 7, 6 e mezzo per cento, avendo una riduzione comunque del 3 e mezzo per cento, potendo scaricare l'Iva come costo a questo punto, non più come imposta ma come costo del servizio totale, alla fine della fiera per le attività non domestiche siamo vicini alla patta. Non so se sono stato chiaro, ma questo è quello che abbiamo come strumenti. Se mi chiedete cosa succederà fra 20 giorni, un mese, 6 mesi, non lo so. Io vedo da parte del legislatore una grande difficoltà, perché avrebbe voglia di riportare in tariffa il sistema, fare pagare la tariffa ai cittadini perché gli permetterebbe di semplificare; però la sentenza della Corte Costituzionale è un macigno, non è che si possa girare intorno ad una sentenza della Corte Costituzionale. Quindi il legislatore ha in qualche maniera una grave difficoltà nel superare questi meccanismi.

Aspettiamo, aspettiamo che sia fatta chiarezza. Se la chiarezza viene fatta in tempi brevi, rivediamo il piano finanziario e noi saremo felicissimi di chiudere la partita rimborsando quello che viene ritenuto non correttamente incassato, facendolo rimborsare da chi ha incassato e cioè lo Stato e noi siamo disponibili a preparare per tutti i cittadini e per tutti gli utenti l'elenco delle fatture emesse con la Tia da quando è partita, fargli noi il conto e dire: ti spettano in questi 8 anni 1000 euro di Iva pagata in maniera non corretta, siamo i primi a farti il conteggio. Questo è quello che possiamo fare, di più non siamo in grado di farlo.

Secondo, rispondo a un'altra osservazione: di rifiuti abbandonati ce ne sono e lì è un problema connesso a un malcostume, perché col porta a porta non è che i rifiuti vadano

in giro da soli, col porta a porta i rifiuti non vanno in giro. C'è un malcostume che - devo dire - con un 72% di raccolta differenziata è un malcostume veramente ridotto; però bastano 10 persone che facciano i bischeri ogni giorno e noi abbiamo 10 sacchetti al giorno, sono 3000 sacchetti e sono brutti. I miei uomini hanno l'ordine quando passano e vedono dei rifiuti abbandonati di raccogliarli. Il problema è che ne abbiamo lungo gli argini e sono in condizioni di difficoltà di recupero. L'impegno che possiamo prenderci è di aumentare il recupero di questi materiali ed eventualmente organizzare delle campagne, mi ricordo "Puliamo il mondo" o altre cose simili, dove tra volontariato, protezione civile e l'azienda possiamo mettere in piedi campagne di recupero che aiutino a migliorare il sistema. Poi bisogna usare, oltre la carota, anche qualche volta il bastone, nel senso che se c'è un comportamento scorretto di qualcuno, se lo becchiamo è giusto che sia sanzionato, perché non è corretto smaltire i rifiuti in quella maniera.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Scusi, avevo chiesto l'incidenza del non riscosso sul totale.

VALERIO FRAZZARIN - DIRETTORE ECOGEST

Noi abbiamo anche qua un meccanismo di calcolo ben preciso. Attualmente il non riscosso su Adria a fine 2009 è pari circa al 13% ed è una bella cifra. Noi abbiamo però un meccanismo di recupero degli insoluti piuttosto feroce, nel senso che abbiamo attivato il meccanismo dei ruoli coattivi, per cui tutto quello che è insoluto viene mandato ad Equitalia, che emette un ruolo coattivo e nel momento in cui emette il ruolo coattivo, la leva di recupero è piuttosto forte. Esempio: se non mi paghi ti faccio il blocco amministrativo della macchina. Immediatamente pagano quasi tutti, cioè chi ha possibilità di pagare paga e questa è una grande parte. Poi abbiamo una parte di sofferenze che ci sono e sono sofferenze per cui mi pare che il Comune abbia stanziato una cifra per sostenere con la socialità ed aiuta; poi abbiamo una parte di fallimenti e di situazioni aziendali difficili, sulle quali abbiamo messo in piedi un sistema di rateazione, nel senso che se c'è un'azienda che ha difficoltà a pagare la Tia, con Equitalia abbiamo messo in piedi un meccanismo che permette di rientrare in più anni sulla cifra in sofferenza. Non so dirle, perché non ho fatto questo lavoro, ma lo farò, l'incidenza della quota domestica dalla quota non domestica. Mi riservo di darle questa informazione quando torno in ufficio e cerco di recuperarla.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Volevo ringraziare anch'io il Direttore di Ecogest per essere qui questa sera e per i dati che ci ha fornito, insieme all'assessore Scarda. Da tutto questo emerge, io credo con

grande soddisfazione da parte di noi tutti, del Consiglio comunale, che Adria si è dimostrata un Comune virtuoso, si è dimostrata un Comune con capacità di organizzarsi sul tema della differenziata e quindi vorrei fare una considerazione squisitamente politica, nel senso di dire che alla fin fine questo passaggio dal 65 al 72%, il dato che ci viene fornito che siamo il Comune più virtuoso in questo senso della provincia, dimostra che le scelte fatte dalle Amministrazioni di sinistra che hanno voluto in questi anni questa scelta sono state compensate da risultati veramente encomiabili. Quindi è un risultato che nasce da un lavoro di tanti anni, dal fatto che noi ci abbiamo creduto, a differenza di qualcuno, anche qui presente in questa sala, che su queste cose sicuramente ha espresso pareri non decisamente favorevoli, ed è per noi un motivo di grande soddisfazione. Dimostra che sugli obiettivi e sulle finalità eticamente condivisibili i nostri ragionamenti sono stati apprezzati e condivisi dalla gente, dalla nostra comunità, dai nostri concittadini. Dobbiamo continuare su questa strada, dobbiamo continuare a credere in quello che abbiamo fatto e io faccio una considerazione sulla base di quello che diceva anche il Direttore, e cioè l'obiettivo 2010 è garantire una continuità in quello che si è fatto. Penso che questo possa avvenire anche con una maggiore informazione, possa avvenire anche con un maggiore avvicinamento alla gente, dando a loro, attraverso forme di marketing, attraverso forme di coinvolgimento, la convinzione e la capacità di capire che bisogna continuare su questa strada e che questi dati già di per sé eccellenti possono essere migliorati. Mi ricordo che il Comune di Adria anni fa faceva anche campagne di informazione e di sensibilizzazione nelle scuole, presso le aziende; bisogna continuare a tenere alta l'attenzione su questo argomento, perché dobbiamo dimostrare di fare... al di là, Direttore, del Comune di Rovigo, che, mi pare di avere letto sui giornali di oggi, ha applicato una riduzione del 2%, oltre Adria credo ci sia ben poco nel territorio della nostra provincia. Quindi è un riconoscimento forte che ci rende veramente orgogliosi di quello che abbiamo fatto e su questa strada dobbiamo continuare ancora a lavorare tutti assieme.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Un saluto anche da parte mia al signor Frazzarin, grazie della sua esposizione. Volevo fare alcune considerazioni.

Il fatto che il cittadino possa recuperare questo 3% è una cosa importante. E' importante secondo me sotto due aspetti: uno proprio da cittadino, cioè significa che ad Adria è stato colto in pieno il discorso dell'importanza della raccolta differenziata e quindi va tutto il plauso a noi cittadini adriensi, che ci stiamo impegnando, pur naturalmente con alcune difficoltà, ci siamo impegnati per questa raccolta, e da raccolta differenziata è passata a raccolta spinta porta a porta. Significa che - facevo parte dell'Amministrazione

precedente - l'Amministrazione ha visto giusto ad impegnare risorse, a spendersi, nonostante le difficoltà che ci sono state, che non possiamo nascondere, nonostante le difficoltà iniziali. Sono d'accordo con quanto ha detto il signor Frazzarin, nel senso che questo recupero e questa buona volontà da parte dei cittadini di avere compreso l'importanza della raccolta differenziata, deve però andare avanti. Quindi è importante che anche questa Amministrazione investa su tutti quegli strumenti che possono essere di aiuto ai cittadini: informazione, determinate campagne. Abbiamo risparmiato, ma diciamo anche che Adria non è sempre completamente pulita. Ci sono zone in cui i rifiuti vengono abbandonati, ci sono persone che non fanno assolutamente la raccolta differenziata. Mi è capitato di vedere gente che carica sulla macchina sacchetti di roba mista, non so dove la porti. Quindi della strada da fare ce n'è ancora. Direi che è bene che, come ho letto nella delibera e come mi ha spiegato l'Assessore in un incontro, si scelga di far sì che la Tia abbia questa diminuzione e quindi che il cittadino... sarà un introito che a livello monetario non è tanto, però un piccolo abbassamento fa vedere che se si continua nella raccolta differenziata, se mandiamo meno prodotto in discarica meglio è. Però volevo dire che si investa anche in più spazzamenti, si investa anche in pulire di più le aiuole, quei piccoli giardinetti che abbiamo anche nel centro città e che ancora adesso non sono del tutto e sempre puliti ed adeguati.

Sono contenta che come cittadini adriesi ci distinguiamo nella provincia per essere cittadini che stiamo un po' imparando a rispettare l'ambiente.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Anch'io ringrazio il direttore Frazzarin per la sua presenza. Prendo atto dello sconto applicato del 3,41%. Le chiedo però quando indicativamente i tempi potranno essere maturi per potere calcolare l'altra eventuale percentuale che lei diceva prima si aggira attorno al 2-2,5% di ulteriore sconto e mi permetto anche di chiederle qui questa sera di sottoscriverlo personalmente all'Amministrazione, per dare una certezza ai cittadini.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Mi associo anch'io ai saluti che ogni anno siamo soliti dare al nostro Direttore di Ecogest, che viene di solito accompagnato dai suoi massimi livelli; quest'anno mi aspettavo che l'amministratore delegato fosse al suo fianco e invece l'abbiamo qui di fronte, ma questo dipende dall'umiltà del personaggio che sappiamo non ci tiene a mettersi tanto in luce. Questo lo dico perché questa sera... vedete, la democrazia è una cosa bellissima. Perché? Perché oggi a te, domani a me, ci sono degli scambi di posizione che solo una democrazia non dico perfetta, perché la nostra ha ancora bisogno

di tante... però una democrazia consente di fare. E questo scambio di ruoli è la massima garanzia per i cittadini.

Detto questo, non è per fare poesie, anche perché qualcuno ha ricordato qui che noi siamo stati un po' cattivi nei confronti, e dico noi da questa parte...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Sì, ma tu hai dovuto sostituirlo, perché hai dovuto prendere te le redini della cosa per cambiare la situazione. C'è stato veramente un dibattito forte tra l'Amministrazione Spinello e noi che eravamo all'opposizione quando c'è stata l'introduzione, prima, della differenziata e poi c'è stata l'applicazione della differenziata spinta. Però tu sai, e io ero Presidente della 3^a Commissione, che abbiamo lavorato per cercare invece di fare andare avanti questo progetto, certo, nella diversità dei ruoli, ma non per potere dire bianco a chi diceva nero o viceversa, ma perché ci rendevamo conto che così come per il tuo Assessore che tu hai dovuto poi, in un certo senso, privare di delega o accantonare un po' per portare avanti la differenziata in città, nel nostro Comune, c'erano diversità di vedute. Dico questo perché non rimangano ombre, perché noi abbiamo accettato, alla fine, quella che è stata la decisione della differenziata e abbiamo cercato insieme di migliorare il servizio, tant'è che oggi si può cantare non dico vittoria, ma comunque si può dire che abbiamo dei risultati importanti. Certo, la situazione è quella che è e quindi noi ci troviamo a dovere affrontare questa storia dell'Iva, che è un qualcosa che è piovuto dal cielo, perché nessuno se l'aspettava, e del resto benissimo l'ha ricordato prima il Direttore di Ecogest, nessuno se l'aspettava. Comunque quello che è importante è che al cittadino medio... purtroppo dopo dobbiamo fare invece un altro discorso sulla mancata detraibilità dell'Iva per le aziende, ma il cittadino medio in questa situazione ci guadagna quel 3 e 41 che è stato detto, cioè praticamente noi pagavamo nel 2009 2.500.365 più il 10% di Iva ed erano 2.750.402,07, e quest'anno per effetto del 3,41 che ci deriva - e che poi dovrà essere migliorato - da questa virtuosità della nostra utenza, noi andiamo a pagare (dico noi, i cittadini in generale) 2.656.613. Cioè praticamente, a seguito del fatto che siamo Comune riciclone abbiamo questo 3,41% di vantaggio.

Il discorso invece è un po' più complesso e più difficile per le aziende che purtroppo non possono detrarsi l'Iva. Il direttore Frazzarin ci ha dato già delle assicurazioni che ci sarà una diminuzione maggiore e noi ci auguriamo che sia anche più del 2%, ma c'è questa situazione ancora non definita, non chiarita, questa situazione applicativa dell'Iva, che ci impone in un certo senso, perché siamo qui a fare gli interessi dei cittadini e dobbiamo

tutelarli al massimo, ci impone di mettere qualche paletto in più sulla delibera di approvazione del piano finanziario Tia 2010, ci impone di dire alcune cose che adesso leggo e che poi vorrei mettere insieme nel corpo della delibera per, non dico blindare, ma dare ulteriori garanzie ai cittadini in questa fase così assurda e così strana dell'applicazione di Iva sì ed applicazione di Iva no. E' vero che l'Alta Corte è il massimo livello, c'è il Parlamento però che deve fare la legge. Siamo ancora in una fase non ben definita. Per cui sarebbe opportuno, secondo me - e lo dico a nome anche della maggioranza - che: 1) considerato che Ecogest Srl intende adeguarsi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, la quale ha sancito il carattere tributario della Tia e la conseguente non assoggettabilità ad Iva; 2) che a tale pronuncia non ha ancora trovato riscontro una modifica legislativa in materia, come abbiamo appena detto; 3) che una pronuncia della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, - che è stata citata da lei stesso, Direttore - la sentenza 2713/2010, pubblicata qualche settimana fa, sancisce che l'imposta è dovuta quando un servizio destinato al soddisfacimento di un interesse pubblico sia effettuato in regime di impresa; 4) che l'iniziativa di Ecogest Srl di adeguarsi alla sopra citata sentenza n. 238 della Corte Costituzionale potrebbe in futuro essere rivista, con relativo assoggettamento ad Iva e conseguente rifatturazione della tariffa - bolletta. Considerato tutto questo, il Comune impegna Ecogest, e questo è quello che vorrei che fosse inserito nella delibera: 1) affinché tutti gli oneri attinenti alla nuova eventuale successiva fatturazione/bollettazione non gravino sui cittadini di questo Comune e sull'Ente medesimo; 2) che l'eventuale riproposizione dell'Iva da parte del legislatore, dopo i necessari chiarimenti normativi sulla confusa situazione attuale, non rappresenti per i cittadini di Adria un onere aggiuntivo, ma che venga ricompresa nel nuovo piano finanziario necessariamente rielaborato. Mi spiego meglio: se noi adesso abbiamo quel 10% in più che è il costo maggiore di Ecogest ed è caricato al posto dell'Iva che avremmo dovuto tirare via, qualora dovesse essere modificata questa situazione, non ci venga applicato su quello che oggi noi paghiamo, ma su quello che eventualmente avremmo pagato tirando via l'Iva, il costo anzi di Ecogest. 3) Che Ecogest Srl si farà carico di tutte le eventuali sanzioni, interessi etc., che l'amministrazione finanziaria dovesse pretendere nell'ipotesi di regolarizzazione dell'Iva inizialmente non applicata. E' un paracadute, in sostanza, che sentiamo il dovere di mettere in questa delibera, perché i cittadini abbiano la massima garanzia di trasparenza e naturalmente anche di rispondenza qualora ci siano delle situazioni che lo consentano. Detto questo, noi siamo favorevoli, siamo contenti, ringraziamo Ecogest per quello che ha fatto, quest'anno sì. L'anno scorso c'era una diminuzione che era molto esigua e non mi sono sentito di accodarmi al grazie che facevano tutti gli altri gruppi. Quest'anno mi sento di dire: avete fatto anche voi un buon lavoro, perché il risultato è il frutto di una

relazione buona tra le due parti, cioè cittadini ed Ecogest. Pertanto il nostro ringraziamento quest'anno è pieno e totale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie per l'integrazione, che consegnamo al dottor Maiello, che ringraziamo per la sua presenza questa sera tra noi.

Diamo la parola volentieri, perché avere l'amministratore delegato di Adria di Ecogest è anche un onore per la nostra città, quindi questa sera diamo la parola particolarmente volentieri al Capogruppo del PD ma anche all'amministratore di Ecogest.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Faccio una battuta. Non sapete quanto mi costa non essere nella situazione di incompatibilità, nel senso che posso essere contemporaneamente sia Consigliere comunale che amministratore delegato.

Intervengo innanzitutto come amministratore delegato perché nel lavoro che è stato fatto ad Adria, bravissimi i cittadini, credo anche che l'Amministrazione ci abbia messo del suo; ma voglio spendere qualche parola per il nostro staff, anche se io dico sempre al mio Direttore Generale che si fa sempre comunque meno fatica stare dietro ad una scrivania che non lavorare di braccia, di mani e di gambe. Penso che anche i dipendenti di Ecogest abbiano fatto il loro dovere, nel senso che hanno avuto spirito di collaborazione ed anche tolleranza, perché il contatto diretto con le utenze credo sia un fattore decisivo. Noi siamo riusciti ad avere anche questi risultati buoni e sono sicuro che poi il Sindaco, perché spetta a lui registrare un dato storico e comunque è un filo che ci lega almeno da questo punto di vista... a differenza delle altre realtà, siamo riusciti ad ottenere risultati maggiori, anche per la disponibilità che hanno avuto i nostri dipendenti ad insegnare agli utenti. Credo che questo sia un fatto importante.

Voglio dire anche un'altra cosa. Quest'anno molto probabilmente sarà l'ultimo anno che Frazzarin sarà qui come direttore di Ecogest. L'azienda si trasformerà, avrà un altro nome, diventerà più grande e si stanno ipotizzando nuovi scenari, come quello dell'ingresso di risorse e di strumentazioni private (il 40% dovrà essere affidato ai privati) ed anche la gestione di determinati servizi. Si chiude un ciclo e io sono felice di dire che Adria in qualche modo è stata antesignana perché è stata da subito, potrei dire paradossalmente rispetto anche alle posizioni politiche, in sintonia con quella che è stata la normativa regionale. Qui noi avvertiamo una contraddizione, ormai io e Rondina ci divertiamo a fare gli storici di questo Consiglio comunale. Ricordo che una delle osservazioni non peregrine che faceva chi allora era all'opposizione, era la contraddizione che c'era tra avere il separatore e il fatto che si doveva fare la

differenziata. Adesso si aprono nuovi scenari. Non abbiamo tempo, ma verremmo volentieri, questo sì, con l'amministratore delegato, col direttore, ma anche con il Presidente, il nostro concittadino del CdA Giovanni Giribuola e l'altro collega del Consiglio di amministrazione, a spiegare quali potrebbero essere gli scenari, perché adesso la raccolta differenziata ha risultati ottimi, ma un'azienda, una vera azienda deve porsi il problema, considerata l'affermazione di principio che il rifiuto è una risorsa, di renderlo più produttivo possibile. Quindi si inaugurano nuovi tipi di scenari e credo che sia molto importante.

Penso che l'elemento fondamentale sia quello di coniugare l'efficienza e l'efficacia del servizio con i costi, perché la raccolta differenziata è una buona cosa, però costa. Da questo punto di vista io credo che, proprio perché ho davanti il panorama complessivo della nostra provincia, Adria sia una città difficile (il centro storico, le modalità, i condomini etc.) e non io, ma Ecogest in precedenza ha investito molto sulla nostra città e sono contento, quasi vorrei dire un po' orgoglioso anche come amministratore delegato che in qualche modo la fiducia e gli investimenti che ha fatto Ecogest, la cittadinanza tutta l'abbia impiegata.

Voglio dire anche un'altra cosa, questa da Capogruppo di opposizione, nel senso che credo potremmo utilizzare tutte le disponibilità che un'azienda come Ecogest può fare; noi abbiamo sofferto un po' tutti, chi di più perché aveva responsabilità istituzionali, chi invece da privato cittadino, sull'emergenza neve. Stiamo chiudendo un accordo molto positivo con il Comune di Porto Viro e, con ogni probabilità, ci assumeremo l'incarico di gestire l'emergenza atmosferica della neve quando questa si verificherà. Ovviamente non possiamo dirvi che faremo sconti etc., ma coniugare anche qui efficacia ed efficienza degli interventi penso sia una sfida che ci deve coinvolgere tutti.

VALERIO FRAZZARIN - DIRETTORE ECOGEST

E' stato detto bene e quasi tutto quello che c'era da dire. Sì, è vero, i progetti di sviluppo che abbiamo sono finalizzati a due obiettivi e questo è importante dirlo. Abbiamo un progetto che verrà presentato in questi giorni per la discarica di Villadose e ci permette di garantire lo smaltimento dei rifiuti in Polesine fino al 2020. Il 2020 vuol dire che il Polesine ha autonomia, serenità e risorse per impostare altri processi che poi vi dirò.

Tenete presente che ci sono realtà nel Veneto (non occorre andare a Palermo, non occorre andare a Napoli) tipo Verona, tipo Vicenza, tipo Belluno, anche Treviso, che stanno soffrendo in maniera particolare la mancanza di impianti e stanno pagando costi di smaltimento impressionanti. Quindi in qualche maniera il Polesine si sta facendo carico delle sue responsabilità e risponde bene a questo. C'è un altro processo che abbiamo in testa ed è un processo collegato alla digestione anaerobica dei rifiuti.

Quando si parla di digestione anaerobica, significa mettere su dei serbatoi importanti il nostro umido e il nostro verde, farlo fermentare e produrre dalla fermentazione del metano. Il metano è una fonte rinnovabile, è all'interno del protocollo di Kyoto prima e poi del processo 20, 20, 20, che prevede a livello mondiale la riduzione delle fonti inquinanti e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Con questi processi virtuosi da un punto di vista ambientale, ce n'è un altro, che è un sottoprodotto: la riduzione del costo del conferimento, che può variare dal 15, 20, 25%. Se riusciamo a fare gli impianti che abbiamo in testa per quanto riguarda l'utilizzo della frazione umida e verde, portiamo a casa ulteriore autonomia impiantistica e riduzione della tariffa. Credo che questo sia un processo virtuoso, sia un processo positivo, che ci mette anche in questo settore sul fronte delle tecnologie applicate. Quindi è un buon fronte.

Io mi fermerei qui.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

A nome di tutti qui, naturalmente ringraziamo Frazzarin per la sua presenza e per avere delucidato in maniera ottima questa sera. Volevo assicurare tutti quanti che questa Amministrazione, insieme ad Ecogest, cercherà di fare una campagna di forte sensibilizzazione per monitorare costantemente tutta la raccolta. Proprio oggi ho fatto un giro in Artessura, caro Frazzarin, e ho visto che ci sono diversi rifiuti abbandonati; è la passeggiata tipica degli adriani e purtroppo è devastata, ci sono diversi maleducati che continuano ad abbandonare questi sacchetti. Chiedo una attenzione particolare, perché è una città - abbiamo visto in questi ultimi 6 - 7 mesi - che sicuramente è più pulita e più ordinata, grazie anche, come ha detto Gino Spinello, alla buona volontà degli operatori che hanno capito lo sforzo che si sta facendo.

Grazie ancora a nome di tutti noi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Salutiamo il direttore Frazzarin per la sua precisa e puntuale relazione tecnica che è stata molto chiara e molto trasparente anche. Quest'anno abbiamo tutti il sorriso sulla bocca perché indubbiamente è venuto a portare una buona novella, nel senso che grazie all'impegno, come è stato ricordato, della cittadinanza tutta, dell'Amministrazione e di Ecogest in genere, siamo arrivati ad abbattere il costo sulla tariffa per l'igiene ambientale.

Quindi siamo tutti particolarmente soddisfatti. Grazie, buona serata e ci vediamo alla prossima.

Nel frattempo mettiamo in votazione il punto 3, "Tariffa Igiene Ambientale (TIA) - Approvazione Piano finanziario per l'anno 2010", con l'integrazione che è stata

consegnata dal capogruppo Rondina a nome della maggioranza, considerando che dal punto 1) al punto 4) verrà messo nella premessa della delibera, mentre i punti 1, 2 e 3, andranno a completare il dispositivo della delibera stessa. Mi faceva presente il dottor Maiello - leggo testualmente - che per gli emendamenti che, a giudizio del Consiglio, non incidano in modo sostanziale sulla proposta principale, si può prescindere dall'acquisizione dei pareri di cui sopra, dando atto nel relativo verbale. Quindi noi siamo tranquilli da questo punto di vista, per cui chiedo al Consiglio di votare il piano finanziario con l'integrazione che ho appena citato.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Il Capogruppo del PD, nonché amministratore delegato di Ecogest non partecipa al voto. I favorevoli sono 17, non partecipa il consigliere Spinello. Il piano finanziario è stato approvato a maggioranza.

Dobbiamo anche approvare l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? L'immediata eseguibilità è approvata.

Nel frattempo salutiamo anche l'assessore Ceccarello e procediamo con i lavori.

Volevo comunicare, visto che iniziamo i nostri lavori, al Consiglio comunale un'iniziativa che intendiamo portare avanti come Consiglio comunale, dal momento che in questi giorni abbiamo l'opportunità di avere in visita nel Veneto l'Ambasciatore iracheno presso la Santa Sede. Poiché l'Ambasciatore iracheno sarà presente a Chioggia, Cavarzere e Venezia, per una serie di incontri amichevoli ed interessanti anche sul tema specifico della pace, credo che sia un avvenimento molto importante ed anche una presenza particolarmente significativa. Come Adria ci siamo mossi per avere anche qui la presenza dell'Ambasciatore iracheno presso la Santa Sede, che è il signor Albert Edward Ismail Yelda, importante rappresentante e trait d'union nei rapporti socio - politici - religiosi tra l'occidente e il mondo arabo musulmano. Quindi abbiamo pensato in questa occasione di fare un Consiglio comunale straordinario nella giornata, in base proprio alla disponibilità dell'Ambasciatore, di venerdì 26 alle ore 19. Siccome è un Consiglio comunale straordinario aperto alle autorità, sarà invitato anche il Prefetto etc.. Invito tutti i Consiglieri, nel limite del possibile, ad essere presenti per questo importante avvenimento, che credo dia un significato importante alla nostra città.

In tal senso do brevemente la parola al consigliere Cotalini, che ha seguito l'iter di questo avvenimento.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Con il Comitato della Croce di Cavarzere siamo in ottimi rapporti, tanto che nell'iniziativa promossa a Chioggia e Cavarzere sono stati invitati il coro polifonico della Cattedrale di Adria, diretto dalla maestra Antonella Cassetta e il piccolo coro Santa

Cecilia di Cristiano Roccatò. Proprio questa occasione ci ha dato l'opportunità, essendo presente per giorni, di tentare un approccio e solo ora siamo in grado di darvi l'annuncio, perché l'organizzazione per motivi di sicurezza ha seguito tutto un iter particolare, quindi autorizzazioni particolari.

Comunque il Comitato della Croce ci ha assicurato che venerdì 26 alle ore 19 potrà presenziare brevemente l'Ambasciatore iracheno presso la Santa Sede e di corsa abbiamo anche preparato il materiale che vi faccio vedere. Questo è il materiale che aveva preparato la città di Cavarzere per i due avvenimenti che hanno loro e proprio oggi, avuta l'ufficialità, abbiamo ripreso il loro manifesto, ci siamo inseriti come città di Adria e abbiamo invitato la cittadinanza a partecipare a questo che riteniamo un evento importante dal punto di vista anche della pace, perché il Comitato della Croce si muove sostanzialmente lanciando messaggi di pace importanti. Proprio l'Ambasciatore è stato il 5 dicembre scorso a L'Aquila, tra l'altro alla Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza, premiato col premio internazionale della bontà. Era un avvenimento importante, ce l'abbiamo ad Adria. Abbiamo ritenuto, visto che c'è stata la possibilità, di invitarlo anche presso la nostra città.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a questo intervento del capogruppo Cotalini. Ribadisco l'invito, è una cosa che nasce così, quindi non l'abbiamo programmata, però è un avvenimento importante, crediamo, per la nostra città, per cui faremo questo Consiglio comunale straordinario rinnovando l'invito, possibilmente in base agli impegni di ciascuno, ad essere presenti.

Detto questo, volevo fare presente che c'era stata la richiesta da parte dell'assessore Ceccarello di trattare l'argomento riguardante il regolamento della videosorveglianza. Quindi se il Consiglio è d'accordo, direi di trattare brevemente questo argomento, completare con gli altri argomenti dell'ufficio, "Vicolo Prigioni" e le frazioni metanizzate. Dopo di che passeremo agli argomenti un po' più ostici, che sono le mozioni e le interrogazioni.

Quindi se siete d'accordo, direi di procedere in questa direzione.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Appunto per questo, in relazione a quello che ha appena detto, per motivi di urgenza chiedevamo anche noi un'inversione di tre punti. Volevamo passare il 4 al secondo punto, il 5 al terzo e il sesto al quarto. Devo ripetere? Il quarto al secondo punto, il 5 al terzo e il 6 al quarto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siamo d'accordo. Allora procediamo con il punto riguardante l'assessore Ceccarello.

PUNTO N. 4: Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

E' più un discorso di tipo tecnico di dotare la nostra Amministrazione di un regolamento di videosorveglianza sul territorio comunale, in quanto c'è un progetto di ampliamento del sistema di telesorveglianza del Comune di Adria e in questi giorni, in questi mesi, andrà a definirsi il progetto iniziato ancora nel 2009. Praticamente è un regolamento che disciplina la videosorveglianza sul territorio comunale. Di questo regolamento si è dotato sia il Comune di Rovigo che la Provincia di Rovigo. Questo serve perché abbiamo un ampliamento del sistema di telesorveglianza del Comune di Adria, che praticamente in questi mesi verrà dotato di nuovi punti di sorveglianza. Però perché tutto avvenga, bisogna che questo regolamento venga approvato in Consiglio comunale. Io ho predisposto delle fotocopie, le ho date anche al nostro collega consigliere Fantinati per leggerle. E' passato in Commissione con alcune proposte fatte anche dalla Presidente Barzan. Abbiamo valutato attentamente, è stato messo il discorso delle definizioni, come diceva la Consigliera, riguardanti il discorso del trattamento dei dati personali, è stato adottato questo. Se tutto ciò va bene, lo do per letto, sennò se avete qualcosa da chiedere sono a vostra disposizione.

Volevo anche ricordare che su questo progetto dell'ampliamento del sistema di telesorveglianza c'è stato, con delibera fatta ancora nel maggio del 2009, un servizio in più per la vigilanza notturna degli immobili delle aree comunali. Questo viene fatto dalla Civis su tutte le frazioni e su tutti i siti di importanza del Comune di Adria, che in questi periodi ha avuto dei problemi sia di furti che di danneggiamento alle cose pubbliche; poi c'è il parcheggio della stazione delle corriere, Terranova, che è dietro la casa di riposo, il palazzetto dello sport in via Aldo Moro e in via Alberto Mario, dove ci sono stati dei furti alle tabaccherie e cose varie. Questi vengono sorvegliati anche da una ditta, che è la Civis.

I nuovi punti che verranno installati nel nostro Comune, praticamente sono da aggiungersi già a quelli che precedentemente abbiamo. Ci sono quelli dei giardini Scarpari, dei giardini Zen, in via Cengiaretto, dove c'è la paratia e ci sono le pompe di sollevamento, perché quando in tempo di emergenza ci sono dei problemi, queste pompe entrano in funzionamento. Poi un altro punto è l'asilo nido di via Bettola, dove sono successi tempo fa dei furti anche nelle ore crepuscolari e anche lì viene installata una videosorveglianza. Poi abbiamo proposto, ci siamo impegnati come Amministrazione a mettere due telecamere a Bottrighe. Questo è un impegno che abbiamo preso e pensiamo di portarlo a termine al più presto. Però tutti quanti dobbiamo

anche sapere questo, che la Prefettura ci aveva dato dei tempi ben prestabiliti per potere portare a termine il tutto. Il tempo dei lavori già eseguiti doveva essere fatto entro il 31 marzo. Tutto ciò è un problema per permessi sia da parte della Sovrintendenza, permessi di altro tipo e di altra natura che qua non sto ad elencare, e si andrà oltre al 31 marzo. Comunque come Comune la Prefettura mi ha scritto proprio in questi giorni che dobbiamo dotarci di una fideiussione come Comune per potere avere il finanziamento che ci spetta di 82.000 euro, che erano precedentemente dati dalla Prefettura. Questo volevo dire. Comunque il problema non riguarda solo Adria, riguarda tutti i Comuni che hanno avuto questo contributo dal Ministero degli Interni, anche perché i tempi non sono così... non si può in due mesi riuscire a portare a termine un progetto di questo genere, ma occorre un po' di più. Si presume che entro il mese di maggio tutti questi punti di sorveglianza vengano sistemati.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie all'assessore Ceccarello per la sua descrizione analitica e precisa. Chi vuole intervenire e chiedere qualcosa?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Come ha detto l'Assessore, per il gruppo nostro del PD sono andato ad esaminarmi questo regolamento per la disciplina della videosorveglianza. E' un argomento che ci sta molto a cuore, l'Assessore sa che abbiamo tante volte dibattuto su questo argomento, perché le esigenze di controllo e le esigenze di messa in sicurezza del nostro territorio aumentano giorno dopo giorno. Lo dimostrano i fatti, lo dimostrano i tanti episodi sempre più pericolosi e che lasciano veramente una preoccupazione in tutti noi. Quindi c'è la necessità veramente di mettere più tranquillità alla nostra comunità. Purtroppo l'oasi felice che era Adria non possiamo più pensare che si possa mantenere come era anni fa. Dobbiamo adeguarci a questa nuova situazione. Ho guardato, Assessore, bene questo regolamento; mi pare che rispecchi quelle che sono le indicazioni precise della normativa corrispondente. Quindi è un regolamento fatto sulla base delle varie leggi che si sono susseguite su questo argomento. Ribadisco, anche alla luce di quello che l'Assessore ha più volte detto anche nelle ultime interviste, che l'impegno deve essere potenziato, deve essere migliorato, deve essere portato anche nelle frazioni. Quindi mi fa piacere che si parta da Bottrighe, però credo che dovrà essere esteso ulteriormente anche alle altre frazioni, perché c'è bisogno di dare a tutta la cittadinanza nella stessa maniera la sensazione che il Comune c'è, che è disponibile, è pronto, che si interessa. Io vedo un elenco qui di postazioni che sono state indicate. Mi pare importante anche aggiungere quello di via Bettola, perché su via Bettola si sono registrati dei fenomeni

incresciosi. E` importante, l'ho fatto anche in un'interrogazione, abbiamo presentato come PD un'interrogazione ancora a settembre perché a Bottrighe ci sono stati dei casi veramente poco rassicuranti di mancanza di rispetto. Quindi siamo favorevoli, approveremo questo regolamento.

Alcune considerazioni vorremmo fare e vorremmo chiedere all'Assessore. Sulla Civis vorrei sapere i tempi e i costi dell'operazione. Vorrei sapere se era necessaria, se poteva essere valutata in un secondo momento, una volta installate le telecamere. Però capisco che i tempi si allungano un po' per la videosorveglianza e allora probabilmente c'era la necessità di arrivare ad un certo controllo del territorio.

Ho letto in questi giorni, ho visto anche presso altre Amministrazioni comunali e lo ripropongo qui al Consiglio comunale, all'Amministrazione comunale, all'Assessore competente, di provare anche noi a valutare una operazione che io ritengo estremamente significativa ed anche qualificante per una piccola città come è la nostra, ed è quella di proporre la scelta di individuare i cosiddetti nonni vigili. E` una scelta che è passata in molte città, ha avuto molto successo ed è un piccolo aiuto di vigilanza davanti alle scuole, agli attraversamenti pedonali, una vigilanza dei parchi, anche un controllo e un affiancamento su problemi di decoro urbano, di controllo delle piste ciclabili, quindi tutta una serie di indicazioni che possono passare attraverso queste figure di volontariato, di queste persone che, essendo pensionati, però avendo ancora una volontà ed una disponibilità a dare il loro contributo per il proprio paese, possono essere sicuramente integrate con un discorso particolare di affiancamento all'Amministrazione comunale. Quindi la propongo in questi termini all'Amministrazione comunale e chiedo all'Assessore se può essere una strada intrapresa. Sarebbe un segnale veramente di grande disponibilità e di grande civiltà, direi anche, perché si fa una doppia operazione, si affianca la vigilanza in punti critici del nostro territorio e si dà un segnale di valorizzazione delle nostre persone anziane, ma ancora disponibili a dare un contributo, a dare una mano per il loro paese.

Chiudo con un passaggio che non ha molta attinenza, ma l'ho collegato all'ultima intervista che ha fatto ai giornali l'assessore Ceccarello, e lui ha parlato anche della viabilità, delle strade dissestate. Questo è un altro argomento che mi sta particolarmente a cuore. Faccio un accenno velocissimo: le nostre strade sono veramente, anche in conseguenza degli ultimi eventi meteorologici, messe in condizioni pietose. Sono andato a guardarmi il programma triennale delle opere pubbliche, approvato con una delibera di Giunta pochi mesi or sono, e vedo che per il 2010 ci sono a disposizione 150.000 euro. Chiedo di sapere anche su questo (non sarà questa sera, potremmo parlarne ulteriormente, alla luce sempre di un rapporto di collaborazione che io auspico e rispetto

al quale sono sempre disponibile) quali sono le priorità, quali saranno gli interventi che principalmente andranno fatti verso l'asfaltatura e la sistemazione delle nostre strade.

Per tutto il resto, ribadisco che il regolamento per la disciplina della videosorveglianza ci va bene e speriamo che i tempi e i modi siano il più veloci possibili, perché, ripeto, la nostra Amministrazione ha bisogno di dare alla città una dimostrazione di controllo e di tranquillità.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di ridare la parola eventualmente all'assessore Ceccarello per la replica, se c'è qualche altro intervento, se c'è qualche domanda da riservare all'assessore Ceccarello...

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Solamente un flash. Ti chiedo, Daniele, visto che c'è questo orientamento nel monitorare anche le nostre frazioni in futuro in maniera un po' più compiuta e quindi bene il discorso di partire da Bottrighe, ovviamente, perché è la frazione più importante e credo che sia corretto, però tu sai benissimo che a Baricetta abbiamo diversi problemi, non è da trascurare via Einaudi, che tu conosci molto bene e sai benissimo quali sono le problematiche. Quindi credo che una telecamera o due telecamere installate su via Einaudi potrebbero dare sicuramente aiuto sia da un punto di vista della sicurezza, ma anche per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti, che come tu ben sai, alla faccia di divieti e di controdivieti e alla faccia di quei pochi abitanti per i quali, come si suol dire, da sempre si chiude un occhio e forse due, è diventato un traffico ormai insostenibile. Ripeto, la popolazione di quella via è in grosso, grosso fermento e quindi potrebbe essere anche questo un modo per fare capire che l'Amministrazione quanto meno sta osservando il problema. Credo che sia abbastanza importante, prendine nota.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

Riallacciandomi all'intervento del consigliere Fantinati e di Zanellato, anche noi della lista civica Bobo Sindaco condividiamo pienamente il regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale che ha appena illustrato l'Assessore competente, fiduciosi ed auspicando comunque che a rete venga servito tutto l'intero territorio comunale per garantire la massima sicurezza nei confronti dei nostri cittadini.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Anche da parte nostra quando ci sono le cose positive è giusto sottolinearle. Non sottolineo il regolamento, che lo considero un atto dovuto. L'attività di videosorveglianza è un'iniziativa nata, bisogna dire, per una scelta lungimirante

dell'Amministrazione regionale, cui da subito anche l'Amministrazione comunale di Adria ha aderito illo tempore. Voglio sottolineare una cosa. Rispetto anche a qualche biglietto da visita che questa maggioranza e che questa Amministrazione ci aveva dato nelle primissime fasi del suo insediamento, credo che così come è stato posto dall'assessore Ceccarello, ma anche il regolamento, si debba prendere atto, io prendo atto con soddisfazione che il tema della videosorveglianza e in generale le tematiche della sicurezza non sono uno strumento di - la voglio mettere giù così - polemica politica oppure di una linea di distinzione ideologica. Io prendo atto con favore che questa sera l'Assessore, quando ha parlato dell'ubicazione, dei luoghi etc., non ha parlato di luoghi marginali, di luoghi di riferimento di persone dedite a delinquere, magari non di nazionalità italiana, ma ha posto in generale il tema - credo che sia apprezzabile - del monitoraggio della città. Penso che questo sia un fatto che debba essere sottolineato, nel senso che noi ci stiamo ai problemi veri, ma né nella ghettizzazione, né alla strumentalizzazione.

Dico anche un'altra cosa. E' vero che rispetto ai livelli di vivibilità cui eravamo abituati, anche Adria non è più un'isola felice, come purtroppo da tutte le parti, ma è cambiato il nostro modo di vita. Qualche volta ritorno in città verso le 11, 11 e mezza e fino a pochissimo tempo fa per me era un momento diciamo anche di rilassamento andare nei bar, trovare i miei concittadini etc., ma adesso, ahimé, è molto difficile trovare qualcuno, nel senso che sono cambiati i modi di vita etc..

Voglio dire anche un'altra cosa, anche perché so che è stato un nervo scoperto. Ho analizzato con attenzione sia i rapporti di attività dei tre corpi dello Stato (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) a livello provinciale e con soddisfazione devo dire che le competenze che riguardano la nostra città, ma ovviamente essendo capo territorio, riguardano tutto il mare, ma in particolare ad Adria città, i reati sono diminuiti. Quindi tutto sommato io credo che anche le scelte dell'Amministrazione in qualche modo abbiano inciso e c'è il problema di gestire le questioni. Credo che dovremmo fare anche un'altra scelta, nel senso di cercare di integrare (io ho cercato di farlo come Assessore provinciale ma non ci sono riuscito) queste possibilità che ha, grazie alla Regione, l'Amministrazione comunale e credo che essenzialmente la linea di indirizzo sia positiva, quella di tutelare il nostro patrimonio, i nostri beni. Ho sentito parlare di Civis, di istituti di vigilanza. Sarebbe importante, secondo me, cercare anche di arrivare a dei rapporti convenzionali con queste società in cui l'Amministrazione interagisce per avere, fra virgolette, passatemi il termine, dei prezzi politici per cui nelle zone monitorate ed anche nei tragitti tra un luogo pubblico e un altro, le civili abitazioni, le aziende che siano interessate, possono usufruire pure loro di questo servizio con costi agevolati e in

qualche modo collegati da una convenzione tra l'Amministrazione comunale e questi soggetti.

Anche qui occorre l'integrazione pubblico - privato e chiamare il cittadino ad essere corresponsabile, perché secondo me deve succedere un po' come per la raccolta differenziata e per lo spazzamento. Il cittadino non può pretendere che ogni mattina ci sia lo spazzino che va a tirargli via il mozzicone di sigaretta davanti a casa. Quindi anche il cittadino si deve aiutare a difendere il proprio patrimonio e la propria casa, se la sicurezza è considerata un bene importante. Da questo punto di vista noi garantiamo... l'ha fatto a nome del gruppo l'architetto Fantinati e ha posto un'altra questione credo molto importante Zanellato, in cui si dice: utilizziamole anche per le zone scoperte. Per esempio, avere un occhio intelligente che guarda gli ingressi di via Einaudi ed anche alcune zone in pericolo della nostra città (penso a via Aldo Moro, ma penso anche agli ingressi nella città) sarebbe auspicabile. Penso debbano essere monitorati.

Questo era un breve inciso per dire che noi siamo disponibili anche a portare il nostro contributo di idee e di proposte su questioni che interessano la città, proprio perché prendiamo atto con favore che questi argomenti sono scervi - almeno da come abbiamo sentito questa sera, ma anche per come abbiamo visto operare l'assessore Ceccarello - da ideologismi e da posizioni preconcepite, che credo sia l'elemento fondamentale che si deve avere per un dialogo importante tra chi è al governo e chi è all'opposizione.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Siamo veramente come Progetto Nuovo soddisfatti e io particolarmente come delegato di Bottrighe, dell'approvazione di questo regolamento, a cui si è giunti, devo dire, anche dopo una attenta riflessione e analisi delle variazioni avvenute in sede di Commissione. Quindi a dimostrazione che su questo tema c'era l'interesse di tutti e l'interesse ad andare ad approvare un regolamento serio e condiviso da tutti. Come ha ricordato il consigliere Fantinati, forse è stata l'occasione di Bottrighe per dare il via a questo percorso, che finalmente con soddisfazione di tutti porterà un po' di sicurezza, speriamo, a tutti i cittadini e speriamo che eviti anche il ripetersi di quegli episodi che sono stati da tutti definiti incresciosi, così come dovevano essere definiti. Per cui noi siamo soddisfatti del lavoro fatto ed approveremo senz'altro, il nostro parere è favorevole all'approvazione di questo regolamento per la videosorveglianza sul territorio comunale, che potrà essere anche esteso, anche secondo me, magari a spazi aperti. Sempre a Bottrighe ricordiamo che episodi analoghi sono successi anche al parco Primo Maggio, dove si potrebbe intervenire, ma l'importante è che sia stato fatto il primo passo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io intervengo più come Presidente della 3^a Commissione, cioè quella che ha valutato e ha lavorato sul regolamento. Quindi noi vogliamo mettere in evidenza che abbiamo apprezzato il lavoro fatto dall'assessore Ceccarello, vedendo questo regolamento come un discorso sulla sicurezza in generale. E' in questo senso che l'abbiamo inteso nella Commissione, è in questo senso che abbiamo apportato qualche lieve modifica, nel senso di cura della nostra città, di rispetto dei nostri luoghi. Accanto a questo però volevo puntare l'attenzione sul discorso degli atti vandalici e sul discorso di tenere sempre alta la guardia sulla prevenzione: oltre alla sorveglianza, occorre la prevenzione, nel senso di educazione e quindi di educazione soprattutto dei giovani. Sappiamo che ci sono alcuni spazi della nostra città dove spesso, così come nel ridotto del Teatro comunale, all'ingresso, vediamo che ci sono scritte sui monumenti. E' un discorso che deve andare al di là e può anche essere un discorso - e invito l'Assessore in questo senso - di politiche educative, nel senso di educare il giovane al rispetto del proprio ambiente e del proprio territorio. Penso che certi atti vandalici nascano anche dal fatto che i giovani spesso non si sentono integrati nel tessuto sociale in cui vivono, perché se uno vive la propria città, poi in realtà la rispetta. Quindi il giovane ha bisogno di essere educato perché possa capire il valore delle cose e il rispetto dell'ambiente. In questo senso noi ci siamo mossi e avremmo piacere, come spero, che questo regolamento venga votato all'unanimità, per lo spirito con cui abbiamo lavorato anche noi all'interno della Commissione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiedo se c'è qualche altro intervento, altrimenti diamo la parola per la replica all'assessore Ceccarello.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Credo che oggi, come è stato già sottolineato da tutti gli interventi, ci sia la necessità di un maggiore controllo per tanti motivi, dei giovani ma anche... oggi è un po' di tutto che sta circolando. Quindi oggi la nostra città, il nostro Comune non è più quel Comune così felice, quell'area felice (forse lo siamo ancora sotto un certo profilo) che ricordava prima Spinello, quella delle notti a passeggio tranquilli per strada Granda etc.. Per cui in quello spirito che è stato sottolineato e che è quello in fin dei conti che porta avanti l'assessore Ceccarello e cioè di dare ai cittadini un senso di fiducia maggiore, un senso di tranquillità che è quello che oggi il cittadino chiede, senza dovere ricorrere a cose estreme, credo che questa sia una cosa apprezzabile, innanzitutto.

Mi lego un po' a quanto ha ricordato prima il capogruppo Spinello e cioè la possibilità di vedere, verificare l'opportunità, la possibilità in proseguo di allargare il servizio, perché penso che oggi ci siano zone della nostra città, del nostro territorio, dove purtroppo non è che abbiamo un giro quotidiano di sorveglianza o altro, che hanno necessità di una attenta sorveglianza.

Credo che in questo modo si faccia prevenzione e in questo modo si tranquillizzi anche la gente. Magari su questo... perché non possiamo pensare che tutto venga dall'alto, quindi che ci venga regalato, perché se mettiamo in piedi o allarghiamo una rete di questo tipo diventa una cosa piuttosto costosa, già è costosa ma diventa più costosa ancora. Magari si può vedere, col contributo dei cittadini, nel senso libero della parola, con attenzione alle varie necessità, si può vedere se è possibile allargare la rete.

Oggi noi approviamo questa delibera e quanto ci è stato detto è limitato in un certo senso ad una certa area, ad una certa zona, a certe situazioni; però mi sento di invitare l'Assessore a proseguire su questa strada per potere far sì che quella tranquillità che oggi, come dicevo prima, è un po' precaria per tanti cittadini, possa diventare una situazione di maggiore certezza e maggiore sicurezza.

Questa è una proposta che io faccio e spero e sono convinto che l'Assessore cercherà di portare avanti.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

La prima risposta al consigliere Fantinati riguardante il discorso della Civis: purtroppo, nel poco tempo che ho il referato dell'Assessorato alla Sicurezza, mi sono trovato già con una delibera fatta precedentemente, ancora il 30.5.2009, quando c'era ancora la vecchia Amministrazione, che praticamente indicava tutte le zone con videosorveglianza e Civis, quindi le frazioni di Fasana, Baricetta, Valliera, Bottrighe (due a Bottrighe), uno in frazione di Cà Emo, cimitero, delegazione comunale, frazione di Mazzorno, frazione di Cavanella, frazione di Bellombra, cimitero e delegazione comunale. La durata del servizio è di due anni, a decorrere dal primo giugno 2009. Cosa è successo? Che sul discorso del sistema di telesorveglianza, praticamente il Ministero degli Interni, sempre con un progetto fatto ancora con la precedente Amministrazione, ha stanziato gli 82.000 euro. Allora una parte di questi soldi devono essere destinati a queste agenzie come la Civis, per potere avere altri servizi. Visto che c'era questo servizio già in essere, gli hanno dato la possibilità di affidargli altri siti di tipo pericoloso, che abbiamo aggiunto, come ho detto prima e cioè via Terranova, per la casa di riposo, abbiamo messo il Palazzetto dello sport, in via Alberto Mario, dove poco tempo fa è successo un furto nella tabaccheria, la stazione delle corriere perché è un posto abbastanza messo male, è un sito anche un po' insicuro. Poi abbiamo individuato

il parcheggio e le scuole magistrali: c'è un vicoletto vicino alle scuole magistrali, dove mi è stato detto che di sera ci sono gruppetti di ragazzi che si mettono lì ed anche lì abbiamo detto che la Civis faccia un giretto o chi per essa. Comunque la spesa complessiva è: le frazioni sono 9 siti, praticamente sono 8640 per le frazioni; capoluogo n. 9 siti, sono 5184, più l'Iva del 20%, che è 2764, per un totale complessivo di 16.588,80. Questo è quello che l'ingegnere, il dirigente mi ha dato e ho portato a conoscenza anche a voi. Se magari ne volete una copia ve la faccio avere. Sono praticamente due anni, dal 28/04/2009 per due anni, fino al 2011.

Volevo anche ricordare ad un amico come Zanellato ed anche coetaneo, che sul discorso delle frazioni abbiamo iniziato con Bottrighe perché è la nostra realtà maggiore per abitanti etc., l'abbiamo tenuto in considerazione, anche perché ci sono sempre stati dei problemi ancora con la vecchia Amministrazione, si parlava di Comuni che sono poco attenti. Quindi cerchiamo di avere una attenzione sempre maggiore, come mi fa sempre presente anche il consigliere Cotalini ed anche Fantinati. Non l'abbandoniamo, l'abbiamo sempre come prima cosa, anche perché è giusto che in una frazione così importante non manchino queste cose. Abbiamo pensato di dotare questa frazione di due telecamere. Per il momento, Zanellato, non posso dirti che domani a Baricetta abbiamo le telecamere, vediamo anche noi come siamo messi con i bilanci e le previsioni e vedremo di tenere in seria considerazione quello che tu hai chiesto, perché sicuramente le frazioni le ho a cuore, perché ci vivo e so quali sono i problemi. Non mi scordo di queste cose. Sarà mia cura tenere sempre un occhio aperto, vigile ed attento per quello che riguarda il nostro territorio. Dobbiamo tenere sempre presente la nostra città, che è Adria, questo è importantissimo, però cittadini di serie A e di serie B non esistono, siamo tutti cittadini da serie A. Questo è importante perché tutti quanti partecipiamo a questa vita amministrativa, a questo Comune e certo non c'è distinzione per frazioni e per città. Questo sarà mia cura farlo.

Anche per il discorso di Baricetta, abbiamo fatto tramite anche il dottor Lucianò una richiesta per il discorso di mettere dei dissuasori per le scuole, che è molto importante, anche perché ci sono le macchine che passano veloci, camion e tutto quanto. Però penso che la Provincia sia un po' sorda sul discorso dei dissuasori. Dovremmo valutare attentamente cosa possiamo fare proprio per limitare la velocità, perché veramente quello che tu dici lo so, ci vivo, ci sono sempre a Baricetta, conosco bene la realtà. Sicuramente sarà una cosa che terremo in seria considerazione prossimamente.

Sulla proposta che ha fatto il consigliere Fantinati, vorrei dare la possibilità di parlare dei nonni vigili, che è una cosa molto importante, perché ho visto che tutte le province ne sono dotate, all'assessore Simoni, a riguardo. Do la parola a lui.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Solo un appunto per quanto riguarda i nonni vigili, anche perché è una cosa che si sente spesso fatta in altri Comuni. In una riunione di ottobre - novembre con la Consulta di volontariato se ne è parlato, è una delle nostre proposte, se ne è parlato anche alla presenza del comandante Passadore, perché poi occorre una formazione, seppur breve, per quanto concerne l'attività, perché poi vanno a dirigere ed aiutare i bambini ad attraversare la strada. Comunque c'è una assunzione di responsabilità, ci sarebbe una copertura assicurativa. Non vi nascondo che questa è una delle proposte e so che anche le precedenti Amministrazioni avevano provato ad attivarsi per farlo. Però c'è stata poca risposta da parte della cittadinanza. Adesso stiamo vedendo come fare per sensibilizzare. Nei giorni scorsi ci sono stati una serie di episodi di furti proprio all'asilo nido, nel parcheggio di via Bettola, ed anche lì ringrazio l'Assessore perché si è attivato per fornire anche di copertura con la videosorveglianza quella zona. Una raccomandazione, - e l'ha detto prima il consigliere Spinello - qua c'è bisogno di maggiore assunzione di responsabilità anche da parte dei cittadini. Siamo ancora abituati a un'isola felice e capita spesso che i furti avvengano proprio perché resta la borsetta sul sedile ed è capitato che in alcuni di questi furti questo abbia incentivato chi purtroppo commette questi atti. Dobbiamo renderci conto che dobbiamo stare più attenti ed assumerci maggiori responsabilità tutti quanti.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

C'è un'altra cosa che aveva detto il consigliere Fantinati riguardo alla viabilità e alle strade. Tu hai detto che sul bilancio hai visto che ci sono pochi soldi, però non pensiamo neanche noi, il tempo è stato con noi poco generoso con quello che è successo. Sicuramente questo ha portato ad un danneggiamento ulteriore della viabilità. L'assessore Lucianò penso che valuterà le condizioni e vedremo cosa potremo fare proprio per renderle sicure al più presto. Questo è quello che faremo, anche perché adesso il periodo è poco idoneo per potere intervenire per l'asfaltatura e cose varie. Però non saremo lì ad occhi chiusi, cercheremo di aprirli e di dare risposta reale a quello che tu poc'anzi hai chiesto.

Poi volevo anche ribadire un discorso del capogruppo Spinello riguardante la proposta che ha fatto lui quando era in Provincia come vice Presidente: caro Gino, tu che hai avuto questa esperienza, visto che io non ho tutte queste conoscenze, mi farebbe piacere sul discorso degli istituti di vigilanza sapere come si può fare, pubblico - privato, per potere fare un accordo di questo genere con vari istituti, non è detto che debba essere l'uno o l'altro. Giustamente nel territorio ci possono essere più operatori e più gestori, però bisogna fare un bando, fare qualcosa. Bisogna sensibilizzare anche le aziende per

venire incontro, non è che possiamo sempre mettere in sicurezza tutto, anche aziende. Giustamente la proposta tua è da tenere in seria considerazione. Certo che se tu puoi darmi una mano per quello che hai fatto, mi agevola anche nel mio lavoro. Ti ringrazio per questo.

Giustamente la capogruppo Barzan mi ha fatto una domanda e mi trova d'accordo su quello che ha detto. L'educazione dei giovani, il rispetto della cosa comune, della nostra città, delle scuole, dei monumenti e tutto quanto, è una cosa secondo me, visto che tu fai parte del mondo della scuola, che è da insegnare ai bambini in tenera età, dalla prima elementare in poi, cioè il rispetto del vivere, il rispetto dell'ambiente ed anche il rispetto della nostra città. Sicuramente sarà una cosa per cui parlarne con l'assessore Paparella, per potere fare nelle scuole un'iniziativa di questo genere per sensibilizzare i più giovani per potere avere rispetto e per avere una città migliore nel prossimo futuro.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Volevo dire, Ceccarello, che va bene sorvegliare, però ai giovani bisogna anche offrire qualcosa, perché in certi posti i ragazzi vanno perché altre cose sono chiuse etc.. Bisogna pensare anche un po' a questo e poi a vivere comunque le piazze e le strade.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Mi trovi d'accordo.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Un flash molte veloce. Approfitto, anche se non è argomento di stasera, ma faccio un flash, visto che siamo andati sulle strade, in generale: ricordo ai due Assessori che ho di fronte, e quindi li prendo tutti e due con un colpo solo, Lucianò e Ceccarello... ho capito che le risorse non sono molte, questo l'avevamo già verificato, ovviamente; mi va bene il discorso delle asfaltature da sistemare e quant'altro, ma ricordatevi (è un argomento che tirerò fuori in altra occasione, non mancherò) che ci sono ancora strade bianche. So che è argomento che si conosce già, ma il fatto di conoscerlo non vuol dire... so che ci sono dei problemi, ma credo che siano sicuramente problemi che devono essere affrontati. In questi giorni, con l'acqua che è venuta - sai benissimo, Daniele, a che strade in mi riferisco in particolare - non si riesce a transitare, attenzione, non si riesce a transitare! Quelle strade, pur non essendo sempre strade di proprietà comunale, sono strade che vengono utilizzate da tutti, dal Comune di Adria compreso. Quindi è un problema del quale ci dobbiamo prendere carico. Ho appreso di buon grado quando il Sindaco qualche mese fa ha fatto portare qualche decimetro cubo, non metro cubo, di

stabilizzato, ma.. Ricordiamoci che c'è anche questo problema, che è un problema veramente molto, molto importante.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

A proposito della viabilità e dell'asfalto e comunque delle strade sterrate, non è che l'Amministrazione comunale non abbia preso in considerazione il problema. E' ovvio che per quanto riguarda gli asfalti tempo fa c'era stata una interrogazione del consigliere Fantinati in riferimento a Bottrighe e lì era già stato approntato un piano degli asfalti come richiesto nell'interrogazione. Non abbiamo dato luogo al procedere e quindi non sono stati definiti i tratti che eventualmente andremo a trattare.

Su alcuni volevo sottolineare che sicuramente si dà continuità a quanto fatto dall'Amministrazione precedente, perché in ogni caso rappresentavano delle priorità prima e rappresentano delle priorità adesso.

Per quanto riguarda lo sterrato, si è provveduto ad intervenire esattamente come si faceva prima e in più abbiamo cercato di individuare quelle aree e quelle zone dove i cittadini direttamente interessati si propongono per modificare, per quello che è possibile, e normare un po' meglio quanto si può eventualmente incidere sulla realizzazione e la soluzione di quei problemi. E' ovvio che le strade sterrate sul territorio comunale non sono singole, sono multiple, sono tantissime e quindi la difficoltà nel poterle affrontate è enorme. Cercheremo, in un certo qual modo, di procedere anche in quel senso seguendo delle priorità precipue e specifiche, anche in base a quelle che sono le disponibilità.

L'asfalto è un argomento che necessariamente abbiamo dovuto differire di qualche mese, forse, proprio perché tecnicamente chi ne capisce più di me mi ha sottolineato il fatto che non è il caso di affrontarlo adesso, anche perché le condizioni atmosferiche non lo consentono. Sarà un argomento che può essere tranquillamente affrontato, un argomento sul quale possiamo disquisire sulle priorità del nostro territorio e di concerto si può agire.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Volevo aggiungere due parole a quanto detto dall'assessore Ceccarello, che ci siamo attivati da subito per fare in modo che ci sia anche un servizio più importante nelle frazioni attraverso la Polizia locale e con tutte le forze dell'ordine, per monitorare costantemente e vigilare se ci sono eventualmente problemi per quanto riguarda la sicurezza. Tutto qua. Avete visto che ogni sabato mattina abbiamo una pattuglia composta, mista tra Polizia e forze dell'ordine, che vanno proprio a cercare di dare un po' di tranquillità a chi gira lungo il centro storico. Ripeto, abbiamo dato precise

disposizioni, soprattutto in quei punti più sensibili (vedi case rosse, Borgo Dolomiti), alla Polizia locale costantemente di transitare per fare in modo che sia da deterrente e di portare un po' di sicurezza ai cittadini.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Sindaco anche per questa informazione.

Mettiamo in votazione l'argomento "Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 6: Acquisizione aree di opere di urbanizzazione previste nel piano di recupero "Vicolo Prigioni" del capoluogo.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Trattiamo di una pratica che risale al 2004. È un piano di recupero denominato "Vicolo Prigioni" di Adria ed è esattamente collocato sul retro, sulla zona retrostante il negozio Giacomelli. I coniugi Giacomelli hanno chiesto ed ottenuto un piano di recupero mediante il quale veniva risanata e resa utilizzabile la parte posteriore, il sito posteriore al negozio, nel 2004. L'operazione è abbastanza complessa, veniva utilizzato uno strumento abbastanza incisivo dal punto di vista urbanistico, che è il piano di recupero, mediante il quale venivano fatte delle cessioni e delle compensazioni tra Comune e proprietà Giacomelli. Nel 2006 veniva predisposta tra il Comune di Adria e la proprietà Giacomelli una convenzione per l'attuazione del piano di recupero. Lo scopo di questa convenzione era quello di evitare che la proprietà Giacomelli pagasse gli oneri di primo e di secondo grado e la somma corrispondente a questi oneri veniva utilizzata, o meglio, veniva posta in capo direttamente alla famiglia, che si assumeva l'onere di andare a proprie spese a predisporre gli allacciamenti e più in particolare l'allacciamento ai servizi pubblici degli immobili, quindi andava a predisporre i percorsi pedonali e carrai di collegamento con la viabilità pubblica e relativa segnaletica; andava inoltre a fare le reti di approvvigionamento idrico, la rete di fognatura, acque piovane ed acque nere; predisponendo anche a proprie spese il gasdotto, la rete dell'energia elettrica e la rete telefonica, e questo ponendola in compensazione agli oneri che dovevano essere sborsati dalla famiglia.

L'ammontare di questi oneri, il costo di questi oneri ammontava ancora nel 2006 a circa 130.000 euro. Veniva predisposta a garanzia di questi oneri prima che fossero spesi, prima che fosse data esecuzione a questo obbligo, veniva fatta una fidejussione bancaria dalla famiglia di circa 150.000 euro su Banca Intesa. Oggi questo è l'ultimo atto di questa complessa operazione e con questa viene chiusa tutta questa opera, questo piano di recupero. Nella sostanza, - avevo qui una planimetria per maggiore chiarezza - il Comune diventa oggi proprietario di una parte di quella che allora era una zona coperta dalla casa del custode delle prigioni. Viene poi posta a favore pubblico, quindi viene creata una servitù a favore pubblico di una parte coperta che rientra nel perimetro degli edifici; viene poi fatta una cessione da parte della famiglia Giacomelli al Comune di un'ampia parte posta... avendo di fronte il negozio Giacomelli, sulla sinistra c'è un portone in legno grande. Si entra da quel portone... in sostanza, abbiamo di fronte il negozio, alla sinistra del negozio c'è un ampio portone in legno, si entra da quel portone in legno. Sul tratto frontale viene confermata (già c'era prima e viene attualmente

riconfermata) una servitù di passaggio a favore della proprietà Giacomelli; inoltre al termine di quel passaggio frontistante, girando sulla sinistra, parte di quella zona, parte di quel perimetro a sinistra viene ceduto tutto al Comune. Abbiamo una conferma di una servitù a favore di Giacomelli, abbiamo una cessione di un perimetro a favore del Comune, abbiamo la creazione di una servitù di uso pubblico, coperto, a favore del Comune o comunque della comunità. Abbiamo poi un ulteriore spiazzo di terreno, quando si sta per uscire sul Vicolo Prigioni, a favore della proprietà comunale.

Se volete eventualmente vedere la cartina ce l'ho qua.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche intervento in merito a questo argomento?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Assessore, volevo sapere due cose. Non so se ho interpretato male o ho capito male, ma leggendo la delibera, trovo che l'opera è stata collaudata dal direttore dei lavori. Mi sono chiesta: chi ha fatto i lavori ha anche controllato il lavoro? Sono verso la fine: premesso che, quasi all'ultimo punto. Ho fatto questa riflessione: è stata collaudata da...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Mi scusi, è il punto 4?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

No, no, nel premesso, quasi alla fine, l'ultimo capoverso del premesso, l'ultimo "che" col trattino sulla sinistra: "Sono state collaudate ai sensi, con apposito certificato di regolare esecuzione redatto dal". La stessa persona che ha eseguito il lavoro, ha anche eseguito il collaudo? Mi sono chiesta.

Poi mi sarei aspettata in questa delibera di capire come, visto questo spazio che il Comune ha per il fatto che ha scorporato gli oneri di urbanizzazione, viene regolamentato. Un luogo pubblico è accessibile sempre, in qualunque momento della giornata, invece mi si dice che intanto c'è il portone per entrare, ma il portone è chiuso, non è sempre aperto e poi c'è un cancello, mi pare, a metà ed anche lì è chiuso, non è sempre aperto. Allora mi sono chiesta: visto che è un luogo pubblico, mi aspettavo che allegato alla delibera ci fosse anche già predisposto come verrà utilizzato questo luogo pubblico, che sarebbe come una strada. Una strada si chiude, si apre. Queste sono le due perplessità che mi sono sorte leggendo la delibera.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Per quanto riguarda il discorso del portone e del cancello, questo penso che esuli un po' dalla fattispecie di oggi, che trattiamo questa sera, perché riguarda la regolamentazione dell'accesso. Per quella che è la mia opinione, c'è un portone in legno grande e se fosse una via aperta, avrebbe un certo utilizzo. Lì non è una via aperta, quindi immagino dovrà essere in qualche maniera regolamentata. L'importante è che la comunità ne possa usufruire secondo un certo regolamento, secondo una certa metodica, perché se lasciamo aperto il portone davanti giorno e notte, senza una regolamentazione, che sicuramente sarà fatta nel proseguo, non questa sera, ne avremmo pregiudizio, se non fosse regolamentato. Adesso sulla regolamentazione non so darle una risposta e nessuno l'ha valutata. Oggi chiudiamo un'opera edilizia. Sul retro chiaramente si è fatto un cancello, anche perché c'è qualcuno che si lamenta che essendo un po' in ombra la zona, o un vicolo, alla sera trovano riparo momentaneo persone che vanno al bar e che passano per di lì. Comunque un cancello penso che dovrà essere... forse ne sarà fatto un uso come potrebbe essere fatto per i giardini pubblici. Certo è che chi utilizzerà quell'entrata, quell'accesso o quel passaggio, immagino che non sarà per recarsi a fruire di un giardino pubblico o di una strada o di una scorciatoia; sarà per un motivo ben preciso: chi dal Corso si reca al Vicolo Prigioni, attraversando quel percorso lo dovrà fare per uno scopo ben preciso, o per recarsi in Comune o per una scorciatoia, ma sembrerebbe essere un uso finalizzato all'accesso agli immobili comunali, più che di una vera e propria esplorazione. Comunque l'importante è che la comunità ne abbia tratto (non è un'opera mia, è un'opera che nasce nel 2004) o ne possa avere tratto qualche utilità, a fronte del mancato esborso degli oneri primari e secondari.

Per quanto riguarda il discorso del collaudo, leggo qui praticamente che viene fatto dallo studio Casazza. So che di norma gli uffici comunali si rivolgono all'ing. Gennaro per una certa comodità ed anche per competenze. Leggo in questo caso che è stata fatta dal direttore dei lavori, immagino che ne abbia il potere e la qualifica per certificare quanto viene fatto. In altri ambiti, tipo elettricisti, gas ed altre cose, attualmente la normativa è quella di responsabilizzare chi ha fatto l'opera prestando automaticamente le dovute garanzie. Se dopo chi ha fatto l'opera non dovesse dare una certificazione o una garanzia diversa, cioè non corrisponde a verità quanto fatto, è chiaro che bisogna impugnare e verificarlo. Però allo stato non mi risulta, non ho verificato. Comunque qui ha certificato che tutto è a regola d'arte. Quindi è stato fatto un collaudo vero e proprio delle opere e dei servizi.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Volevo ricordare alla consigliera Barzan che il recupero del Vicolo Prigioni è stato approvato dalla Giunta nel 2006 e presumo che lei fosse Assessore. Quindi dovrebbe essere abbastanza al corrente.

Dopo un'altra cosa. Un po' per il mio lavoro, è normale che il direttore dei lavori faccia anche il collaudo nelle opere private.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Replico brevemente. Ma cosa c'entra? Voi mi sottoponete una cosa e cosa vuol dire? Non è mica stata fatta nel 2006 questa cosa. Me la sottoponete voi e mi dite... io vi ho fatto una domanda, vi ho chiesto: chi fa il controllo, chi fa il progetto si controlla; è possibile? Non è mica meglio che il controllo l'avesse fatto l'ingegnere del Comune sull'opera che ha fatto il privato? Chiedo questo. A me viene qualche dubbio.

Mi sarei aspettata di vedere - non ho fatto io questa delibera - accanto a questa delibera anche come sarà regolamentato tutto il discorso del passaggio. Il Comune doveva introitare 130.000 euro, non li ha introitati e volevo vedere... siccome non li abbiamo introitati, c'è una pubblica utilità. Tu mi fai votare un atto e io avrei preferito che fosse completo anche di questo.

Chiedo come viene regolamentato, non il disegno, il disegno lo so anch'io, sono andata tante volte a vedere. Volevo sapere questo. Non imputarmi cose che... l'avete preparata ieri, l'altro giorno, non nel 2006; nel 2006 è stata fatta l'opera. Io mi sono chiesta: perché è stato fatto un collaudo dalla stessa persona che ha costruito la cosa? Punto. E' abbastanza normale e ritengo che... mi lascia un po' perplessa.

Poi volevo sapere come può essere utilizzato questo posto, quando, a che ora, è aperto al pubblico? Non lo so.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Era un po' per nobilitare questa delibera, la cui discussione sta prendendo una via che praticamente non ci porta a niente. Vorrei precisare una cosa. A parte il fatto che dopo quello che ha detto prima Santarato, nel manifesto che c'è, quello che ha pubblicato il PD, vedremo adesso un'altra aggiunta, il vicolo etc.; ma al di là di questa battuta, ne ho parlato ancora tanti anni fa con l'arch. Casazza, per esempio, e ho ancora le fotografie, perché lì è stata recuperata credo la parte più antica, la parte medievale, la più bassa ovviamente, di Adria. Se vi ricordate, se avete presente la torretta, adesso è stata un po' rifatta, però ci sono dei portici. Quando entrate lì vi trovate un po' nel medioevo. Siamo nel recupero veramente di una parte importante, credo che sia la parte urbanistica che è rimasta la più antica, perché il villino Zorzi è dell'800, quindi non è medievale, anche se

ha le bifore, le trifore etc.. Il recupero che è stato fatto, e ne abbiamo parlato molto con l'arch. Casazza, perché da una finestra del Comune e da un'altra finestra che c'era quando c'era la Pro Loco, vedevo questo cortile che era proprio messo... e veramente il recupero è stato fatto. Certo che lì c'è una proprietà e quindi il Comune ha dovuto accordarsi con la proprietà. Ci sarà necessità, credo che una delle telecamere di controllo ci voglia lì dentro, se apriamo il passaggio. Mi sembra però che - ma questo non lo so - il passaggio venga aperto in certe ore, perché nelle ore notturne non credo che si potrà fare. Teniamo presente anche che c'è la possibilità di avere l'entrata nobile di palazzo Tassoni da quella parte, perché c'è la scala che porta direttamente agli uffici direzionali, o meglio, agli uffici del Sindaco, della Giunta etc..

Quindi detto questo, tutto sommato è una servitù che il Comune si accolla, ma che alla fine credo che vada nel segno di una valorizzazione del centro e dell'urbanistica della nostra città.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Questa sera completiamo un'iniziativa. E' un pezzo importante del centro storico che ritorna al suo antico splendore. Idealmente si pone in linea di continuità con la ristrutturazione delle prigioni, attuata da questa Amministrazione grazie ad un contributo regionale. Si collega con l'altro comparto dei giardini Zen e dell'ex casa Zen e in qualche modo si restituisce alla città un antico comparto, una antica fisionomia. Lo ricordo per chi qui in Consiglio comunale non ha storia, non sa come sono andate e come sono le cose in questa città, non sa i sacrifici che tutti i Consiglieri che si sono avvicendati in questo Consiglio comunale hanno dato perché il centro storico della nostra città avesse e mantenesse la sua fisionomia, cosa che non in tante altre città è stato possibile fare. Io spererei molto che fra poco potessimo approvare o comunque la Giunta potesse approvare l'esecutività del progetto, della realizzazione dell'altro comparto attiguo alle ex abitazioni del portiere, per esempio, credo che questo sia un fatto estremamente importante. Così come ho visto con soddisfazione sulla stampa che ci si sta appropinquando a un'altra importante scadenza per quanto riguarda il risanamento e la restituzione alla città di un altro comparto importante, che è l'ex area Dossi. Da questo punto di vista credo che occorra sottolineare anche un'altra cosa, che tutta questa positività è stata resa possibile anche, anzi essenzialmente grazie all'intervento del privato, che vuol dire e vuol significare anche della disponibilità e della capacità di ascolto che ha avuto l'amministrazione pubblica in qualche modo di favorire questo tipo di risanamento.

Voglio dire anche un'altra cosa, che è tutta in casa nostra, nel senso che credo tutti noi siamo d'accordo sulla bontà di questo recupero. Ho anche l'orgoglio di dire che questo

recupero è stato fatto da un'azienda artigiana della nostra città, il cui titolare è qui presente, Luciano Fantinati, e che in qualche modo è dentro anche al risanamento di un altro comparto importante dell'area Dossi. Non lo dico per fugare dubbi su inesistenti conflitti di interesse, voglio dire che anche da questo punto di vista la nostra città ha delle energie produttive, anche un sistema creditizio che c'è dentro al tessuto connettivo della città. Vorrei che sempre più in tutte le sue articolazioni anche questa Amministrazione fosse dentro alle cose e non si affidasse a frasi fatte, a giudizi triti e ritriti, magari tante volte dovuti al fatto di non conoscere le cose, non conoscere i percorsi, non conoscere il portato delle esperienze e - lo dico anche a tutti noi, lo dico prima a me stesso - anche il rispetto dei percorsi e il rispetto di quello che è stato fatto fino adesso, che può essere opinabile, che può essere anche in alcuni casi erroneo, nel senso che se siamo qui oggi qualcosa abbiamo compiuto, ma credo che ci debba essere il rispetto almeno delle armi, nel senso che abbiamo lavorato per un'idea della città, un'idea della città che si sta concretizzando e vedo che questa sera - forse ha ragione Rondina - ci stiamo perdendo verso rivoli secondari rispetto al fatto importante che finalmente e grazie una volta tanto all'intervento dei privati, abbiamo restituito alla città uno dei punti nevralgici e centrali non solo del centro storico, ma della storia della nostra città.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

E' stato fatto un cenno al fatto che questo passaggio porta più direttamente ai giardini Zen. Una raccomandazione: nei giardini Zen c'è una montagnola con un albero, che non so di che tipo sia. Stiamo attenti, perché ho sentito dire che qualcuno voleva o eliminarlo oppure... quella secondo me, per l'esperienza che ho o che ho visto a Crespino o in altre parti, dovrebbe essere una ghiacciaia; forse scavando un po' si vede dentro. Una volta nelle ville, e qui siamo nel centro storico, siamo vicini a Palazzo Tassoni Labia, c'erano le ghiacciaie e lì dovrebbe essercene una, dove mettevano la neve, il ghiaccio d'inverno e poi se lo tenevano per l'estate. Non la voglio fare lunga. Attenzione, non tocchiamola, anzi cerchiamo di salvaguardarla, perché ho visto che è stata in questi ultimi tempi un po' calpestata, la terra che c'è intorno mi sembra che sia scesa. Stiamo attenti, perché potrebbe essere un altro dei punti da valorizzare della nostra città.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Per riallacciarmi al discorso della consigliera Barzan, per adesso l'apertura e la chiusura viene gestita dalla proprietà Giacomelli, in quanto ha praticamente orario di negozio. Poi studieremo insieme quali potrebbero essere gli orari e i modi per l'apertura.

Pensiamo anche di aprirla come succede adesso ad esempio per i giardini di Villa Mecenati, con i Vigili che aprono e chiudono in determinati orari. E` sicuramente, come ha detto Aldo Rondina, un passaggio veramente importante, che potrebbe dare vita ad una valorizzazione dei giardini Zen, in una prospettiva futura di costruire, come tu sai, un palcoscenico all'aperto nei giardini Zen. Perciò sicuramente sarà una cosa importante che darà valore alla nostra città.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Guardate che io non ho detto che quest'opera non sia importante.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Era solo per chiarire un po'.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ho fatto alcune precisazioni perché mancavano secondo me delle cose nella delibera, ma non per mettere assolutamente in discussione il significato, la portata etc. del progetto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto "Acquisizione aree di opere di urbanizzazione previste nel piano di recupero "Vicolo Prigioni" del capoluogo". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 5: Individuazione delle frazioni non metanizzate del Comune ai fini della riduzione del prezzo per il gasolio e per il GPL utilizzati come combustibili per il riscaldamento. Legge 448/23.12.1998 e successive modifiche.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento il vice Sindaco D'Angelo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Presidente, per fatto personale e collettivo. Noi abbiamo visto ancora una volta l'ennesima provocazione di colui che è ancora Vice Sindaco di questa città, che, in maniera completamente gratuita ed assolutamente offensiva, ha usato ancora una volta il termine "biechi amministratori" verso anche la mia persona. Anche verso la mia persona!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusa Spinello, c'è l'ordine del giorno dopo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Certo. E proprio per fatto personale a nome mio ed anche di altri Consiglieri che vorranno seguire il mio esempio, d'ora in avanti, finché non ci saranno pubbliche scuse del Vice Sindaco D'Angelo, noi lasceremo quest'Aula nel momento in cui D'Angelo prenderà la parola.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io devo dare la parola al Vice Sindaco d'Angelo per relazionare sull'argomento, dopo di che valutate un attimo. L'argomento messo in rilievo dal capogruppo Spinello fa parte dell'ordine del giorno che verrà discusso dopo.

Dovete però uscire dall'Aula.

ASSESSORE GIORGIO D'ANGELO

Proposta di deliberazione. Individuazione delle frazioni non metanizzate del Comune ai fini della riduzione del prezzo per il gasolio e per il GPL, utilizzati come combustibili per il riscaldamento. Legge 448 del 23.12.1998 e successive modifiche.

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 18/6/2001 sono stati fissati i criteri per l'individuazione delle frazioni non metanizzate del Comune di Adria, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 comma 10 lett. c) della legge 448 del 23.12.'98 e successive

modifiche e integrazioni, escludendo dal beneficio la porzione di territorio comunale identificato come centro abitato, dove ha sede la casa comunale, come individuato dalla deliberazione di Giunta n. 952 del 30/06/'93;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 29/11/2001 sono state confermate le frazioni non metanizzate così come individuate dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 18/6/2001;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dell'11/04/2002 è stato modificato il disposto della deliberazione consiliare 35/2001 sopra citata, includendo, per gli effetti della legge 28/12/2001 n. 448, nelle frazioni non metanizzate la porzione di territorio comunale identificato come centro abitato, dove ha sede la casa comunale, lasciando per il resto inalterato quant'altro stabilito con la medesima deliberazione e che l'Art. 2 comma 13 della legge finanziaria 22/12 del 2008 n. 203 ha prorogato gli effetti della legge 28/12/2001 n. 448 anche a tutto il 2009;

- atteso che nella legge 23/12/2009 n. 191, legge finanziaria 2010, non vengono confermate per l'anno 2010 le riduzioni di prezzo introdotte dall'Art. 13 comma 2 della legge 28/12/2001 n. 448 sopra citata, previste in precedenza con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 dell'11/04/2002;

- considerato che quanto precisato dall'Agenzia delle Dogane e dalla normativa vigente trova conferma solo nella precedente deliberazione consiliare n. 35 del 18/06/2001, comprensiva degli allegati cartografici prodotti dall'Italgas con lettera protocollata RT198BZFG in data 12/04/2001;

- ritenuto di dovere revocare la precedente deliberazione n. 25 dell'11/04/2002, poiché non ne sussistono più i presupposti.

Delibera:

- di confermare a far data dal 01/01/2010 per quanto espresso in premessa le frazioni non metanizzate del Comune di Adria ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 comma 10 lett. c) della legge 448 del 23/12/'98 e s.m., con integrazioni così come riportate nell'allegato cartografico in scala 1:25.000, trasmesso dalla società Italgas con lettera protocollata RT198BZFG in data 12/04/2001, assunta a protocollo generale n. 8179 del 13/04/2001, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare n. 35 del 18/06/2001, escludendo il centro abitato dove ha sede la casa comunale, come individuato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 952 del 30/06/'93;

- di confermare i criteri di appartenenza a frazione non metanizzata, come riportato al punto 2) della deliberazione consiliare sopra citata;

- di revocare la precedente deliberazione consiliare n. 25 dell'11/04/2002, poiché non ne sussistono più i presupposti;

- di inviare copia della presente deliberazione al Ministero delle Finanze, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Si dà atto che sulla succitata proposta di deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 del Tuel 267/2000, mentre è stato omesso il parere di regolarità contabile perché non necessario.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chi chiede di intervenire su questo argomento?

Invito il capogruppo Spinello a restare sull'argomento, perché abbiamo l'altro ordine del giorno che riprende il discorso.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Rigorosamente, signor Presidente; anzi l'autorizzo, quando sentirà mezza parola che sia fuori dall'ordine del giorno, di segnalarlo e io mi bloccherò subito.

Ovviamente mi devo rivolgere al Sindaco, come capo dell'esecutivo, per le considerazioni che ho fatto prima. Sono grandemente imbarazzato. Perché? Credo che su un dato politico generale anche in questa occasione il Vice Sindaco abbia dimostrato tutta la sua inadeguatezza, solo che purtroppo la legge non ammette ignoranza. Questa sera si propone di deliberare su un argomento privo del fondamento di legge. Le cose che ci ha proposto a nome della Giunta il Vice Sindaco d'Angelo mancano del presupposto fondamentale, che è quello di una legge dello Stato che certifichi che è possibile fare questo! Perché è avvenuto questo? Perché nonostante il Parlamento abbia approvato tre ordini del giorno e il Governo li abbia accolti tutti e tre, la proroga di queste agevolazioni fiscali che riguardano l'acquisto del gasolio e del GPL per le zone non metanizzate, non è stato introdotto nel decreto milleproroghe. Vedo qui Aldo Rondina e so che l'Anci in queste ore sta facendo di tutto perché questa norma venga reintrodotta. Noi tutti sappiamo che il decreto milleproroghe ha già ottenuto la fiducia al Senato e con ogni probabilità tra qualche ora la otterrà anche alla Camera dei Deputati. Questo vorrà dire purtroppo ed ahimé, non per me personalmente, ma anche per tante famiglie della nostra città ed anche per tante aziende specialmente agricole, che non potranno, come in epoche passate, cioè fino al 31 dicembre di quest'anno, usufruire di queste agevolazioni. Quindi oggi ci si chiede di deliberare in mancanza di fondamento di legge, perché la proroga delle agevolazioni fiscali è finita con il 31 dicembre 2009.

Ecco che allora io credo che il presupposto per approvare questa delibera che, e mi assumo ogni responsabilità, è priva di fondamento giuridico... ma credo che sia utile, almeno utile dico, approvare questa delibera e contemporaneamente o almeno contemporaneamente approvare un ordine del giorno con il quale questo Consiglio

comunale chiede al Governo che il prima possibile reintroduca questa norma, perché altrimenti da una parte prenderemo in giro la nostra città, faremo la parte di un Consiglio comunale che delibera senza un fondamento giuridico e veramente sarebbe una figura che come Consiglio comunale - io credo nella nostra globalità - non meritiamo di fare.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

La campagna elettorale mi sembra che inizi il 26, ma stasera inizia proprio qui, l'anticipiamo, come al solito Adria anticipa sempre tutto! Abbiamo anticipato il centro sinistra, se ti ricordi, qui ad Adria, abbiamo anticipato tante cose, anticipiamo anche la campagna elettorale. Mi sembra che tutta questa foga...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] Bisogna stare nel merito.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Quante volte vai fuori te?!

Mi sembra che in tutta questa storia ci sia molta campagna elettorale, perché ad un certo momento quante ne abbiamo prese qui di parole, quante ne abbiamo prese? Le pecore, le pecorone etc., ho sentito qualche volta, ma dopo andate a... etc. Oppure io che ho dovuto intervenire con una querela quella volta perché mi hanno offeso. Qui purtroppo stiamo andando...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Stiamo discutendo la delibera... Vedi, vedi che ti agiti, ti stai agitando, io non mi agito, ti stai agitando.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Restiamo sulla delibera, per cortesia. Manteniamo la calma e restiamo nella delibera.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Ma guarda, io non ho nessuna intenzione di agitarmi. Quindi agitatevi quanto volete, tanto io non mi agito questa sera. Va bene? Anche perché per me... stasera non mi agito, guarda, te lo assicuro, anche perché io non ho problemi di antipatia ambientale. Quindi mi sembra che questa sia una assurdità che succede veramente in questo Comune.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avremo modo di discutere anche di quello che volete discutere.

Restiamo alla delibera.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Pronti alla delibera. Io guardo la delibera, la giro e se la giri anche te, ci sono degli allegati: allegato a) pareri favorevoli resi ai sensi dell'Art. 49 comma 1 etc. etc.; allegato b) elaborato grafico prodotto dall'Italgas in data etc.. Quindi che discorsi mi stai facendo? Scusa, e se adesso non c'è il milleproroghe o chissà io, questa è una... abbiamo parlato di prevenzione, di precorrere i tempi. E` inutile che tu faccia tanto la sceneggiata, è inutile, qui ci sono i pareri! Io ho guardato i pareri e sto ai pareri, va bene? Quindi io mi sento di approvare questa delibera, perché non è un assurdo. Allora te la devi prendere con gli Uffici e mi sembra che tu stia trattando gli Uffici che hanno espresso i pareri in maniera offensiva, offensiva perché se io sono un dirigente e do un parere su una cosa che non esiste, questa è offesa. E io ti invito a non offendere i dirigenti che hanno dato il parere su questa delibera. E io la voto e noi la votiamo! E tu canta e balla, perché noi abbiamo ancora la possibilità di votare! Va bene? Dato che ho detto che non mi agito...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia, manteniamo la calma e il senso di responsabilità. E` vero che questa sera ad Adria abbiamo un Consiglio comunale un po' particolare, abbiamo molti ospiti e c'è molta aspettativa, però cerchiamo di mantenere la calma, fare il nostro dovere responsabile di Consiglieri comunali, cerchiamo di stare all'ordine del giorno delle delibere e faremo in modo di discutere su tutto, anche perché abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo che andiamo ad oltranza; per cui quando abbiamo finito andiamo a casa e poi ci ritroveremo, come d'accordo, dopo le elezioni regionali.

Quindi richiamo ancora i volta i Consiglieri comunali alla calma e senso di responsabilità.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Resto francamente stupito della difesa d'ufficio di Aldo Rondina, ma sappiamo, siamo condannati nei nostri reciproci ruoli. Però io cerco di farti ragionare, cioè di portarti su un ragionamento. Questa sera vi dico che assumiamo una delibera priva di fondamento giuridico, perché in base ad una norma che è decaduta, l'individuazione di un ulteriore atto diventa pleonastico. Di fatti, noi cosa abbiamo detto? Abbiamo detto che il presupposto perché questa delibera abbia un minimo di dignità è che nel mentre viene approvata, ci sia un pronunciamento del Consiglio comunale che chieda al Governo di reintrodurre la norma, perché altrimenti facciamo la figura dei cioccolatini!

Allora io a nome dei Consiglieri che vorranno votarla, propongo che la delibera sia accompagnata anche dal seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Adria, nel mentre approva l'individuazione delle zone non servite dal gas metano, al fine di garantire ai cittadini residenti in tali realtà le agevolazioni fiscali sul prezzo del gasolio e del GPL, prende atto con profondo rammarico della decisione del Governo di non inserire la continuazione di tale compensazione nel decreto milleproroghe, su cui è già stata chiesta ed ottenuta la fiducia al Senato e lo stesso iter, con ogni probabilità, sarà attuato entro pochi giorni anche alla Camera; che una simile scelta appare inspiegabile, perché lo stesso Governo poche settimane fa aveva accolto ben tre ordini del giorno del Parlamento che auspicavano tale proroga. Se non interverranno rimedi in tempi stretti, la mancata applicazione della riduzione comporterà pesanti disagi alle famiglie e alle aziende, specialmente quelle agricole, residenti nelle aree non metanizzate.

Chiede con forza al Governo di recedere da tale scelta e ripristinare la normativa in vigore fino alla fine dello scorso anno.

Siccome siamo interessati tutti e credo che al pari, non dico per primi, siamo interessati al buon fine di questa operazione, io chiedo al Consiglio comunale 5 minuti di sospensione per vedere se è possibile trovare un ripristino dignitoso dell'atto deliberativo perché, in qualche modo, sia di auspicio che si possano reintrodurre queste agevolazioni, perché secondo me è invotabile una delibera che manca di questi presupposti. Ripeto, mi assumo ogni responsabilità di quello che dico, nel senso che non c'è fondamento giuridico allo stato attuale dei fatti che ci permetta di dire che viene attuata l'agevolazione, ed eventualmente per l'individuazione, che - mi rendo conto - può essere una cosa esterna, almeno il Consiglio comunale è dell'avviso e si mette in posizione propositiva e di tutela alle legittime necessità dei cittadini che reclamano, hanno reclamato anche nel recente passato agli Uffici del Comune e stanno reclamando la certificazione che finora l'Amministrazione comunale non ha potuto fare proprio per la mancanza di questa delibera.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è la richiesta di sospensione del Consiglio. Se volete sospendiamo, oppure vuoi intervenire prima e dopo sospendiamo? Prego, consigliere Cotalini.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Di fronte a questa delibera, volevo fare presente che l'individuazione delle frazioni, indipendentemente dalla approvazione o meno alla Camera del decreto milleproroghe, può essere fatta. E' ovvio che se non viene prorogato il beneficio, non si ha l'applicabilità, ma non è che si approva un qualcosa che è privo di fondamento giuridico. Si possono intanto individuare le zone; dopo di che qualora venga ripristinato il beneficio, si può dare applicabilità alla norma, però le due cose non sono in contrasto, non lo sono affatto giuridicamente.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Volevo chiedere al Segretario presente se dal punto di vista giuridico il fatto che approviamo queste zone (è chiaro che è in dipendenza dal fatto che poi ci siano le norme nazionali che danno il via allo sconto) presuppone un vizio nella approvazione della norma. Volevo a chiedere a lei, dottor Maiello, che ci dica, perché noi dal punto di vista politico è chiaro che lavoriamo su azione dei tecnici, che fanno valutare ed analizzare una norma e quindi poi danno indicazione all'apparato politico di approvarle. Se è così cortese da dare un'indicazione...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Scusi, è stato chiesto gentilmente dalla minoranza di fare una sospensione. Mettiamola ai voti e noi siamo disposti. Quando un gruppo chiede, noi siamo d'accordo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Infatti c'era stata una richiesta di sospensione e avevo chiesto al Consiglio se volete sospendere oppure se dare la parola al consigliere Cotalini. E' stato ritenuto di dare la parola. Adesso diamo la parola al Segretario per rispondere, dopo di che facciamo la sospensione. Va bene?

Dr. MAIELLO - SEGRETARIO GENERALE

Purtroppo questo argomento non è nelle mie competenze. Quello che posso dire guardando l'atto è che si spera che l'Ufficio che l'ha fatto sia informato su questo discorso. Nelle premesse di questa delibera c'è scritto: "atteso che nella legge del

23/12/2009 n. 191, legge finanziaria 2010, non vengono confermate per l'anno 2010 le riduzioni di prezzo introdotte dall'Art. 13 comma 2 della legge 448 sopra citata, previste in precedenza con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dell'11/4/2002". Quindi questo discorso che non vengono confermate per l'anno 2010 viene detto nella delibera. Dopo di che come sia arrivato l'Ufficio nelle sue considerazioni a confermare dall'1.1.2010 questa riduzione non lo so. Qui si fa riferimento ad una circolare dell'Agenzia delle Dogane che non conosco. Quindi l'argomento rimane così. Certo che se manca il presupposto giuridico, è una delibera che non può essere in contrasto con delle norme, ma in quel caso non ci dovevano neanche essere i pareri tecnici favorevoli. Quindi questo è il discorso.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comunque sospendiamo il Consiglio comunale e facciamo la Conferenza. Prima di sospendere il Consiglio, volevo invitare i Capigruppo, nelle indicazioni che andranno a prendere, di tenere in considerazione quanto ha detto il dottore adesso, perché è vero che nella proposta di delibera i tecnici dicono "atteso che nella legge finanziaria non vengono confermate per l'anno 2010 le riduzioni del prezzo"; io capisco che qua, indipendentemente dall'ordine del giorno che può essere fatto, dovremmo individuare le frazioni non metanizzate, indipendentemente dai fini. Quindi valutate questa considerazione. Sospendiamo pure e facciamo il ragionamento.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso e riprende con l'appello del Segretario Comunale]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo la verifica e la sospensione, chi chiede di intervenire?

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

A sentire l'intervento del capogruppo Spinello prima, sinceramente mi ero un po' spaventato, perché pensare che una delibera che andiamo ad approvare fosse priva di fondamento normativo, avevo dato il peso che dovevo alle parole che diceva il capogruppo Spinello e sinceramente avevo pensato che la delibera fosse sgangherata, il primo pensiero che ho fatto. Valutando attentamente invece il testo della delibera e valutando quello che diceva il consigliere Spinello come fondamento normativo, invece mi sono accorto e devo rilevare, per amore di verità, che questa delibera è tutt'altro che sgangherata e tutt'altro priva di fondamento normativo, il fondamento normativo di una cosa e la previsione di una legge superiore rispetto ad un provvedimento inferiore come

quello di delibera. Noi stiamo approvando un semplicissimo atto di individuazione delle frazioni non metanizzate. Si dice: il Consiglio comunale dice che la frazione di Bottrighe, di Baricetta, di Cà Emo, di Valliera e di Fasana è frazione non metanizzata a determinati fini. Il vuoto normativo e il vero pericolo potrebbe venire per la nostra cittadinanza nel momento in cui improvvisamente, con un atto che noi non possiamo gestire perché è un atto di un altro organo, venisse prorogata la famosa legge che invece non ha trovato proroga con il milleproroghe. Allora in quel momento, noi, ad oggi, saremmo privi di tutela, se non adottassimo questa nostra delibera.

Per concludere, la delibera che il Consiglio comunale questa sera deve votare è una delibera che merita il voto favorevole per tutto il suo composto, per quello che va a deliberare e per la legittimità con la quale è stata composta dagli uffici comunali.

Per quanto riguarda invece la sollecitazione che ci faceva il partito democratico di deliberare su un ordine del giorno che stimoli il Governo ad adottare quanto prima una posizione di immediato reintegro di questa norma, per quanto ci riguarda la nostra azione nei confronti del Governo potrebbe avere poco peso e riteniamo doveroso invece passare attraverso l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, che è l'Anci, che ci può rappresentare, rappresentare questa nostra istanza insieme a quella di altri Comuni in maniera decisamente più determinata.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Mi sono guardato bene dal dire che è un atto illegittimo. La delibera l'abbiamo letta anche noi. C'è scritto che si avverte che la legge finanziaria non ha confermato queste agevolazioni. Chi è dentro al dibattito istituzionale delle autonomie locali, e qui credo che il massimo rappresentante sia Aldo Rondina, che è il nostro rappresentante dell'Anci, sa che in queste settimane, in questi giorni si è sviluppato un grosso dibattito, una grossa richiesta, che ha avuto anche gli ordini del giorno approvati dal Parlamento, che sono accolti dal Governo, e il Governo in Parlamento nei due rami distintamente, al Senato e alla Camera, ha detto che rispetto alla proroga delle agevolazioni fino alla legge finanziaria del 2009 troveranno allocazione nel decreto milleproroghe. Nel decreto milleproroghe per la scelta che io in questa sede non giudico, perché non voglio essere accusato di strumentalità politica, il Governo, essendo ricorso alla fiducia, ha di fatto bloccato la possibilità aggiuntiva emendativa del decreto stesso. La stessa cosa sembra o è intenzionato a farla anche alla Camera dei Deputati. Adesso il problema è questo: venendo qui, in questa sala, nell'androne del teatro c'è scritto che le decisioni - grosso modo dice questo - circa le agevolazioni fiscali per ottenere la riduzione del GPL e del gasolio saranno adottate con una decisione del Consiglio comunale del 18 febbraio. Se c'è qualche usciere possiamo andare a prendere il foglio. Il problema è questo: se noi

approvassimo la delibera così come ci è stata proposta, sarebbe un inganno per il cittadino e gli Uffici non sarebbero nella situazione di predisporre, di fare la certificazione al fine di ottenere quelle agevolazioni che allo stato attuale dei fatti non esistono. Allora io dico: proprio perché siamo per venire incontro ai cittadini e siamo anche degli ottimisti, nel senso che speriamo che il Governo recepisca ed accolga le istanze che provengono da tutto il sistema delle autonomie, approviamo questa delibera, ma perché questa delibera non sia un inganno, io credo che bisogna avvertire la cittadinanza che questa delibera non ha presupposti di efficacia se non quando o se in quanto ci sarà un provvedimento legislativo che confermerà queste agevolazioni. Credo che questa sia l'unica strada credibile. Da questo punto di vista, proprio perché a noi interessa l'interesse dei cittadini, non ne facciamo una questione. Io sono disposto a modificare l'ordine del giorno in cui si chiede all'Anci che intervenga sul Governo perché faccia questa cosa. Nessun problema.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Volevo dire una cosa. In settimana (questo è un dato di fatto che potrebbe andare nella direzione che aveva citato il consigliere Spinello) vi posso assicurare che qualche mio concittadino è venuto, perché non sapeva come fosse la cosa. Lui ha appena acquistato del gas GPL e quindi aveva questa necessità. È venuto presso gli Uffici comunali e la risposta che ha ricevuto sapete qual è stata? Oggi non ti possiamo fare niente, devi venire il 20 perché abbiamo bisogno della delibera del Consiglio comunale. Questo è il pericolo, è quello che ha appena detto Spinello, questo è un dato di fatto di tre giorni fa, informatevi presso i vostri Uffici.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Una prima replica a Spinello, che di fatto mi ha dato ragione e ha dato ragione al consigliere Carinci. Lui aveva accennato che l'atto era privo di fondamento giuridico e non lo è affatto (prendiamo anche le registrazioni, ci sono). Poi dice che è un inganno per i cittadini e non lo è, e vi spiego perché, e così do la risposta anche al consigliere Zanellato. Il cittadino prima del 20, ovvero prima che approviamo questo, non può sapere se la sua è una zona che rientra come zona ad agevolazione metanizzata o no. Non lo può sapere prima dell'approvazione dell'individuazione della zona. Quindi non lo può sapere. Dopo di che non basta il 20, dovrà fare un ulteriore passaggio, perché se viene emendato il decreto o non viene emendato, non è compito nostro saperlo, per cui se viene emendato la proroga vale e avrà l'agevolazione; se non viene emendato, la proroga non vale e non avrà l'agevolazione. Ma prima del 20, prima dell'approvazione,

caro Zanellato, non può sapere se la sua abitazione rientra in una zona o meno soggetta a quelle per cui sarebbe prevista l'agevolazione.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Forse prima non mi sono spiegato bene. Rispondo a Cotalini. Questo signore è un signore che già usufruiva del servizio fino a due mesi fa. Quando ha rifatto il pieno, come si suol dire, ha dato per scontato che la cosa continuasse. Quindi vuol dire che lui, a meno che non cambi qualcosa, ovviamente, non lo poteva sapere, ma dava per scontato di ricadere all'interno di quel perimetro; ma non era questo il punto. Il punto era che i vostri uffici, ripeto ancora, gli uffici competenti del Comune di Adria hanno affermato... la risposta è stata: adesso non posso perché mi serve la delibera del Consiglio, che è il 18, ma se tu vieni il 20, risolviamo tutto. Questa era la questione, non se era dentro o fuori.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Evitiamo magari di ribadire sempre le stesse cose, ci siamo capiti.

CONSIGLIERE MAURO RUBIERO

Probabilmente lo stupore di quel cittadino può venire anche dal fatto che altri Comuni limitrofi a noi hanno fornito la delibera precedente... cioè non hanno fatto lo stesso iter nostro, quello di rivedere in Giunta la delibera, ma hanno dato alle ditte che fornivano il GPL la delibera precedente. Penso sia un atto di responsabilità da parte nostra rivedere la delibera. Penso ormai di parlare in maniera univoca che la delibera è necessario certo votarla; il fatto di accompagnarla con un documento che non avrà, come diceva Carinci, troppo peso rispetto al Governo, ci dà però un senso di responsabilità e di credibilità di fronte ai cittadini. Penso che fin da domani bisogna mobilitarci per fare avere a tutti quanti il numero della delibera, perché il termine per avere il contributo retroattivo, cioè delle cariche effettuate fino adesso, è il 28 di febbraio. Le ditte che hanno fornito il GPL devono avere la delibera entro il 28, altrimenti gli utenti perdono il finanziamento da gennaio fino adesso. Quindi sono d'accordo sul fatto di fare la delibera e di accompagnarla, attraverso l'Anci, con un documento.

L'ultima cosa prima di terminare: propongo, anche se un po' troppo in ritardo, di passare subito dopo alla valutazione del personale, perché vedo che tra il pubblico ci sono molti dipendenti che sono in attesa da diverse ore e penso che sia opportuno trattare l'argomento anche per correttezza nei loro confronti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione la delibera, con l'impegno... c'è un documento da mandare all'Anci?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Credo che per onestà intellettuale dobbiamo prendere atto che questa sera il vice Sindaco si è presentato non avendo chiaro il quadro della situazione. Questo è il problema. Non possiamo fare la parte degli scemi. Ci avete detto di tutto, però se non ci fosse stato il nostro intervento, avremmo votato questa delibera...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Carinci, legga il documento che alleghiamo...

INTERVENTO DI...

Mi pare di capire che anche tu hai detto che era illegittimo, non eri tanto ferrato anche tu sull'argomento! Hai rigirato la frittata alla fine. Eh va beh, accettiamo anche quello. Spesso e volentieri accade.

INTERVENTO DI...

Ma è incappato solo nell'accanimento contro il vice Sindaco.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Il Consiglio comunale di Adria, nel mentre approva l'individuazione delle zone non servite dal gas metano al fine di garantire ai cittadini residenti in tali realtà le agevolazioni fiscali sul prezzo del gasolio e del GPL, prende atto con profondo rammarico della decisione del Governo di non inserire la continuazione di tale compensazione nel decreto milleproroghe, su cui è già stata chiesta ed ottenuta la fiducia al Senato e lo stesso iter con ogni probabilità sarà attuato entro pochi giorni anche alla Camera. Se non interverranno rimedi in tempi stretti, la mancata applicazione della riduzione comporterà pesanti disagi alle famiglie e alle aziende, specialmente quelle agricole, residenti nelle aree non metanizzate.

Chiede all'Anci di intervenire presso il Governo perché ripristini il prima possibile la normativa preesistente alla fine dello scorso anno.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione la delibera "Individuazione delle frazioni non metanizzate del Comune ai fini della riduzione del prezzo per il gasolio e per il GPL utilizzati come

combustibili per il riscaldamento. Legge 448/23.12.1998 e successive modifiche", con allegato l'ordine del giorno testè letto dal consigliere Carinci. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Dobbiamo mettere in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7: Designazione componenti Consiglio di amministrazione della Fondazione "Ferrante Mecenati".

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Volevo proporre di ritirare questo punto dell'ordine del giorno in quanto dobbiamo ancora definire i nominativi dei nuovi componenti per quanto riguarda la fondazione Mecenati, se siete d'accordo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siamo d'accordo per il ritiro? Il punto 7 viene ritirato.

PUNTO N. 1: Valutazione sullo stato degli uffici e dei servizi comunali.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'argomento era stato presentato dal gruppo del PD. Chiedo ad un rappresentante del gruppo del PD di illustrare l'argomento.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Andiamo molto indietro nel tempo, mi pare che la richiesta fosse ancora di metà ottobre... del 21 novembre, e discutiamo solo ora, ma credo che non sia un problema.

Ricordo che noi abbiamo richiesto questo inserimento all'ordine del giorno e conseguente convocazione ai sensi della legge per la richiesta mi pare di un quinto dei Consiglieri, perché avevamo visto una serie di dichiarazioni, una serie di esternazioni del Sindaco in primo luogo, ma non solo del Sindaco, per quanto riguarda il personale dipendente e gli uffici.

Ricordo che in sede di conclusione della relazione del documento programmatico di mandato amministrativo, parlando del personale, il Sindaco ha detto più o meno testualmente: qua si è dormito un po' troppo. Abbiamo letto sulla stampa che nella conviviale del Rotary di Porto Viro ha detto: per quanto riguarda gli uffici comunali, li stiamo rivoltando come un calzino.

A pochi giorni dalla sua presa in possesso del ruolo di Segretario Comunale, il dott. Rozzano, con una esternazione che noi abbiamo definito irrituale, nella richiesta di convocazione, tra le cose che ha trovato che non andavano, aveva parlato: la non coerente applicazione di principi normativi e delle normative contrattualistiche... diciamo una [non ?] coerente applicazione normativa.

Ovviamente noi ci siamo preoccupati di quelle affermazioni, non tanto per la difesa d'ufficio del personale, quanto per il fatto che noi siamo convinti - come sono convinto parimenti anche il Sindaco - che in una azienda il personale è una risorsa fondamentale.

Noi abbiamo chiesto quella convocazione del Consiglio comunale perché ci fosse una chiarificazione di che cosa stesse succedendo, ed è in qualche modo lo stesso spirito che manteniamo di quel 21 di novembre. Nel senso che io credo che magari una salutare discussione in Consiglio comunale, tra di noi, possa meglio in qualche modo definire la situazione ed anche stemperare quel clima di oggettiva tensione che io credo si respiri in Comune. Questo può essere una scelta dell'Amministrazione comunale, anche legittima. Io non ho deprecato per esempio una certa rigidità nei permessi di uscita etc., voglio dire che sono favorevole, non è quello. Però io credo che non convenga a nessuno,

specialmente a chi esercita la funzione di governo di una pubblica amministrazione, avere elementi di tensione.

Questi erano e sono i presupposti per i quali noi abbiamo chiesto quella convocazione.

Si sono susseguiti dei fatti che in qualche modo hanno confermato questa intuizione, però al tempo stesso in qualche modo non ci offrono, ed è per questo motivo della discussione di questa sera, non ci offrono la possibilità di capire dove questa Amministrazione sta andando per quanto riguarda la gestione delle tematiche del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Nel senso che abbiamo assistito ad enunciazioni di principio, che come tutte le enunciazioni di principio possono essere condivisibili o non condivisibili, però tante volte mancano della concretezza. Nel frattempo sono successe delle cose che ci preoccupano oggettivamente. Abbiamo visto approvata con delibera di assestamento del bilancio una decurtazione del fondo incentivante di circa 50.000 euro. Noi non ne abbiamo fatto motivo di grande... non dico di grande attenzione ma di volere entrare nel merito delle questioni perché mi pare fosse stato Rondina in quella occasione, confermato poi dal Sindaco, che disse che quella decurtazione era anche frutto di una intesa con le organizzazioni interne sindacali. Quindi noi ne prendemmo atto perché se c'è una attività, un accordo tra le parti, credo sia giusto prenderne atto.

Vediamo in questi giorni, a posteriori - un po' troppo a posteriori dal mio punto di vista, me ne consentano le organizzazioni sindacali e le rappresentanze unitarie - una dichiarazione dello stato di agitazione e una serie di richieste. Dopo entrerò più specificatamente nel dettaglio, anche perché ho visto una presa di posizione del Segretario Generale, Presidente della delegazione trattante, che secondo me merita di una sottolineatura. E mi dispiace che questa sera non sia qui il dott. Rozzano, che è Segretario del Comune e che è anche Presidente della delegazione trattante, e qualche delucidazione in più nella questione ci poteva dare. Ma tralascio un attimo questa questione.

Abbiamo assistito a una scelta importante, pesante, grave e io credo anche consapevolmente assunta da parte della Amministrazione che per la prima volta, per la prima volta, occorre riconoscerlo, ha addossato a un dirigente, a uno dei massimi responsabili della struttura del nostro Comune, una contestazione di addebiti per non avere adempiuto secondo norma, almeno dal punto di vista degli amministratori, il proprio dovere. Allo stato attuale non so se il procedimento sia concluso, ma anche questo credo che meriti attenzione da parte del Consiglio comunale. Abbiamo visto anche qui, con una procedura... e ne abbiamo discusso in una interrogazione, la cito soltanto per dare il senso, su cui noi in qualche modo vogliamo sapere qual è l'orientamento dell'Amministrazione, la revoca di un incarico al Responsabile di Settore

e il contestuale conferimento ad un altro dipendente con livello inferiore a quello precedente.

Abbiamo sentito alcune dichiarazioni anche qui pesanti, ma credo che siano state soppesate dal Sindaco, quando si è parlato di emergenza neve, che bisogna formare, bisogna guidare maggiormente i dipendenti comunali per quanto riguarda la gestione dell'emergenza neve.

Abbiamo sentito della volontà di istituire un nuovo ufficio. Anche qui noi non sappiamo se le norme lo consentano, o se in qualche modo sia una esternalizzazione di questo nuovo ufficio, di questo nuovo servizio.

Parimenti siamo anche preoccupati, ma ci ritorneremo ancora su questa questione, vediamo con preoccupazione che determinati settori, determinati gangli dell'Amministrazione comunale che istituzionalmente competono al Comune, non hanno una amministrazione che sia totalmente e completamente dentro i sistemi gestionali del Comune. Mi riferisco per esempio al Teatro comunale, ma non solo. E quindi anche qui secondo me si tratta di ragionare.

L'altro elemento importante, che è una delle scommesse importanti che ha questa nuova Amministrazione, i dirigenti sono ridotti al numero di tre, sono vacanti per tutta una serie di motivi, per alcuni pensionamenti, anche un caso di dipartita (della compianta dottoressa Corniani), e ci sono credo almeno tre dirigenti che l'Amministrazione comunale deve scegliere, o non sappiamo quali siano i suoi orientamenti.

Ci sono scadenze. C'è il Pat, che è una scadenza importantissima, in cui un determinato percorso era stato fatto; non sappiamo allo stato attuale dei fatti quale sia il percorso di questa importante procedura, che credo richieda investimenti anche in termini interni del personale.

Tutto questo ordine di motivi ci hanno portato a chiedere questa discussione.

Concludo, ma non perché qui ci sono i dipendenti comunali, io credo che convenga chiudere prima possibile le vertenze in atto. Non quelle individuali di contestazione etc., ma quelle collettive che riguardano i dipendenti: gli stati di agitazione credo siano controproducenti per entrambe le parti.

Io ho già avuto modo di dire che in qualche modo considero tardiva l'iniziativa delle organizzazioni sindacali. Per esempio se fossimo stati avvertiti di una determinata situazione prima dell'approvazione dell'assestamento del bilancio, in qualche modo avremmo tentato, come forza di opposizione, di fare qualche cosa.

Adesso ci sono questi problemi. Abbiamo visto la presa di posizione delle organizzazioni sindacali; abbiamo visto una chiarificazione del dott. Rozzano - per questo dico mi piacerebbe fosse presente qui -, che non sappiamo se l'ha fatta come Segretario Comunale o se l'ha fatta come Presidente della Commissione trattante.

Siccome non si è rivolto alle organizzazioni sindacali ma si è rivolto a tutti i dipendenti, credo che sarebbe importante sapere in quale veste. Perché diciamo questo? Diciamo questo perché questa presa di posizione non ha contribuito e non contribuisce, secondo me, a portare quegli elementi di chiarificazione. Per esempio dire che il fondo per i dirigenti è un qualcosa di sostanzialmente estraneo e diverso dal fondo di incentivazione è dire cosa non completamente aderente alla realtà, per quanto mi riguarda, perché sono tutte parametrizzazioni che sono prese dentro le spese del personale. Poi ho notato anche un'altra cosa. Ho visto che c'è soltanto la presa di posizione sua, e non so come la pensino i dirigenti, che pure fanno parte, per conto dell'Amministrazione, della delegazione trattante.

Perché dico questo? Perché i dirigenti erano pre-esistenti, erano membri pre-esistenti alla venuta del dott. Rozzano in quella Commissione e, almeno stando alle carte, era stato fatto un determinato percorso. L'Amministrazione comunale precedente -voglio dire trascorsa, perché dire vecchia sembra... - l'Amministrazione comunale trascorsa aveva, nella approvazioni del bilancio, indicato la cifra di 130 mila euro, chiarendo quali sono gli obiettivi, quali sono le cose. Mi pare strano che gli stessi dirigenti che hanno partecipato alla formazione della decisione e della scelta dell'Amministrazione trascorsa adesso abbiano un parere diverso, o comunque prendano atto di una situazione diversa. Ieri, come oggi, si devono fare su determinati presupposti, che sono i nuovi servizi, che è la presa in gestione diretta di determinati servizi. Faccio soltanto un esempio. Vedo qui l'Assessore Lucianò, che è anche Assessore al Personale, e con giusta ragione ha enfatizzato il fatto che quest'anno si è speso molto meno di ditte esternalizzate per lo sfalcio dell'erba e si è utilizzato maggiormente il personale dipendente; si è acquisita per esempio in gestione diretta la gestione dei parcheggi, che prima era esternalizzata; si è istituito un nuovo servizio di segreteria del Sindaco. Secondo noi sono questi tutti i presupposti che vanno colti.

Concludo proprio formalizzando una proposta. Noi abbiamo incontrato le organizzazioni sindacali, noi come tutti. Io so che anche le stesse organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro con il Sindaco, comunque con i rappresentanti dell'Amministrazione. Mi pare che ci sia stata una buona capacità di ascolto da tutte le forze politiche, sia di opposizione, sia di governo, e credo ed anche il Sindaco abbia dato la sua disponibilità a risolvere la questione. Proprio perché secondo me abbiamo bisogno, anzi in primo luogo il Sindaco e la Giunta ha bisogno di dare segnali di distensione, di ripristinare un clima positivo tra i dipendenti, tra la globalità, la generalità dei dipendenti, che come è stato riconosciuto nella stragrande maggioranza dei casi fanno il proprio dovere - anche se so che Raule la pensa diversamente, la pensa assolutamente diversamente, vedo tanti fazzoletti... pensate che Raule non voleva dare

nessuna incentivazione ai dipendenti; non so se l'avesse detto di andare sugli argini etc. etc..

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spinello, faccia la proposta.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Faccio la proposta. Per ora è una cosa personale, ma spero che i colleghi mi seguano. Noi siamo disposti a garantire fin da ora che il nostro non sarà un voto contrario al bilancio se questa sera ci impegneremo assieme a ripristinare il fondo incentivante per il 2010 nella stessa misura del 2009, e sarà reperita a bilancio la cifra che quest'anno non sarà erogata, e la Giunta, come hanno fatto le Giunte precedenti, adotterà gli opportuni atti deliberativi di indirizzo a copertura del Presidente della Delegazione trattante, che è il Segretario Comunale e dei dirigenti, perché sia data attuazione alle delibere già in essere.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Mi sembrava che lo spirito della richiesta fatta a suo tempo dal PD fosse una richiesta di altra natura. Spinello questa sera sta facendo un po'... salta di qua e di là, parte con un discorso e poi va a finire con un altro. Praticamente, o stiamo parlando di assetto del personale, o parliamo di altre cose, come quella del premio incentivante. Qui altrimenti non ne veniamo fuori.

Io direi che per quanto riguarda il personale, per il personale, come del resto ha sempre fatto Spinello quando era Sindaco, i problemi li ha trattati la Giunta. Noi non siamo mai venuti qui in Consiglio a dire questo ufficio va così, l'altro ufficio bisogna sistemarlo colà. Questo è un compito specifico della Giunta ed è per lo meno capzioso cercare di spostarlo a livello di Consiglio comunale. Sai benissimo, tu che hai fatto il Sindaco per tanto tempo, che ci sono tanti problemi da sistemare nel fare il quadro complessivo di una amministrazione, specialmente quando c'è stato un cambio di amministrazione sostanziale come è avvenuto nel maggio-giugno scorso, quindi che ci siano delle necessità di rivedere po' la macchina comunale. Su questo siete i primi voi d'accordo, credo, che è una cosa necessaria. Quindi, un conto è vedere e ragionare qui su un quadro complessivo che la Giunta ci porterà quanto prima, perché la Giunta non è immobile, non sta ferma, la Giunta sta lavorando e questo i cittadini lo devono sapere, nonostante che molto spesso si fa intendere che questa Giunta dorme. La Giunta non dorme, sta lavorando, quindi quanto prima verranno date anche delle indicazioni.

Sul fatto poi del premio incentivante, Gino ha fatto tutto un giro... Sì, abbiamo avuto anche noi, anch'io ho avuto un contatto con i rappresentanti della Rsu e ho espresso le mie considerazioni che quanto prima allargheremo al gruppo, alla maggioranza etc.. Io credo che su questo noi dobbiamo essere tutti d'accordo innanzitutto che chi fa il Comune è sì l'Amministrazione, ma anche e soprattutto è il dipendente, è colui che è dietro al banco e che risponde al cittadino. Io ho fatto il dipendente per 45 anni nella mia vita, e so qual è il modo, qual è l'importanza di un dipendente, ai vari livelli.

Per cui, detto questo, sul problema del premio incentivante, credo che se l'Assessore Scarda si è trovato nella necessità di chiedere una diminuzione, come è stata fatta, e non l'eliminazione, io credo che è stato fatto il massimo sforzo per quello che era consentito in quel momento, in un bilancio che proveniva da una Amministrazione ed è stato disseccato per strada, perché quando succede una elezione si sa che ci sono spese etc., ci sono impostazioni diverse, e alla fine è riuscito a dare quello che ha dato. Allora ai dipendenti noi dobbiamo dire: cari dipendenti, noi siamo perfettamente d'accordo delle vostre necessità, siamo d'accordo anche delle vostre attese, noi non possiamo qui stasera, adesso, venire a dire: sì, senz'altro ci impegnamo etc. etc.. Ma come si fa? Piuttosto studiamo insieme, vediamo insieme di fare un percorso, e io qui ci sto a fare un percorso comune, per vedere come è possibile recuperare, se è possibile, quelle somme che oggi non ci sono a disposizione. Io ho una idea, l'ho anche espressa, non lo so se sia percorribile, ma la dovremo anche discutere insieme. Credo che in una riorganizzazione di uffici, in una visita degli uffici, ufficio per ufficio, senza che nessuno si senta controllato oppure pesato, ma solo per vedere l'iter che fa una determinata posizione che passa per gli uffici del Comune, e vedere se è possibile un recupero, come io sono convinto che sia possibile qualche recupero; questo credo che noi lo possiamo fare passare per esempio come progetto per potere consentire un domani ai dipendenti di potere avere quello che si attendono. Ma questo deve essere fatto su un progetto condiviso, un cammino, un percorso che dobbiamo fare tutti insieme, ma senza il tentativo che c'è sempre sotto, purtroppo, di dire guarda che qui ti fregano, guarda che qua... Dobbiamo cercare di ragionare che questa macchina comunale ha bisogno di tutti noi, ed allora, se tutti lavoriamo insieme, se tutti ci diamo una linea, io credo che su questa linea e su questo noi possiamo camminare insieme.

Quindi, praticamente non abbiamo detto niente, però io credo che ci sia la volontà, la volontà da parte di tutti di cercare di fare sì che il personale, che è quello, ripeto, che fa bello o brutto il tempo davanti o dentro al Comune, il personale abbia a poter lavorare con la massima soddisfazione, e con la massima soddisfazione significa anche con le retribuzioni giuste che si devono dare a chi lavora onestamente e con impegno.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io voglio riprendere le parole del rag. Rondina. Lei ha detto "la macchina comunale ha bisogno di tutti noi per potere lavorare". Si contraddice con quello che ha detto all'inizio. Pare che noi veniamo qua in Consiglio comunale e ogni volta che affrontiamo una tematica siamo fuori tema, volevamo sapere una cosa invece ne chiediamo un'altra etc.. Invece noi siamo attuali, nel senso che una richiesta che è stata fatta il 21 novembre, a fronte della votazione sull'assestamento di bilancio, noi già avevamo preventivato quello che poteva succedere. Io mi ricordo espressamente di avere detto in quella seduta, quando c'era l'assestamento di bilancio, che non era cosa buona avere tolto ai dipendenti comunali 58 mila e rotti euro dal fondo della produttività, perché questo fondo era stato istituito nel 2009 dall'Amministrazione precedente, pertanto il personale del Comune aveva lavorato per metà parte dell'anno, dopo si è insediata una nuova Amministrazione e ha continuato a lavorare sempre in vista di determinati obiettivi, ed avendo a mente il discorso dei 130 mila euro del fondo di produttività. Questo non possiamo nascondere.

Poi voi non eravate d'accordo sul criterio che era stato adottato dall'Amministrazione precedente, che era quello di non avere subito tutti i progetti - però di questo i dirigenti erano a conoscenza - vi siete appellati a questo discorso, ma quando i progetti, lo sapevano tutti, lo sappiamo tutti, venivano costruiti mano a mano che si presentavano delle necessità. Noi l'avevamo preannunciato, quindi il fatto che oggi i dipendenti comunali... e non è che non possiamo parlarne, perché allora il Consiglio comunale di cosa deve parlare? Sembra che abbiamo degli argomenti blindati o cose del passato. Invece è attualissimo, sappiamo che c'è un certo clima di tensione all'interno del Comune, c'è un reclamo da parte dei dipendenti comunali, c'è del disagio, c'è del malcontento. Allora abbiamo avuti tutti un incontro e abbiamo sentito dalle loro voci questo discorso.

Non potete tenere delle posizioni rigide, perché noi capiamo che da una parte c'è mancanza di denaro e quindi la ricerca di coprire un po' tutti quelli che sono i capitoli di bilancio, ma dall'altra parte c'è una scelta, dovete fare fronte a una scelta di trovare i soldi per fare fronte a un fondo di produttività. Quindi bisogna che cerchiate di trovare un accordo, ci deve essere un incontro fra le parti affinché si possa arrivare a una conclusione. Sono d'accordo con quello che ha detto Spinello, i dipendenti sono d'accordo nel portare avanti iniziative del fondo incentivante, del premio di produttività di 130 mila euro per l'anno 2010, più i 58 mila euro che sono stati tolti da questo bilancio.

Poi mi dispiace anche che è passato e continua a passare questo messaggio: si lavora nel privato, non si lavora nel pubblico. Questo la gente che lavora nel Comune lo sente,

sembra quasi che sia una punizione che si è voluta dare ai lavoratori per il fatto che sono lavoratori dipendenti. E qui dentro è stato detto da qualcuno che ringrazino il cielo che alla fine del mese il lavoro ce l'hanno. Non vorrei anche che passasse questo messaggio nei cittadini, perché i cittadini debbono capire bene quali sono i problemi che devono affrontare anche i lavoratori dipendenti. Non dimentichiamo che nella precedente Amministrazione abbiamo avuto pensionamenti non solo dei dirigenti ma anche del personale e per questo abbiamo degli uffici che sono anche sguarniti di persone. Quindi penso che dobbiate lavorare per trovare la quadratura del cerchio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri prima di dare la parola all'Assessore?

Prego Assessore.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Io ho sentito tante proposte, tante affermazioni. Volevo ovviamente cercare di partire dall'inizio e riuscire un po' a dare risposta a tutto, ma mi viene enormemente difficile. Intanto sottolineo e mi associo a quello che ha detto il Consigliere Rondina, la valutazione dello stato degli uffici e dei servizi comunali, come paventato dalla richiesta della minoranza, non è un argomento assoluto del Consiglio comunale, e questo chiederò conferma a chi istituzionalmente dal punto di vista amministrativo oggi ci rappresenta e può confermare quello che dico. La valutazione del personale e dello stato degli uffici è di spettanza dell'esecutivo, dei dirigenti sui collaboratori, altre sul nucleo di valutazione, ma per amore della democraticità noi ne possiamo tranquillamente parlare. E' ovvio che, però, più che del personale, qui abbiamo assistito a tutta una serie di affermazioni, di argomenti toccati saltando come diceva Rondina di palo in frasca ma non andando realmente al cuore del problema. Intanto, da quello che viene chiesto mi pare di capire che la problematica principale non era tanto il personale ma quanto quello di sottolineare le affermazioni fatte dal Sindaco e dal Segretario Generale, però io chiederei ai proponenti il significato di: "premesso che atti qualificanti di questa Amministrazione sono andati in direzione opposta alla trasparenza e alla valorizzazione del merito, e questa ventilata rivoluzione non si riesce ad intravedere", io ai proponenti chiedo cosa significa "sono andati in direzione opposta alla trasparenza"? Penso che questa sia una affermazione altrettanto grave, che in epoca recente ricorre, dico ricorre, di frequente nella sede del Consiglio comunale in riferimento a varie parole spese; quindi vorrei tanto che si desse il giusto peso e la giusta misura ai termini che vengono utilizzati, perché tutti abbiamo motivo di offesa e bisogna applicare ovviamente gli

stessi criteri. Ho sottolineato più volte che non possiamo applicare criteri di favore quando ci è congeniale o conveniente e criteri di discriminatori quando non sono congeniali o convenienti. Quindi, detto questo, a buon intenditor poche parole.

Ho sentito anche la parola "addossato". Non c'è stato nessuno che ha addossato niente di niente e a nessuno. E' ovvio che se dobbiamo entrare nello specifico dovrei chiedere la seduta di un Consiglio comunale segreta, altrimenti diventa impossibile parlare di quello o per lo meno su alcune argomentazioni che sono state proposte. E' noto a tutti che c'è un procedimento amministrativo in corso, che darà comunque una spiegazione e una soluzione a tutto. Quindi non è stato addossato niente a nessuno.

Una nota positiva deriva invece dall'emergenza neve. Ho appreso con favore la possibilità di potere verificare quanto espresso dal Capogruppo Spinello prima, della collaborazione, ma in questo caso, visto la duplice funzione questa sera di amministratore delegato anche dell'Ecogest, della proposta che è stata fatta di collaborazione, insieme al Comune di Porto Viro, per la gestione dell'emergenza neve. Se ne può parlare ed eventualmente pensare di coadiuvare il tutto in base a quelle che sono anche le nostre esigenze, la nostra visione del piano, e non dico concordarlo ma comunque cercare di approfondire il discorso. Penso che possa essere una proposta ragionevole, o comunque da prendere seriamente in considerazione se vogliamo realmente cercare di risolvere quelle che sono le problematiche della città.

Ha parlato prima del discorso che nella Amministrazione precedente i dirigenti assumevano una certa posizione ed oggi ne assumono un'altra. I dirigenti non sono presenti, mi piacerebbe che lo fossero, non penso che siano stati minacciati. Evidentemente sarà il frutto di un confronto che li porta, con il ragionamento e con le proprie considerazioni, ad assumere dei comportamenti diversi.

Per quanto riguarda invece il discorso dei rapporti, degli accordi, dei contatti con i sindacati, o per lo meno con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sono aperti dei confronti. So che sono stati aperti con i Capigruppo della maggioranza e della minoranza, dai quali sono emerse tante situazioni, positive e negative, e lo sono anche con me che rappresento, diciamo, perché che ho la delega al personale. Non mi pare che ci sia stato tutto questo grande contrasto; mi pare che l'incontro che abbiamo avuto si sia svolto in un clima di comprensione, di collaborazione e di dialogo.

Non mi sembra neanche, visto i precedenti, che la mancanza di erogazione del progetto o prodotto incentivo o produttività abbia dato loro modo di agitare più di tanto, per dei motivi molto semplici. In passato, evidentemente, le modalità con cui la produttività veniva erogata erano esattamente l'opposto, dal mio punto di vista, da come eventualmente deve essere fatto; e mi pare che anche su questo, alla fine di un ragionamento, i sindacati lo abbiano concordato. Io penso che per un percorso corretto, e

per quanto riguarda la produttività, bisogna passare attraverso una fase di progettualità: l'Amministrazione, in base a quelle che sono le linee programmatiche e in base a quella che è la visione, in base a quelle che sono le necessità di determinati settori, propone dei progetti ai collaboratori, ai dirigenti, i quali dirigenti saranno portavoce, stileranno per conto della Giunta e dell'Amministrazione - non voglio dilungarmi in questo perché penso che siano cose conosciute a tutti - stileranno dei progetti che trasferiranno ovviamente al personale, si prenderà atto e si concorderà un livello di produttività e di erogazione della produttività. In passato il tutto veniva erogato in maniera completamente opposta: alla fine, a consuntivo, e verbalmente, venivano erogati i contributi.

Con questo cosa voglio dire? Che non c'è stato nessuno dell'Amministrazione comunale che non ha voluto erogare quanto previsto o quanto stanziato precedentemente. Sono state le norme che ci hanno impedito, anche perché il premio incentivante di produttività è stato retribuito in base alla presentazione che i dirigenti hanno fatto dei progetti effettuati. Evidentemente qualcosa non ha funzionato nel percorso e noi siamo stati impediti ad onorare quanto era stato previsto precedentemente.

In atto, con il confronto che c'è, abbiamo cercato in un certo qual modo una apertura e una collaborazione totale e completa, seguendo quelli che sono i percorsi che le norme prevedono. Abbiamo preso l'impegno che sulla previsione di bilancio daremo delle risposte nell'arco di una settimana; viceversa, non posso dire del fatto di accogliere la proposta, seppure piacevole, e magari lo potesse fare!, fatta dal Capogruppo Spinello, dove sottolinea il fatto di portare nuovamente la produttività a 130 mila euro o quelli che erano precedentemente, anche perché deve essere sicuramente una valutazione frutto di un confronto con l'Assessore al bilancio, della Giunta, e poi eventualmente si potrebbe accogliere anche la proposta del Capogruppo Spinello, e anche dal punto di vista normativo. Altrimenti ci sarebbe una confusione di ruoli: la proposta è valida però la minoranza si sostituisce alla maggioranza e viceversa. Sarebbe opportuno che la maggioranza rimanga maggioranza, la minoranza propone e rimane minoranza. Anche se poi le proposte, ripeto, possono essere tutte valide, tutte discutibili senza alcun tipo di problemi.

Abbiamo parlato anche di Ufficio Europa, e mi pare di capire che in questo momento, comunque, con quello che era lo spirito della mozione non ha niente a che vedere. La proposta fatta da me sull'Ufficio Europa, o sulla necessità di istituire un Ufficio Europa, non era una proposta che avrebbe dovuto destare la suscettibilità di qualcosa o di qualcuno, era una proposta che la Giunta e il Sindaco e io personalmente avevamo valutato e ritenevamo utile per affrontare alcuni percorsi.

Ho letto con piacere della replica, ovviamente non richiesta, dell'Assessore provinciale, che parla di un ufficio delle politiche comunitarie. Io assolutamente, nella mia logica e nel mio concetto di Ufficio Europa ho una visione localistica, penso che la Provincia ne abbia un'altra, un po' più trasversale e un po' più ampia. Però, poiché sono un soggetto che si assume sempre le responsabilità di quello che dice e di quello che fa, voglio ricordare che io ho fatto parte di una maggioranza in coalizione con il centro sinistra, a fare data dal 1999, e questo la dice tutta su quello che potrebbe essere l'Ufficio Europa o su quello che l'Ufficio delle Politiche Comunitarie dell'Assessore che ha replicato ad un articolo, comunque a delle frasi e a delle considerazioni fatte da me in Consiglio comunale, senza essere richiesto. Posso dire qui, ma comunque sono in attesa di una ulteriore conferma da parte degli uffici, che io personalmente non ho mai avuto nessuna progettazione da parte dell'Ufficio Politiche Comunitarie della Provincia. Quindi io non voglio stravolgere quella che è la realtà, ma voglio solo ed esclusivamente dire per quello che riesco e per come riesco, e mi scuso se tecnicamente non sono altrettanto preciso poiché corro il rischio di sbagliare, voglio solo evidenziare quella che è la verità e quelli che sono i dati di fatto. Io accolgo tutte le proposte che sono positive, sicuramente non mi sento di parlare a carico delle affermazioni fatte dal Segretario sulla stampa, come si dice, né tanto meno di quelle del Sindaco, io dico semplicemente che dal mio punto di vista non c'è stata nessuna esternazione irrituale da parte del Segretario, ritengo che il Segretario Generale è un organo di consulenza giuridico amministrativa e di supporto all'attività amministrativa che deve essere improntata ai principi di legalità e trasparenza. Non c'è un rito da rispettare, a meno che non sia quello che è voluto dalla minoranza.

Riguardo invece al personale, posso semplicemente dire che questa Amministrazione comunale ha il massimo riguardo e rispetto alla professionalità e all'impegno dei dipendenti e della dirigenza comunale. Questa Amministrazione comunale, d'altra parte, ha anche il diritto/dovere di agire comunque in un quadro di regole legislative e regolamentari a cui tutti, dipendenti e dirigenti compresi, sono tenuti a rispettare. L'Amministrazione comunale sin dal suo insediamento ha coinvolto il personale comunale ad attuare il proprio programma elettorale affinché partecipi, perché si possa attuare il proprio programma elettorale, che è stato premiato ovviamente nella proposta dai cittadini di Adria.

Secondo me, in questo possono essere valutate le parole dette dal Sindaco, non in altro, altrimenti, per ogni affermazione fatta, come ho anticipato prima, quando si parla di trasparenza e via dicendo, dobbiamo stare attenti come dirle. Ma questo vale da una parte e vale comunque dall'altra. Per il Segretario non aggiungo altro, perché sarebbe opportuno che sia lui, se lo ritiene e se è il caso.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Brevemente, perché ormai l'ora è tarda.

Io non so se sia perché è un po' stanco per il lavoro, ma l'atteggiamento e direi quasi l'indifferenza e la freddezza con la quale l'Assessore al personale tratta questa questione mi lascia veramente perplesso. Io dico che questo è un argomento che non si può sottovalutare, bisogna che l'Assessore e la Giunta si renda conto che c'è un clima di tensione tra i dipendenti. E' stato creato da comportamenti io direi che tante volte potevano essere veramente migliori nel rapporto tra Amministrazione e dipendenti.

I dipendenti lavorano intimoriti. I dipendenti lavorano malamente. Noi facciamo fatica, l'abbiamo sperimentato proprio questa mattina io e il Capogruppo Spinello, a trattare anche con i dipendenti perché si sentono quasi sotto l'occhio del controllo, perché hanno paura di darti una delibera e non sanno come comportarsi. E' un atteggiamento che non ci sta bene. Non può un dipendente comunale lavorare in questa maniera, perché ne va a scapito della loro professionalità e della loro capacità produttiva. Io dico una cosa, e la dico chiaramente: noi siamo forze di sinistra, ci riteniamo forze progressiste e quindi siamo e saremo sempre dalla parte dei lavoratori, checché ne dica chiunque, e i lavoratori saranno sempre da noi difesi. Questi sono lavoratori importanti per la macchina comunale. Un è un caso, caro Assessore, il comunicato delle organizzazioni sindacali, qui si dice che sono state distolte risorse per il rimpinguamento di altri capitoli di bilancio. E' vero! 58.000 euro se ne sono andati perché sono stati dirottati per altre scelte. Si trattano i premi incentivanti e le capacità produttive dei nostri dipendenti come un normale... come dire, una casellina di un bilancio: potrei spostare i fondi a disposizione del personale come potrei farlo... non so, per le manifestazioni in teatro o come potrei fare per altre cose. Si tratta con una freddezza un settore come il personale che è molto importante.

Io credo che il nostro Capogruppo abbia fatto una proposta estremamente importante: bisogna ripristinare quel rapporto positivo tra dipendenti e Amministrazione comunale, e Consiglio comunale. Perché noi siamo preoccupati e siamo interessati perché la macchina comunale funzioni bene, è un nostro diritto/dovere. Non possiamo essere esclusi perché si deve arrangiare la Giunta. Assolutamente no, signori, è un nostro compito. Noi dobbiamo fare di tutto perché la macchina comunale funzioni bene.

La proposta di Spinello è stata importante, riconosciamo quello che ai dipendenti spetta. Mi pare che anche sia stata raccolta e sono veramente soddisfatto dell'apertura che c'è stata nel Capogruppo Rondina, che poi vedo che alla fin fine invece l'Assessore mette un veto personale estremamente negativo. Dobbiamo questa sera uscire con una

proposta che permetta di chiudere lo stato di agitazione del personale. Questo è per tutti un motivo importante sul quale dobbiamo confrontarci e lavorare da subito.

Non possiamo dire ci parleremo, ci troveremo; le cose, caro Assessore, le vogliamo subito! Non possiamo continuare a non avere risposte concrete su tempi e su modi. Vogliamo avere risposte concrete, dobbiamo da subito eliminare e fare tutto lo sforzo e mettere tutta la buona volontà come Consiglio comunale per risolvere lo stato di agitazione dei dipendenti comunali. E' fondamentale, perché la nostra macchina continui a lavorare come ha sempre lavorato, e i nostri dipendenti devono sapere che il Consiglio comunale è dalla loro parte.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Scarda.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Come Amministrazione, e penso di portare un po' la voce di tutti, non mi va che Fantinati si alzi a bandiera dei dipendenti, quasi accusando noi che non... è un po' retorico. Innanzitutto non ci piace la strumentalizzazione che sembra che noi ci aizziamo contro i dipendenti o ci siamo aizzati. Noi ci siamo mossi, abbiamo cercato di impostare un lavoro, non certo contro i dipendenti, ci mancherebbe altro! Chiaramente un sistema di amministrazione della dipendenza non ci piaceva come era fatto, una visione diversa, diciamo, quindi abbiamo cercato di impostare un lavoro che è diverso. Vedremo se poi negli anni, speriamo negli anni, sarà migliore. Ma non ci va di essere strumentalizzati come quelli contro i dipendenti, assolutamente!

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Momentanei. Noi speriamo momentanei. Noi speriamo momentanei per un semplice motivo, e qui ci tengo a dirlo. Molti di noi sono dipendenti, io personalmente sono un dipendente; ogni volta che sono stato messo di fronte ad un cambiamento, come lavoratore dipendente ho sempre avuto uno stato di agitazione quasi uguale identico a quello che hanno probabilmente in questo momento i dipendenti, perché la diversità e il cambiamento crea un po' di stato d'ansia, un po' di stato di preoccupazione. Poi con il tempo digerito. Tutti noi, probabilmente, chi è stato dipendente è stato trasferito, ha lavorato a Padova, ha lavorato a Mestre, è andato in giro, ha avuto un cambio di mansioni e ha subito un certo stress, anche psichico, poi normalmente digerito. Ma se

volete impegni dal nostro punto di vista, noi diamo la rassicurazione che faremo in modo che la macchina comunale, con tutti i suoi dipendenti, vada per il meglio, e quindi che l'emergenza, l'agitazione che hanno in questo momento i dipendenti rientri. Non certo prendendo decisioni affrettate o impegni immediati, che questi sì sarebbero illegittimi, perché se noi prendessimo alla lettera le parole espresse dal Capogruppo Spinello, per esempio quello di impegnarci a deliberare un fondo di produttività, parte variabile del premio produzione uguale all'anno scorso, più quello non dato, allora sì prenderemmo una decisione che porterebbe ad essere illegittima, perché ci dobbiamo confrontare, purtroppo, con delle norme e con avere la garanzia da parte degli uffici, da parte del dirigente al personale, che ciò che noi andiamo a decidere è legittimo. Questo sì.

Ma il messaggio veramente che non ci preoccupiamo dei dipendenti è sbagliatissimo; ognuno di noi lavora più a contatto con alcuni dipendenti e sta instaurando un ottimo rapporto. Chiaramente non può essere quello che avevano gli amministratori che hanno amministrato per tanti anni, perché è un rapporto che si è consolidato negli anni; quindi ci vorrà del tempo, ma lo costruiremo, questo senz'altro, perché siamo d'accordo che è interesse di tutti che la macchina comunale parta e che i dipendenti siano sereni, se non altro sereni di lavorare, e producano al massimo.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Finisco, solo due parole. Si sta cercando di fare passare il messaggio che i dipendenti sono terrorizzati. Io penso sia una differenza di percezione e di sensibilità. Purtroppo mi dispiace per chi percepisce questo, io percepisco tutt'altro, penso che altri miei colleghi percepiscono tutt'altro, e forse parte della popolazione, compresi i collaboratori e dipendenti comunali, percepiscono altro.

Apprendo anche con simpatia l'affermazione fatta dal Consigliere Fantinati quando mi definisce freddo. Un po' è il mio lavoro, un po' è il mio carattere e un po' è il mio modo di esprimermi. Se anche questo il Consigliere Fantinati e la minoranza di fronte a questo Consiglio vuole sindacare, me lo dica che cercherò di cambiare atteggiamento, oppure comportamento. Non lo so.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Ma io sono disponibile, purché vengano lanciati gli input, io li ricevo.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Io credo che questa sera si stia tentando un po', come si dice spesso in Consiglio, di andare fuori tema, possibilmente. Quello che noi stiamo evidenziando questa sera non è una nostra sensazione, che potrebbe essere del tutto soggettiva, è uno stato di insofferenza, poi possiamo cambiare aggettivo, usiamo quello che ci pare ma credo che il senso si sia capito, è uno stato di insofferenza che continuamente i dipendenti comunali ci dimostrano. Null'altro. Quindi abbiamo chiesto, alla fine della musica, a questa Giunta di cercare fin dove è possibile di sanare una situazione che a nostro modo di vedere non si è incanalata nella giusta via. Questo è il nostro messaggio. Adesso ci possiamo mettere attorno quello che vogliamo.

Una ultima considerazione e poi chiudo. E' vero, dott. Scarda, che quando c'è un cambiamento... io lavoro in una azienda da trent'anni, quindi di cambiamenti ne ho visti tanti ed è del tutto naturale che, quando c'è il cambiamento, ci sia un momento nel quale uno deve capire cosa deve fare domani mattina, se va bene quello che faceva ieri oppure se lo devo modificare. Qui la situazione però è un po' diversa. Qui non si è cambiato il capo, qui è arrivato il capo nuovo che ha detto: da domani mattina il tuo stipendio cambia. La butto in maniera ovviamente esagerata per fare capire. Questo è un po' il senso. Quindi...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Lasciatemi finire. Quello che volevo dire, Lucianò, credo che...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Cotalini, questo tuo atteggiamento continuo... *[sovrapposizione di voci]* Lascia parlare anche la gente, io ti lascio parlare quando hai la parola, quindi cerca di essere un po' più cortese, per favore. Stavo dicendo che io ritengo che per quanto riguarda il 2009 sarebbe stato buona norma mantenere ciò che era stato già digerito dai dipendenti comunali, e semmai andare a discutere l'anno 2010. Io credo che questo i dipendenti l'avrebbero anche capito. Il problema che hanno lavorato per certi obiettivi e ad un certo punto se li sono visti togliere. Questo è il senso, è inutile che ci giriamo tanto attorno.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

[Parte iniziale fuori microfono] ...perché i cittadini sentano questo. Non c'erano i progetti, questa è la realtà. Non c'erano i progetti.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Era solo perché il messaggio che deve uscire da questa riunione, da questa discussione, deve essere il messaggio positivo, non possiamo permetterci di dire cose che non esistono. Perché, cara Consigliera Capogruppo Barzan, lei lo sa benissimo che per pagare il premio incentivante ci vogliono degli obiettivi. Gli obiettivi non c'erano! Questa è la verità! Allora diamo merito all'Amministrazione che è riuscita, sia pure in maniera affrettata, ad impostare la cosa in modo da rendere meno doloroso, diciamo tra virgolette, il discorso del premio incentivante, la diminuzione. Questa è la realtà. E' inutile che andiamo a cercare di fare tanti discorsi, la realtà è che non c'erano e che ci vogliono gli obiettivi per dare il premio incentivante. Allora adesso individuiamo gli obiettivi, aiutiamo insieme l'Amministrazione a trovare anche le risorse, e quindi insieme vediamo di dare una risposta giusta, come abbiamo detto prima.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non c'è nessun altro intervento, chiedo al Consiglio comunale di fare... brevemente, Spinello, tre minuti, perché è il tempo concesso dal regolamento, Prego.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Poche battute. Mi dispiace, non so dove sia l'Assessore Lucianò, al quale concedo tutto del suo intervento, tranne che parliamo di queste cose per concessione sua. Mi pare una visione un po' aristocratica di fare l'amministratore, perché ogni pubblico amministratore deve in ogni momento, in ogni circostanza rispondere del proprio operato.

Da questo punto di vista, richiamo l'articolo 9 dello Statuto. Credo che al Consiglio comunale, in particolare alle forze di opposizione spetti il dovere della vigilanza, della verifica, del controllo. Mi pare legittimo che rispetto a delle affermazioni di principio, anche preoccupanti, non ci siano stati dati riscontri. Per questo abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio comunale. Questa gran rivoluzione ventilata non l'abbiamo vista. Aspettiamo....

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Nessun problema, l'Amministrazione giustamente ha la potestà di avere un proprio punto di vista, un proprio indirizzo. Ripeto, nessun problema, importante è che lo faccia secondo la norma, perché i principi di trasparenza etc. sono insiti.

Io ho sentito molto attentamente le cose che ha detto Lucianò, ovviamente, perché mi interessa particolarmente il suo pensiero, voglio seguire l'evoluzione del suo pensiero, anche perché ci hanno accomunati tanti anni di percorso assieme ed è interessante sapere anche che su alcune cose gli sono passate come acqua fresca, mentre su altre ancora, come l'Ufficio Europa, si è accorto che nessuno aveva tirato fuori questa proposta. Ma ci sta anche questo.

Ho ascoltato molto attentamente le cose che ha detto Aldo Rondina, importanti, secondo me sacrosante, che fanno secondo me la differenza verso un certo tipo di dibattito. La presa in coscienza che il personale è una risorsa primaria di qualsiasi Amministrazione, che sarebbe sbagliato ogni atteggiamento punitivo e di rivalsa. Io non voglio riprendere le cose che ha detto Fantinati. Credo che chi fa il proprio dovere non deve temere nulla da chicchessia. Lo dico a Davide Busson, perché per un anno è stato in Amministrazione, e mi pare che non avevo il politbureau, perché lui era uno dei miei più fidati collaboratori, pensate! Non so se sia io che l'ho convinto a diventare di destra o c'erano già... Però non me sono neanche accorto, pensa! Per dare il senso che i sovietici non albergano da queste parti.

Rondina ha detto questa cosa. Ha detto anche un'altra cosa, che il premio incentivante, di fronte a una situazione di difficoltà oggettiva di bilancio, l'Assessore ha fatto il possibile ma ha dovuto prenderne un parte. Lo stesso Sindaco ci ha detto che sono state spese per le spese sociali. Noi sappiamo che è il gioco delle tre carte, perché possiamo dire che nella stessa manovra di bilancio sono state fatte altre spese, per cui casualmente l'assestamento di bilancio è venuto.

Anzi, voglio qui esprimere un apprezzamento veramente importante per una scelta della Giunta, che se non l'ha fatto credo che naturalmente lo farà e avrà il nostro sostegno, per una delibera molto importante, un atto di indirizzo molto importante che ha assunto in questi giorni, ci è arrivato questa mattina, che per la determinazione della retta a carico dei ricoverati ultrasessantenni con handicap psicofisici si farà riferimento, come situazione patrimoniale, al solo diretto interessato. Questa è una delibera rivoluzionaria, e da questo punto di vista noi siamo anche contenti, sempre per il discorso di essere opposizione etc., di avere collaborato in qualche modo all'avvio di una procedura. Quindi il nostro non è un atteggiamento pregiudiziale. Questo argomento lo uso per rispondere alle cose che diceva Giovanni, io credo che non puoi negarci il ruolo di fare proposte; tu sei libero di accettarle, ma la legittimità di dire le cose che pensiamo... forse

mi piacerebbe dire: mi dispiace che le hai dette tu perché volevo dirle io, nel caso in specie.

Voglio concludere con una proposta. E credetemi, non è strumentale. Se questa sera diciamo assieme che verifichiamo la possibilità per dare una risposta alle richieste che le organizzazioni sindacali hanno fatto in maniera unitaria a tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, credo sarebbe un fatto fra virgolette importante.

Dopo mi piacerà approfondire, ma non è l'ora, perché non sono del tutto e assolutamente convinto che i progetti non c'erano, perché anche qua non credo che negli anni passati c'erano i mitra puntati, i progetti sono stati presentati, e ho fatto un flash dicendo che alcuni canoni sono rispettati. Accetto di più una scelta che è stata fatta di necessità virtù, nel senso che c'era bisogno di reperire delle risorse; anche perché, se andiamo a rigor di logica, non sappiamo come finirà lo sviluppo della delibera 285, ma la delibera 285, espunta dai 50 mila euro, non è molto lontana dalle delibere precedenti, se vogliamo dirla tutta da questo punto vista. Ed accettiamo la sfida di confrontarci anche su questo.

Ma ripeto, chiedo al Consiglio comunale se siamo in grado di dire che unitariamente, unanimemente, chiediamo alla Giunta di verificare le possibilità se sia possibile recepire le richieste che sono state fatte dalle organizzazioni sindacali, e di dare mandato al Presidente della delegazione trattante ed ai dirigenti di cercare di risolvere bonariamente la vertenza in atto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Brevemente diamo la parola un attimo a Davide Busson.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Io apprezzo le parole di Spinello in questo momento, perché questa conclusione mi piace molto di più di quella che abbiamo sentito prima. Nel senso che verificare se sia possibile risolvere la vertenza va benissimo, sta bene anche a noi e non vediamo l'ora di vedere i dipendenti che ci seguono, che ci danno una mano - lo stanno già facendo, per carità, secondo me - e che sono anche partecipi della macchina amministrativa in maniera tranquilla e volontaria, senza nessun problema. Un'altra cosa è quella che ho sentito prima, cioè dire: siamo disposti a votare il vostro bilancio se... C'è una bella differenza!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

E' una proposta allettante, ma potere capire bene che non ci possiamo impegnare su qualcosa di questo genere, visto che dobbiamo fare appunto delle verifiche, soprattutto sulle nuove normative nazionali (vedi quello che sta facendo il Ministro Brunetta, ad esempio), altrimenti rischiamo di fare qualche cosa che non ha copertura legislativa, come si diceva prima; avete accattato il vice Sindaco, ma qui, se approviamo qualche cosa prima ancora di sapere come sarà fatto il bilancio, mi pare che andiamo a fare... E' una cosa diversa, ma il criterio che vorrei adottare è quello appunto della verifica, e mi sta benissimo come abbiamo impostato il discorso adesso, diversamente da quella che era la conclusione precedente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Brevemente, in conclusione, l'Assessore Lucianò.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Forse mi sono spiegato male. Ribadisco il concetto. Io non è che non accetto le proposte della minoranza, nel modo più assoluto non ho detto questo. Ho detto che se la minoranza nelle proposte corre troppo, non sono accettabili. Ci sono dei percorsi da fare. Nel momento in cui i percorsi sono fatti, ci si confronta. Questa è una di quelle considerazioni che ho fatto.

In secondo luogo, voglio dire che la proposta che ha concluso il discorso del Capogruppo Spinello è in essere già nella contrattazione, per cui non c'è la necessità, ecco perché. Questo sottolinea il fatto che i rapporti con i collaboratori e quindi degli uffici, è di pertinenza della Giunta, perché c'è una trattativa in corso che già evidenzia, già porta avanti, di concerto con le organizzazioni sindacali, quanto espresso dal Capogruppo Spinello. Quindi non c'è bisogno di confermare la volontà di volere riconoscere l'operato di chi opera all'interno della Amministrazione comunale. E' un dato di fatto! Non serve una proposta.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

A conclusione dell'argomento all'ordine del giorno, propongo al Consiglio che si esprima sul seguente ordine del giorno: sentita la discussione etc., che pur partendo da posizioni lontane può trovare un momento di sintesi, propongo al Consiglio comunale di approvare il seguente documento:

"Il Consiglio comunale di Adria, riunitosi in data odierna in merito a problematiche sollevate dal personale dipendente circa l'entità e le modalità di erogazione del fondo per il salario accessorio previsto dalle norme contrattuali in vigore, assume l'impegno di

verificare affinché in sede del bilancio di previsione 2010 sia possibile reperire le somme necessarie a garantire l'importo consolidato del fondo per il miglioramento dei servizi e degli uffici, previsto in circa 130.000 euro, oltre alla somma di 58.000 euro distolta dal 2009.

Chiede altresì alla Giunta comunale di attivarsi nel dare indirizzi finalizzati alla ricomposizione della vertenza al Segretario Generale quale Presidente della delegazione trattante ed ai dirigenti responsabili dei vari settori".

Se sono vere, come sono vere, le cose che ha detto Giovanni, credo che alla fine è soltanto uno stimolo a noi stessi e alla Giunta, che credo che se sono...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Se questo discorso è in itinere, non c'è la necessità di approvare nulla, perché non è di competenza del Consiglio comunale

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Chiedo che sia messo ai voti, non c'è problema.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Mi sembra che, così come espresso, l'ordine del giorno è una proposta demagogica, è solo fatta per avere l'applauso e basta. Allora, a questo punto, siccome l'Amministrazione sta lavorando in questo senso, e siccome c'è la volontà da parte di tutti di... l'abbiamo detto prima, è inutile che andiamo a ripeterci, di fare sì che le istanze che sono state presentate sono e siano accolte, io credo che dobbiamo lasciare alla Giunta la possibilità di percorrere tutte le strade in questo senso. Quindi è inutile che andiamo a presentare un ordine del giorno che è solo pura demagogia. Io non ci sto a questo!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

E cosa credi che succeda?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...che dopo vedremo le cose....

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Dopo farai il manifesto dove dici: la Giunta ha votato contro, la maggioranza ha votato contro! Questa è pura ed esclusiva demagogia!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Questo equivale a non dovere più accettare gli argomenti che non sono di pertinenza del Consiglio comunale. Non è corretto. Non è democrazia ed è un non volere prendere atto che l'Amministrazione sta facendo, indipendentemente dalle proposte della minoranza, quello che deve fare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è una proposta di ordine del giorno. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è d'accordo sull'ordine del giorno presentato dal Capogruppo Spinello è pregato di alzare la mano.

Favorevoli 8

Chi è contrario?

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono] Con le motivazioni che abbiamo detto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Contrari? Astenuti? 2 astenuti e 10 contrari.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rifacciamo la votazione, per cortesia. Va bene che l'ora è tarda, però cerchiamo di concentrare.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

8 favorevoli.

Chi è contrario? 11

Chi si astiene? 1.

PUNTO N. 2: Discussione mozioni ed ordini del giorno.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dal momento che ci siamo impegnati ad andare ad oltranza, nel senso di cercare di finire tutti gli argomenti, chiedo uno sforzo al Consiglio comunale, anche perché dopo siamo in piena campagna elettorale e ci siamo impegnati di andare a dopo le elezioni per i prossimi Consigli comunali.

Ho detto solo quello che ci eravamo impegnati a fare in Conferenza di Capigruppo.

Se siete d'accordo, in dieci minuti, un quarto d'ora facciamo le mozioni, poi c'è l'ordine del giorno. Se siete d'accordo andiamo avanti.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono] Chiediamo dei tempi...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dipende da voi, Consiglieri. Abbiamo delle mozioni che abbiamo già visto in Conferenza dei Capigruppo. Abbiamo demandato a dei Consiglieri di fare sintesi, di metterle assieme. Queste mozioni in cinque minuti possono essere votate.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Prima abbiamo trasferito il punto 6 al punto 2, il punto 4 al punto 1...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nessun problema, Raule, andiamo avanti.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Aspetti che arrivo al dunque. Io chiedo che si possa portare subito l'ordine del giorno in discussione. Visto e considerato che prima abbiamo trasferito altri punti all'ordine del giorno, quelli che ci hanno fatto comodo, io chiedo che dell'ordine del giorno si parli subito.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adesso abbiamo l'ultimo argomento, che sono mozioni ed ordini del giorno. Se siete d'accordo, finiamo questo argomento e le interrogazioni le rimandiamo ad un prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Avrei una cosa da dire, importante, come interrogazione. E` su un discorso...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dovresti presentare un'interrogazione?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sì.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora alla fine...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

No, voglio che il Consiglio comunale venga a conoscenza di questo problema.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alla fine la leggi, la presenti, viene discussa la prossima volta, nessun problema.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Lo dico perché dopo non succeda che magari le interrogazioni non si possono leggere perché si va via. Diamo garanzia tutti, voglio dire.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì.

La prima mozione riguarda il crocefisso. Mettiamo in votazione quella presentata in sede di Parlamento Europeo a Bruxelles dai parlamentari europei di PdL, Lega, UdC e PD e propone questo testo: "L'esposizione del crocefisso e di altri simboli religiosi nelle aule scolastiche, nei tribunali e negli uffici pubblici rappresenta una consuetudine ed una tradizione propria di molti Paesi europei. Pertanto è indispensabile riconoscere il pieno diritto di tutti gli Stati membri di esporre anche simboli religiosi all'interno dei luoghi pubblici o delle sedi istituzionali, laddove tali simboli siano rappresentativi della tradizione e dell'identità di tutto il Paese e dunque elementi unificanti dell'intera comunità nazionale".

Questo è il testo. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Neanch'io voglio votare questa mozione, l'avevo già detto in Conferenza dei Capigruppo, però volevo spiegare. Non vorrei passare per la persona che dopo... oppure che IdV va in Consiglio comunale e dice di no perché vuol togliere i crocefissi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Brevemente, per spiegare la contrarietà al voto oppure l'astensione, prego.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Se posso, perché non vorrei...

Noi abbiamo discusso a lungo all'interno del nostro gruppo su questa mozione e abbiamo dedotto alcune considerazioni. Intanto che questo è in generale un falso problema, è stato un falso problema così come è stato proposto dai media, secondo noi per distrarre le persone da quelli che sono i gravi problemi che affliggono il nostro Paese: il lavoro, lo stato sociale, la questione morale etc.. Noi non siamo per la strumentalizzazione politica del crocefisso, che è e rimane per noi un simbolo religioso molto importante e quindi un simbolo religioso che non può essere trasformato in un simbolo culturale, perché essendo simbolo culturale, può essere anche utilizzato come arma di scontro, come si è verificato e non un mezzo di incontro, di incontro fra diverse culture e diversi popoli.

Pertanto il simbolo religioso non può essere usato come mezzo per una superiorità religiosa di una fede sull'altra, così come è richiesto nella vostra mozione. La sentenza di Strasburgo non faceva altro che dare più significato ancora a quello che è il simbolo religioso e rivolgersi alla Corte Europea per andare a fare delle richieste, che non ha nessuna competenza in merito in quanto dipende dalla Corte di Strasburgo, a noi sembra che sia un atto solamente per fare capire, fare passare il messaggio della superiorità di una religione sulle altre.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Voglio dire subito che questa questione non dovrebbe essere affrontata con le lenti dell'ideologia o usata per dividere italiani da italiani o italiani da migranti; credo che qua siamo tutti consapevoli che tra le radici della nostra civiltà ci sono anche radici cristiane e giudaiche. Credo che queste radici siano fondamentali per la nostra storia, ma non sono le sole. La nostra identità di italiani ed europei è qualcosa di molto più articolato; è formata da un insieme di elementi e di tradizioni. Pensiamo ad esempio all'eredità dell'umanesimo laico, del liberalismo, del socialismo democratico e dell'illuminismo. Oggi viviamo per fortuna, io credo, in una società laica e plurale e come diceva la

consigliere Barzan prima, non possiamo utilizzare i simboli religiosi o strumentalizzare i simboli religiosi per fini politici.

Io vorrei soltanto leggere alcune frasi dette dal Vescovo di Padova, Mattiazzo, nei giorni in cui è stata pronunciata la sentenza e diceva così: "la sentenza ha scatenato una ridda di commenti, di prese di posizione, talora di gesti pubblici simbolici contro la decisione della Corte di Strasburgo. Alcuni atti plateali che segnalano un disagio di fronte ad una sentenza che non tiene conto della storia e della cultura di un popolo, non sono però condivisibili dalla comunità cristiana". E poi prosegue dicendo: "Il crocefisso non va strumentalizzato, né può essere usato in alcuna battaglia, né contro alcuna persona". E ha concluso dicendo: "L'esposizione nei luoghi pubblici ancora oggi è memoriale di fede per quelli che credono e il riferimento etico e culturale per quanti laicamente in questo simbolo ritrovano quei valori universali che il Cristo crocefisso incarna a favore di tutti e mai contro qualcuno".

Io ho usato queste parole perché credo non stia a me definire in che modo certe dichiarazioni di politici italiani o certe manifestazioni che ci sono state, oltranziste, non abbiano niente a che vedere con quelli che sono i principi del cristianesimo, e su questo possiamo essere tutti d'accordo. Purtroppo la Lega qua si è distinta negativamente.

La questione del crocefisso è stata, secondo me, troppo strumentalizzata in questi mesi. Qualcuno ha voluto usare la religione come una clava, anzi l'ha voluta piegare a fini politici, direi addirittura a fini di partito. Io credo che questo offenda il sentimento dei laici ed anche dei cattolici e per coerenza e per senso di responsabilità politica io non partecipo al voto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I consiglieri Barzan e Zanetti non partecipano al voto. La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo all'altra mozione. Riguarda la solidarietà alla Bassano Grimeca. Non so se il gruppo del PD vuole leggerla, oppure la leggo io velocemente?

Premesso che lo stato di crisi economica in atto ha coinvolto in modo pesante anche la produzione industriale del nostro Paese; che a seguito di ciò la regione Veneto e la nostra provincia accusano i colpi di una forte recessione, con la perdita di moltissimi posti di lavoro; emblematico è lo stato di crisi che sta attraversando da diversi anni l'azienda Grimeca Spa, le cui unità produttive presenti occupano attualmente nel loro complesso 876 dipendenti, di cui una parte consistente risiede nel nostro Comune;

- riconosciuto che le ulteriori difficoltà aziendali sono dovute anche ad una contrazione strutturale del mercato, con forti ripercussioni di natura economica e finanziaria e che di

conseguenza gli amministratori devono impegnarsi ad assumere iniziative ed atti finalizzati a sostenere i soggetti maggiormente esposti;

- ricordato che tali problemi investono la Grimeca, contestualmente all'impegno da tempo assunto dalla stessa azienda di affrontare un problema strategico di recupero e sviluppo, anche in vista di una diversificazione della propria attività imprenditoriale; che nella nostra provincia da decenni la Grimeca opera con stabilimento in Ceregnano, occupando 876 dipendenti, su un'area di oltre 500.000 mt. quadrati, di cui metà sono coperti da 18 stabilimenti, producendo componenti in alluminio e leghe leggere per il settore motociclistico e specializzandosi inoltre nella lavorazione di fogli in acciaio per la produzione di dischi freno;

- considerato che in queste settimane è stato presentato un piano industriale per rilanciarne l'attività dopo un lungo periodo di cassa integrazione, ove si prospetta nel giro di pochi anni un dimezzamento occupazionale; che data l'entità del numero dei posti di lavoro a rischio, l'esame della situazione e del confronto che è già iniziato tra le parti, azienda e organizzazioni sindacali, Provincia etc., dovrà necessariamente oltrepassare i confini territoriali e confluire nelle appropriate sedi ministeriali;

- esprime la più ampia solidarietà ai dipendenti della Grimeca, che vivono con forte preoccupazione per sé e per le loro famiglie lo stato di crisi che oggi interessa l'azienda;

- il Consiglio comunale di Adria invita il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi per la propria parte o competenza, coinvolgendo anche i nostri parlamentari, Assessori e Consiglieri regionali, affinché con la Provincia e i Sindaci del comprensorio si proponga una soluzione confacente, atta ad allontanare uno scenario drammatico che vedrà in caso contrario riversarsi sulle istituzioni locali urgenze sociali di rilevante portata.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Volevo scusarmi del ritardo, in quanto stamattina eravamo al Ministero del Lavoro sulla questione Grimeca, un primo incontro interlocutorio in cui hanno percepito con molta responsabilità e devo dire sensibilità la preoccupazione. Come delegazione sindacale, insieme alle istituzioni provinciali abbiamo avuto un incontro questa mattina al Ministero dell'Welfare e diciamo che abbiamo tratto un primo esame positivo, hanno fatto un'apertura di una ipotesi di eventuali ammortizzatori sociali per coprire i due anni futuri; dal 6 settembre 2010 scadono i due anni di cassa integrazione per riorganizzazione e visto il piano industriale che hanno presentato, vi è la possibilità di accedere a questo strumento per ristrutturazione, si andrà fino al 2013, quel piano parla di 240 esuberi ed entro il 2015 di 470 esuberi. E' ovvio che da parte sindacale non possiamo accettare questa situazione, però è anche ovvio che dobbiamo confrontarci con tutte le istituzioni a 360 gradi. Il tessuto produttivo del nostro territorio è molto debole.

Credo che da questo punto di vista anche la giornata di stamattina, in cui tutti abbiamo fatto un'alzataccia... è dalle 4.30 che siamo in piedi, siamo giustamente un po' stanchi, però siamo venuti a casa con un filino di speranza in più.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie anche della comunicazione di speranza che ci dà il consigliere Forzati sulla questione Bassano. Auspichiamo veramente che anche questa azienda, come tante altre aziende del nostro territorio, trovino uno spiraglio positivo per tentare di dare una risposta ai problemi dei lavoratori.

Mettiamo in votazione questo ordine del giorno di solidarietà nei confronti dei lavoratori e delle famiglie della Bassano Grimeca. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Approvato all'unanimità.

Passiamo al prossimo ordine del giorno, la questione dell'acqua potabile. Se il capogruppo Barzan vuole presentare...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Scusate, ma sull'acqua potabile non avevamo detto che il discorso andava nella 3^a Commissione per aggregare il problema alla modifica di Statuto?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

L'abbiamo fatto.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Quindi cosa c'entra adesso la mozione?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, in Conferenza di Capigruppo sull'acqua potabile c'erano due proposte di mozione: una del PD ed una dell'Italia dei Valori. Avevamo dato mandato alla consigliera Barzan di fare sintesi e di presentare la mozione, che adesso leggerà. Era l'altro argomento, quello...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sì, ma ragioniere, prima bisogna che l'adottiamo e poi possiamo metterlo nello Statuto.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quello del Codice etico doveva passare in Commissione.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, però prima deve essere approvata la mozione e poi c'è l'inserimento nello Statuto.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Giustamente, per fare un po' di chiarezza, le mozioni sono state accorpate e poi sono state valutate in sede di Commissione, dove sono state apportate anche alcune modifiche per renderla presentabile, così come la trovate adesso. Ora per inserire quel piccolo passaggio che sarà oggetto di successiva discussione, prima sempre in Commissione e poi in Consiglio comunale, va ovviamente approvata questa, perché altrimenti andremmo a discutere di niente, non avremmo una base su cui discutere.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi, consiglia Barzan, se vuole magari presentarla o leggerla...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

La mozione sull'acqua nasce dal discorso che il 18 novembre 2009 con un decreto legge si sottrae agli Enti locali la gestione dell'acqua potabile per consegnarla, a partire dal 2011, a soggetti privati.

Visto questo decreto legge e considerato che con l'approvazione di questa legge i Consigli comunali e i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile;

- visto che tutte le forze politiche si sono adoperate perché il servizio rimanesse sotto il controllo dei Sindaci dei Comuni polesani;

- visto che il nostro territorio presenta una serie di caratteristiche che richiedono un costante controllo delle problematiche idrogeologiche;

- tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Adria impegna il Sindaco e la Giunta a prendere posizione contro questo decreto legge, ad attivarsi presso l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e a trasmettere copia della presente al Presidente della Camera dei Deputati, del Senato etc.. Poi si impegna a costituzionalizzare il diritto dell'acqua, cioè riconoscere anche nel proprio Statuto comunale il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale etc., confermare il

principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e riconoscere anche nel proprio Statuto comunale che la gestione idrico integrata è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica; a promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica attraverso varie azioni: informazioni alla cittadinanza sugli aspetti che riguardano l'acqua nel territorio, un contrasto al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'acqua dell'acquedotto; promozione di una campagna di informazione sul risparmio idrico; un'informazione puntuale alla cittadinanza sulla qualità dell'acqua, con pubblicazione delle analisi chimiche.

Poi c'era un passaggio importante: risoluzione della convenzione con Acque Potabili Spa e passaggio ad un gestore unico, nella fattispecie Polesine Acque. Poi avevamo messo: rateizzare i pagamenti delle bollette, verificare nelle assemblee dei Sindaci, che costituiscono l'Ato Polesine, la possibilità di riprendere i lavori previsti dal Mosav, che è un modello strutturale degli acquedotti del Veneto chiamato Veneto Centrale, che prevedeva la realizzazione di condotte a favore del nostro territorio polesano, affinché in questo territorio arrivi anche dell'acqua di buona fonte; a sottoporre all'assemblea degli Ato l'approvazione di queste proposte e di questi impegni sopra richiamati.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione anche questa mozione. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 2 astenuti. La mozione è approvata a maggioranza.

Passiamo alla prossima mozione, che riguarda la materia dei beni confiscati alla mafia.

Il capogruppo Spinello aveva il compito di verificare in base al nuovo decreto...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Chiedo scusa ai Capigruppo e al Consiglio, mi trovo impreparato. Tra le vicende delle candidature alle regionali, tra.. non sono riuscito a verificare dettagliatamente la nuova normativa. Quindi chiedo scusa al Consiglio, lo ripresenterò alla prossima riunione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La rimandiamo al prossimo Consiglio comunale, riformulata in base all'impegno preso.

C'è l'altro ordine del giorno sulla dichiarazione di Comune denuclearizzato, presentato dalla consigliera Barzan.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Su questa mozione bisogna per forza aprire una discussione, non è possibile... E' la mozione sul Comune denuclearizzato. Parla dell'energia nucleare, non è che potete...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Facciamo la proposta...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Infatti noi di Italia dei Valori raccogliamo le firme contro il nucleare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Se volete che apriamo la discussione... Quando è che si farà il prossimo Consiglio comunale?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non è che decido io quando farlo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Va bene, lo proponi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io dico una cosa. In Conferenza dei Capigruppo ci eravamo impegnati, se non ci sono urgenze particolari, di finire questo Consiglio comunale ad oltranza e di andare molto probabilmente dopo le elezioni per lasciare spazio ai partiti etc..

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Allora voglio parlarne.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora lo presenti e viene messo ai voti.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono] Non capisco, ho fatto una richiesta prima di ritirare anche gli ordini del giorno. Non avete neanche ascoltato...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Li finiamo tutti, andiamo con ordine. Li finiamo tutti!

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono] Mi ascolterete quando sarò troppo tardi!

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Entro subito nel merito, non leggo la mozione.

Io avevo proposto come gruppo di Italia dei Valori di potere dichiarare il nostro Comune un Comune denuclearizzato. Voi sapete che il Governo ha preso delle decisioni sul ritorno al nucleare, attraverso un disegno di legge prima, adesso invece addirittura è stato approvato in questi giorni. Sappiamo che il Governatore regionale del Veneto, Galan, aveva manifestato la sua disponibilità ad ospitare nella regione delle centrali nucleari; addirittura erano stati, a grandi linee, identificati dei siti. Sappiamo che adesso il futuro Governatore, il candidato Presidente Zaia, nel Governo ha votato sì al nucleare, però dopo dice che nel Veneto non lo vuole.

Noi consideriamo il ritorno al nucleare un percorso di ritorno al passato. Nel passato ci eravamo espressi come italiani sul no al nucleare, ma secondo me il no al nucleare è stato detto molto tempo prima degli anni '80, mi pare, bensì negli anni '60, quando per volontà delle lobbies dei petrolieri allora, si decise di abbandonare il nucleare e quindi non si fece più ricerca in questo settore, e in Italia, negli anni '60, eravamo leader, perché praticamente venivamo dalla scuola di Fermi. Quindi avevamo avviato una ricerca molto importante.

Tornare indietro a scelte fatte già negli anni '60 ci sembra un percorso a ritroso, quando sappiamo quanto importanti siano gli investimenti in campo energetico su altri tipi di energia. Siamo spaventati anche dal fatto... intanto è una tecnologia costosissima, è una tecnologia che attualmente ha un grosso problema, che è quello delle scorie nucleari, che non sono smaltibili, cioè non c'è nessuna ricerca scientifica in atto che dica che le scorie possono diventare inerti. Quindi il problema delle scorie è un problema grosso. Richiede moltissimo consumo d'acqua nelle zone dove viene costruito. Può essere soggetto ad attacchi da parte dei terroristi. Ci propongono una tecnologia vecchia, dovremmo utilizzare dei reattori nucleari che la Francia ci vende, mentre sappiamo che sono attive le ricerche su reattori di quarta generazione, che però noi non utilizzeremo.

Non è detto che non si produca CO₂ quando si utilizza la centrale nucleare. Quindi avremmo voluto che un Governo avesse prospettato delle ricerche nel campo energetico su nuove fonti, non certamente su queste. Siamo per di più preoccupati in quanto la

Regione Veneto non ha un piano energetico e lo vediamo benissimo nella nostra provincia, quando come i funghi scompaiono centrali grosse e centraline.

Quindi siamo per dichiarare il territorio del Comune di Adria denuclearizzato. Direi che questa cosa dovremmo, al di là di tutti i nostri schieramenti politici, essere convinti di votarla, perché non vorrei che voi in questo momento non votando questa mozione, prestaste il fianco eventualmente alla possibilità del nucleare; quindi secondo me vi prendete una grossa responsabilità, nel senso che nel momento in cui si andrebbero ad individuare dei siti, e corre voci che possono essere siti nel nostro Polesine, non vorrei che per il fatto che noi non ci siamo pronunciati sul discorso che eravamo contrari al nucleare, apriamo come un varco alla possibilità di dire: tanto mettetela là, perché erano quasi convinti del discorso del nucleare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualcuno che intende intervenire su questo argomento? Altrimenti mettiamo ai voti la mozione presentata dalla consigliera Barzan.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 4 favorevoli. Chi è contrario? 8 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti (Mauro Rubiero e Guido Raule). Spinello non partecipa al voto. La mozione è stata respinta.

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal gruppo del PD e dal consigliere Raule: Richiesta di revoca della delega ad Assessore e conseguentemente da vice Sindaco al signor Giorgio d'Angelo. Chi dei presentatori chiede di intervenire per questo ordine del giorno?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Specifico che la prima firmataria, per distribuzione delle responsabilità, è Rosa Barzan, quindi anche Italia dei Valori. Siccome l'ora è tarda e il dado è tratto, io leggo soltanto l'ordine del giorno così come è stato sottoscritto dai proponenti.

Sentita l'inaudita gravità delle risposte all'interrogazione presentata in data 20 ottobre 2009, fornite dal vice Sindaco Giorgio d'Angelo durante la seduta del Consiglio comunale del 19 gennaio ultimo scorso in merito alla definizione di "biechi" riferita agli amministratori comunali delle gestioni precedenti, molti di questi scomparsi e di riconosciuto valore ed onorabilità, dichiarazioni rese, purtroppo, fino a prova contraria, a nome dell'intera Giunta comunale;

- considerato non eticamente e politicamente accettabile che il vice Sindaco continui a svolgere tale importante funzione di rappresentanza del nostro Comune per incompatibilità ambientale, così come definita dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4057 del 19 giugno 2009;

- il Consiglio comunale riunitosi in data odierna decide di impegnare il Sindaco a provvedere alla revoca della delega ad Assessore e quindi conseguentemente da vice Sindaco al signor Giorgio d'Angelo.

ASSESSORE GIORGIO D'ANGELO

Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, tutti voi presenti, reputo necessario stasera questo mio intervento, perché se ad oggi ho sempre taciuto...

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono] Scusi Assessore, anche i Consiglieri, non solo il Presidente e il Sindaco, anche i Consiglieri oltre...

ASSESSORE GIORGIO D'ANGELO

Anche i Consiglieri.

Perché se ad oggi ho sempre taciuto, con l'unico fine di non prestare il fianco a inutili polemiche, ora non mi è più dato di farlo. E ciò per due ordini di motivi: il primo, la mia dignità personale; il secondo, la strumentalizzazione che è stata perpetrata oltre il consentito di quell'intervista fatta al sottoscritto. Volutamente non alimento la polemica, sorta in ordine all'aggettivo "bieche", così come volutamente richiamo quella che voi minoranza avete fatto diventare una sentenza famosa per tutte le volte che negli ultimi tempi l'avete ascritta al presente nelle vostre uscite giornalistiche. Mi riferisco alla sentenza n. 4057 del 2009 del Consiglio di Stato e lo faccio con la coscienza di chi quella sentenza la conosce bene per essersi preso la briga di leggerla non una, non due volte, ma ben di più. Ebbene sì, perché se aveste ben letto i contenuti, allora oggi ne dovrete anche affermare la non riferibilità al sottoscritto. In quella decisione si parla di trasferimento a seguito di indagini relative al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti; si parla di asserito rapporto di frequentazione tra il pubblico dipendente e un pregiudicato. Il Consiglio di Stato chiarisce che l'interessato era stato deferito all'autorità giudiziaria per rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio e molto altro. A partire da queste fattispecie delittuose, poi si legge: della fattispecie di incompatibilità ambientale. E qui lascio a voi tutti ogni considerazione sull'aver rinviato a me quella sentenza.

Perciò stasera a livello istituzionale, e mi auspico che sia l'unica e l'ultima volta che ne sono costretto, vi dico che non posso, non voglio e non intendo accettare tali accuse. Ricordo a voi tutti e con voi a me stesso l'importanza della carica che ricopro a favore esclusivo della nostra città.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Ho ascoltato attentamente quello che ha detto l'Assessore (vede che nomino Assessore e non vice Sindaco). Non stiamo qua a raccontarci cos'è successo, cosa lei ha detto, molto probabilmente ha cercato di giustificarmi, ma, mi permetta, non ne valeva neanche la pena. Lei non può affermare che l'ha detto così ad un giornale; lei l'ha detto due volte sul giornale. L'ultima volta l'ha detto anche il 16 febbraio e ha riaffermato questa parola. Vuol dire che la sua convinzione è ben diversa dalla nostra. Lei purtroppo, e gliel'ho detto anche in precedenza, non conosce o molto probabilmente gli regaleremo un libro - qui c'è anche il ragionier Rondina che della storia di Adria ne sa qualcosa - in modo che lei se lo legga per sapere chi è effettivamente la città di Adria e chi sono stati i suoi amministratori. Lei non può difendersi nel dire: io gli amministratori non li ho nominati, non ho detto i nomi. Lei ha detto: 30 anni di bieca amministrazione. Questo basta, basta per far capire alla gente ed ai cittadini come siamo messi. Questa è la realtà.

Caro Assessore, lei quando deve fare delle affermazioni... tengo a precisare che lei ha fatto una replica nel precedente Consiglio comunale ancora più grave! Lei non se ne rende conto o non si è reso conto.

Per concludere nella mia solita brevità, io in questi giorni... e tengo a precisare perché sia ben chiaro, non c'è niente di rapporto personale, lei mangia a casa sua e io mangio a casa mia, qua c'è un rapporto solamente politico, tant'è vero che io questa sera nell'incompatibilità ambientale metto anche politica, perché determinati atti sono incomprensibili, incomprensibili da uno che nella sua posizione possa permettersi di dire determinate parole (molto probabilmente non le conosceva). Cosa le sto dicendo? Che al mondo occorre anche umiltà. Bastava che lei nella sua saggezza, nella sua umiltà, dicesse a questo Consiglio o a chi di dovere: forse ho anche sbagliato. Lei metteva in difficoltà subito il Raule perché fare queste azioni per me è.. mi viene la pelle d'oca anche a dirlo, perché riesco a capire la sua posizione. Questo bastava. Al mondo bisogna essere umili, non arroganti. Mi dispiace che non siano venuti i suoi portatori d'acqua, sono andati via, si sono stancati persino loro, pensi quanto siamo stanchi noi e anch'io stesso a parlare, li abbiamo stancati anche loro, per sentire affermazioni da parte sua del genere.

Le posso dire, francamente, che alla mattina quando mi alzo mi guardo sempre nello specchio e spesso trovo dei motivi che mi dicono: caro Raule, tu oggi hai commesso un errore su questo, su questo e su questo. Credo che lei lo faccia non dico molto poco, mai! E questa è la gravità, questa è la gravità che ci troviamo questa sera a discutere, e faccio già fatica a discutere su quello di cui stiamo parlando.

Credo di trovarmi pienamente d'accordo con quello che ha detto precedentemente, ancora prima, il capogruppo Spinello. Certo è che comunque vada la votazione, che non

ha importanza, questo Consiglio comunale non riconosce e non è più un sostenitore del vice Sindaco. Di questo lei deve rendersi conto, questa è la realtà di questo Consiglio comunale. Anche se lei vince per 19 a 1, comunque il Consiglio comunale è spaccato nei suoi confronti. Oggi occorre un segno di umiltà e un segno per dire: signori, ogni tanto anch'io imperatore posso sbagliare.

Chiaramente mi auguro che lei rimanga altri 20 anni, le ho detto prima, in seduta di maggioranza, mi auguro che lei rimanga per altri 20 anni Assessore, anzi se si ricorda in una battuta scherzosa le ho detto anche: chiudiamo la porta, muriamo la porta con scritto vice Sindaco e così lo teniamo murato per 20 - 30 anni, le ho detto questo, in maggioranza. A questo punto non voglio più dilungarmi, caro Assessore. Certo che il tempo darà ragione a chi ha ragione, e lei mi ha già capito. Oggi come oggi comunque la situazione politica sta cambiando. Mi creda, sta cambiando. Io aspetto, come al solito. Quello che mi rattrista, e come lei vede, io quello che sento lo dico sempre, è che in questa sala - e mi ricordo quella volta che è stato condannato Bettino Craxi - nessuno abbia pensato di assolverlo, nessuno. Nessuno! Gliel'ho detto anche prima in maggioranza. Lascio a lei la sua decisione, le posso fare tanti auguri e mi riservo dopo per la votazione.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Visto che ne è stato il promotore, avrei una domanda da fare al consigliere Raule, alla quale poi mi riservo anche il diritto di replica. Caro collega padano Guido Raule, io sono un ragazzo di campagna, con un grado di istruzione modesta e vorrei che lei mi desse la spiegazione di cosa intende per incompatibilità ambientale e se si tratta di razzismo.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Molto probabilmente un illustre personaggio, che credo capisca un po' più di me, penalista, - e ti ho passato le carte - ti dà la definizione, a prescindere dal fatto della giustificazione che dà in funzione della sentenza l'Assessore. Perciò basta solo leggere e capire, tanto è vero che ho detto che oltre quelle due frasi sull'incompatibilità ambientale, ho messo anche politica. Se lei capisce cos'è il significato, bene, altrimenti non so cosa farci. Non sta a me sicuramente spiegarle il significato. Si va nel vocabolario, si va a guardare il termine "bieco". Questa è la realtà.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

La ringrazio, la ringrazio, non vale neanche la pena di discutere, mi scusi, signor Santarato.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Volevo solamente ricordarle che lei nel blog ha scritto (le dico anche la data, sennò fa la stesso): come si può permettere che certe persone residenti da poco tempo e non di origini venete possano esprimersi in tale maniera. Se questo è razzismo... io voglio capire.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Tanto per farle capire, precisamente due giorni fa il signor Zaia ha detto: Veneto ai veneti e parliamo in dialetto in ogni Consiglio comunale. Mi meraviglia, lei sarà un futuro leghista e mi meraviglio che non segua la politica, signor Santarato!

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Finisco brevemente. Volevo farle presente, tra l'altro, che se si trattava di incompatibilità ambientale, ed anche politica, per carità, per il discorso che l'Assessore...

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...perché altrimenti si può pensare che sia personale...

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Perché non è veneto...

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono] Ha la residenza.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Ha la residenza. Si sta contraddicendo però con quello che ha scritto.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono] Va bene lo stesso.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Se va bene lo stesso per lei...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche altro intervento?

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

La dichiarazione di voto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io ho chiesto se c'è qualche altro intervento.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Signor Presidente, c'è stato un attimo di indecisione su una proposta che andiamo a fare al Consiglio di votazione di un ordine del giorno che vado a leggere, senza spiegare troppo nel dettaglio, perché le parole che esso contiene sono già sufficientemente chiare e precise.

Il Consiglio comunale, considerati gli attacchi rivolti ora al Sindaco ed ora alla Giunta, ma anche riferiti a singoli esponenti della Giunta stessa e della maggioranza, manifesta:

- rispetto per il ruolo che i Consiglieri devono svolgere in seno al Consiglio comunale;
- invita tutti i Consiglieri a mantenere alto il livello del massimo organo di governo della città, con comportamenti adeguati ai compiti fissati dalla legge, nella consapevolezza unanime di svolgere un servizio importante per la collettività;
- respinge con forza qualsiasi illazione su esponenti della Giunta;
- esprime al sindaco Massimo Barbujani ed ai suoi collaboratori la piena fiducia nel lavoro intrapreso secondo il programma approvato dal Consiglio comunale;
- crede nel valore dei rapporti umani e per questo afferma che l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Barbujani, è aperta al dialogo e al confronto con tutti; per quanto aperto, però il dialogo presuppone la presa di coscienza del proprio ruolo;
- auspica che su queste basi si fondi la ripresa di regolari rapporti tra maggioranza e minoranza, necessari per costruire insieme una città migliore.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Non vorrei che si confondessero determinate cose. L'avvocato Carinci ha letto una dichiarazione che credo di condividere in pieno. Tengo a precisare che qua non c'è in predicato il Sindaco o una parte della Giunta. Il Sindaco ha personalmente il mio appoggio, la maggioranza ha personalmente il mio appoggio. Quello che non condivido, e lo ripeto, sono determinate affermazioni.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche altro intervento? Diamo la parola per dichiarazione di voto. Siamo di fronte a due ordini del giorno, uno proposto dalla minoranza, dal consigliere Raule ed uno proposto dal consigliere Carinci a nome della maggioranza.

Per dichiarazione di voto, Cotalini.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Di quale?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi sembra ovvio che è quello presentato dalla minoranza. Tu sei maggioranza...

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Per quanto riguarda discorso fatto dal vice Sindaco d'Angelo, noi di Progetto Nuovo riteniamo di non riconoscerci nelle dichiarazioni rese. Questo perché? Perché abbiamo condiviso un decennio e un percorso con parte dell'attuale minoranza e non ci ritroviamo nella definizione di "biechi". Possiamo avere sbagliato quando siamo stati in Giunta con i nostri rappresentanti, ma abbiamo di certo agito nell'interesse dei cittadini, con la massima trasparenza, con la massima onestà e con quelle che erano le nostre capacità. Ad onor del vero, riconosco che in questo c'è stata una notevole strumentalizzazione. Se è vero che il termine "bieco" per alcuni versi è stato considerato altamente offensivo, lo dovrebbe essere per altri l'aver definito un Assessore di questa Giunta che usa toni e comportamenti mafiosi. Pertanto se il PD e il Capogruppo ritiene di sottoscrivere una mozione con cui chiede l'allontanamento del vice Sindaco per avere definito biechi gli amministratori precedenti, che noi non condividiamo assolutamente, e l'ho premesso, per coerenza dovrebbe allontanarsi e non presentarsi più in Consiglio comunale per avere dato del mafioso ad un amministratore di questa Giunta.

Quindi se loro propongono questa mozione, noi ne proporremo una paritetica indicando che il Capogruppo del PD ha definito mafioso un nostro rappresentante in Giunta.

Detto questo, proprio perché non ci riconosciamo comunque, ovviamente, nelle parole del vice Sindaco, avendo cercato di operare nel miglior modo possibile, noi di Progetto Nuovo ci asterremo dal voto.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Io non intendo entrare ancora su queste diatribe che abbassano notevolmente il livello di questo Consiglio. L'abbiamo tenuto alto per tanti anni, abbiamo cercato di tenere ai livelli giusti questo Consiglio e io non intendo affatto essere partecipe di una situazione

che va a precipitare quella che può essere la credibilità di questo Consiglio. Allora se sono state usate parole forti, sono state usate parole forti da una parte ed anche dall'altra, e l'ha appena ricordato adesso il consigliere Cotalini. Quindi da parte nostra al di là che dobbiamo cercare di darci un codice etico, a proposito del codice etico che il capogruppo Barzan vuole che inseriamo, dobbiamo darci un codice etico, ma sappiamo che purtroppo qui sono state usate parole da una parte e dall'altra. Allora se ci dobbiamo soffermare, dare un senso alle parole, dobbiamo cercare anche non tanto di andare a tirare fuori un vocabolario o altro, perché le parole, quando si parla di incompatibilità ambientale, significa che quella persona alla quale mi rivolgo in questo momento non la voglio più in quel posto, perché questa è la realtà. L'incompatibilità ambientale è l'allontanamento di una persona in un posto di lavoro perché dà fastidio o perché disturba o perché... siccome le parole hanno un senso, noi non intendiamo assolutamente andare avanti su questa linea. Noi siamo per dare il nostro massimo appoggio a tutta la Giunta, al Sindaco e alla Giunta nella sua interezza e il vice Sindaco è parte integrante di questa Giunta. Pertanto noi siamo dell'avviso di sostenere la Giunta e dare il nostro sostegno al vice Sindaco al di là di quello che può essere stato lo scambio di... Se poi ci sono sotto sotto ragioni politiche che mettono uno contro l'altro armati etc., non possiamo permetterci di mettere la città alla berlina, passando ogni giorno sui giornali per perderci sulla parola, sul significato etc..

Quindi a nome del gruppo che rappresento, diamo il pieno sostegno all'Amministrazione e siamo per votare il nostro documento, anche se non è ancora in votazione. Noi respingiamo fin d'ora il documento che è stato sottoscritto e presentato.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Brevemente. Il capogruppo Rondina ci dà le lezioni di morale, ci vuol dare le indicazioni, il 5 di febbraio dice, rivolto sempre ai 30 anni, (è diventato il trentennio, qua c'è un ritorno al trentennio): la politica folle condotta per 30 anni. E vuole dire a noi come parlare! Poi il consigliere Carinci ci dà le lezioncine, si ritaglia lo spazio di quello che crea il diversivo; invece di focalizzare un argomento, fa il diversivo, lui ha le capacità propositive di farlo. Quindi mi pare veramente un comportamento da entrambi poco, poco, poco encomiabile.

Lei, Rondina... le ha usate queste parole: una politica folle di questi 30 anni. Lei è stato amministratore. Gliel'hanno ricordato che è stato amministratore anche lei! Se ci sono state delle colpe, se ci sono state le carenze, lei è corresponsabile, perché c'è stato! C'è stato. E` corresponsabile di questo.

Allora a questo punto chiedo, e mi pare che sia arrivato il momento, di sentire la parola del Sindaco. Io voglio che il Sindaco si esprima su questa affermazione grave, ribadita

dal vice Sindaco ancora una volta, proprio con la voglia di provocare, parlando ancora una volta di amministratori che hanno fatto e sono stati l'orgoglio di questa città, per primo, e io lo ricordo e chiudo e non lo faccio strumentalmente, suo zio Valerio Cavallari, uno dei migliori Sindaci di questa città! Mi dica e ci dica il Sindaco cosa ne pensa su questi ragionamenti e su questi comportamenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire il consigliere Carinci per fatto personale, prima Carinci e poi Rondina.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Molto brevemente, Presidente. Mi dispiace che sia stato visto come l'ipotesi di creare un diversivo l'esercizio da parte di un Consigliere comunale di un diritto, che è quello di presentare un ordine del giorno inerente alla discussione. Mi pare che da parte nostra non si siano mai levati giudizi sull'operato e questo, proprio questo, va contro quel principio e quello stimolo che da parte vostra è venuto e viene più volte, come dicevano vecchi parroci di campagna: predicare bene e razzolare male.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Vede, consigliere Fantinati, lei forse è stato fuori dalla politica per un po' di tempo e ha fatto l'imprenditore, ha fatto il suo lavoro e adesso si impegna nel fare la sua... ma lei non ha assistito ai nostri Consigli comunali che abbiamo fatto quando Gino Sandro è diventato Sindaco la seconda volta. Lei non c'era quando si dava del deficiente a questo signore perché diceva che c'erano i debiti fuori bilancio, che non erano soldi mangiati dall'Amministrazione, ma erano stati spesi in un certo modo. E adesso noi stiamo pagando il mutuo per coprire quei debiti fuori bilancio. Erano 2 miliardi, però dopo sono stati abbassati e sono diventati 1 miliardo e 2, e noi quel mutuo lo stiamo pagando. Poi mi sembra che qui siate diventati veramente... guardate, non ho mai trovato un Consiglio comunale, e Gino lo sa perché è un pezzo che è insieme a me, che va ad usare il Cencelli per le parole. Mi sembra veramente che stiamo giocando a figurine. Ora se io ho usato la parola "folle" forse è una parola eccessiva, va bene, ma quante volte da questa parte sono arrivate parole? Ed allora cerchiamo di non andare tanto per... Allora potrei venire qui e dire che quando abbiamo parlato di Craxi, e sono stato io che ho portato avanti il discorso perché qualcuno si è dimenticato, lo sa cosa ho preso? Di non essere intellettualmente a posto, anzi non a posto, mi sono preso di essere uno che è un bugiardo, che nasconde le cose etc.. Ma che discorso è questo? Me l'ha detto la consigliera Barzan. Se dobbiamo fare le pulci a tutto quello che si scrive e si dice,

vediamo un po' di... non volevo tirare fuori questa cosa, ma intellettualmente onesto... io per tutta la mia vita ho cercato di essere onesto fino in fondo. Va bene? E non ho fatto carriera proprio perché ho sempre voluto comportarmi onestamente. Allora a sentirmi dire che sono intellettualmente non... mi sembra che queste siano parole veramente che non vanno usate. Questo per dire che se noi andiamo a sottilizzare, si rende conto che lei ha preso la parola al Vice Sindaco quando ha detto: no, non faccio l'interrogazione e la ritiro, non parlo più con lei? Ma dove siamo qui, a giocare alle figurine?! Scusi sa! Da gente che fa politica da anni mi sento dire non parlo con te perché io non ti riconosco, non ti vedo, mi nascondo?! Ma che discorsi sono questi? Lei l'ha scritto!

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

[Fuori microfono] E' una posizione politica, io non offendo...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Lei ha detto: io ritengo di non procedere nella presentazione dell'interrogazione perché come ha espresso il nostro Capogruppo, non riteniamo il Vice Sindaco attualmente nelle condizioni di potere dare risposte in prima persona. Allora lei vuole che la Giunta vada a casa e invece la Giunta resta lì e se andate avanti così, resta lì non solo per 5 anni, ma viene anche rinnovata per altri 5. Allora cambiate, per cortesia, il vostro modo di fare.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Per dichiarazione di voto, Presidente. Vede, Assessore, io sto facendo un passo indietro adesso. Guardi quanto riesco ad apprezzarla. Io la lascio amministratore dell'ecologia e dell'ambiente. Chiedo solamente che venga ritirata la delega a vice Sindaco perché lei non può rappresentare la città di Adria come vice Sindaco. La ringrazio.

La dichiarazione di voto penso che sia ovvia. Va bene che l'ora è tarda, però riesce a capire il nostro dialetto, Assessore? Perché la prossima volta le chiedo di parlare in dialetto.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Per dichiarazione di voto, la lista civica rinnova la fiducia al vice Sindaco e non voterà la mozione della minoranza.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Abbiamo avuto l'ennesima conferma dell'equilibrio precario che vi tiene assieme. Credo che se stasera c'è qualcuno che esce sconfitto da questa situazione è il Sindaco, perché il problema vero è che si sarebbe evitata tutta questa bagarre se il Sindaco avesse risposto

alla nostra interrogazione lui a nome di tutta la città; invece per una logica di equilibri del mostrare i muscoli oppure qualche altro equilibrio, il vice Sindaco forse ha preteso di rispondere lui.

Siamo anche noi d'accordo con l'incompatibilità ambientale, perché non vogliamo negare a nessuno la capacità di critica, anche forte, anche il linguaggio colorito. Distanze anni lunari l'analogismo con mafioso rispetto alle cose che ho detto io, è una forzatura sulla quale non voglio neanche rispondere; però un vice Sindaco che dovrebbe garantire la continuità amministrativa, che dovrebbe essere a conoscenza di quello non dico che è stato fatto nella città, ma di quel principio di rispetto etico che si deve a chi ha svolto un incarico pubblico e proprio per il fatto che lui non conosce perché è residente qui da poco, non ha avuto la legittimità del fare, l'abbiamo sentito due volte in Consiglio comunale... ha la spregiudicatezza di essere così spregevole verso comportamenti di altri che hanno fatto la storia di questa città e che anche chi propone l'interrogazione oggi non ha difficoltà a riconoscere quando è in situazioni di normalità. Questo è il problema vero. Guido, è evidente, non so se l'hai capito, non so neanche se sei parte di questa specie di pantomima, ma credo che tu sia stato strumentalizzato. E' evidente che non sei stato strumentalizzato da noi, perché ovviamente noi abbiamo il nostro ruolo di opposizione, che dobbiamo e vogliamo esercitare. Credo che anche tu questa sera sia stato un po' usato per mostrare che qualcuno ha altri artigli ed altri muscoli da mostrare rispetto ad altri.

Questa sera vi permetterà di passare la nottata, di andare al dopo elezioni regionali, ma sappiamo tutti che dopo ci sono scadenze politiche, pseudopolitiche e quant'altro. Quindi è chiaro che questa sera noi non abbiamo la soddisfazione di avervi portato alle 3 a discutere, ma voi sapete che tutti i vostri problemi rimangono inalterati e l'equilibrio di questa maggioranza, non potete negarlo, resta molto instabile.

Ovviamente io voto a favore dell'ordine del giorno che ho portato e contro quello che ha presentato il consigliere Carinci.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo ai voti l'ordine del giorno presentato dal gruppo di minoranza e dal consigliere Raule. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario? 10. Chi si astiene? 1. L'ordine del giorno è respinto.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere Carinci a nome della maggioranza. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 11 favorevoli. Chi è contrario? 9 contrari. E' approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere Carinci. Se siete d'accordo, facciamo l'ultima mozione, che è quella sul codice etico presentata dalla consigliera Barzan e che è passata in Commissione.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Intanto che la consigliere Rosa legge la presentazione che deve fare, io ne approfitto per comunicarvi che da questo momento Lega Polesine passa nella lista civica di Progetto Nuovo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

La mozione sul codice etico non c'è. Non so, la porteremo la prossima volta.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, la mozione sul codice etico la rimandiamo al prossimo Consiglio. Adesso do la parola alla Barzan per la presentazione...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Volevo rendere noto a questo Consiglio comunale ed al signor Sindaco di una cosa secondo me importante che sta succedendo in Casa di Riposo. Siccome lei, signor Sindaco, è responsabile della salute pubblica, volevo farle conoscere...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' un'interrogazione?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

E' un'interrogazione.

Crediamo che lei, signor Sindaco, sia stato informato dal Presidente del CSA, il dottor Roberto Scarparo, della grave situazione sanitaria venutasi a creare alla fine della scorsa settimana in Casa di Riposo. Ci risulta che l'epidemia influenzale che ha colpito numerosi anziani abbia evidenziato la carenza organizzativa relativa alla gestione del personale nel momento in cui si verificano emergenze inaspettate come quella sopracitata. In pratica, tra sabato 13 febbraio e lunedì 15 febbraio, ma credo che sia tuttora in atto, il personale per fare fronte all'assistenza degli anziani colpiti dal virus intestinale, ha dovuto, suo malgrado, tralasciare le cure infermieristiche di routine ad altri ospiti. E' emblematico il caso di una signora ottantenne che, trovandosi praticamente in uno stato vegetativo, non ha potuto essere idratata tramite fleboclisi. Questa inaccettabile situazione non è certo da imputare al personale, attivo e solerte, che opera con passione, ma spesso in una situazione di sottodimensionamento, come in questo caso.

A fronte di ciò, Italia dei Valori, facendosi interprete dello scontento e della insoddisfazione dei familiari degli ospiti, chiede: come si è attivata la direzione del Centro Servizi Anziani per fronteggiare l'emergenza, visto che ancora lunedì sera la situazione di disagio risultava immutata? Il CdA della Casa di Riposo ha preso in considerazione la necessità di individuare un protocollo di procedure in caso di emergenza per il reclutamento d'urgenza in via temporanea di altro personale infermieristico e medico, d'intesa magari con l'ASL 19, a sostegno di quello che già opera stabilmente? Come si intende giustificare ai familiari degli ospiti che pagano mensilmente rette di circa 1300 euro, un disservizio così grave e non giustificabile, poiché il ricovero dei loro cari è motivato soprattutto dalla necessità che l'anziano possa essere seguito a livello medico in ogni momento e in modo adeguato? Vorremmo farle presente, signor Sindaco, che nella situazione da noi denunciata la linea di separazione fra la trascuratezza e l'omissione di soccorso è molto labile.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Santarato per la presentazione di una interrogazione.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

A nome e per conto della lista civica, noi avevamo bisogno di un chiarimento riguardo ad un procedimento in atto e presentiamo questa interrogazione. Do la parola al consigliere Lucchiari.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

Al signor Sindaco e al signor Presidente del Consiglio comunale, i sottoscritti Marco Santarato e Daniele Lucchiari, Consiglieri comunali della lista civica Bobo Sindaco, in base all'Art. 20 del Regolamento comunale, venuti a conoscenza di procedimento di responsabilità contabile promosso da parte della Procura regionale, sezione della Corte dei Conti per il Veneto, nei confronti dell'ex Sindaco Sandro Gino Spinello e degli ex amministratori Eugenio Migliorini, Rossano Destro, Claudio Franzoso e dell'ex Segretario Comunale Nazareno Romano, in merito a debiti fuori bilancio adottati con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 2006 per fatti avvenuti nel corso dell'Amministrazione a partire dall'anno 1994 e seguenti, relativamente alla mancata corresponsione dell'adeguamento dell'indennità di carica nei confronti dell'allora Difensore Civico dottor Veronese Romano, adeguamento che agganciava le competenze economiche dovute al Difensore Civico a quelle spettanti agli Assessori;

- chiedono alla S.V. di essere informati in merito a quanto sopra esposto, in considerazione anche dell'udienza nei confronti delle persone su indicate fissata per il giorno 24 p.v. e degli orientamenti che intende prendere in relazione a tale procedimento.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La invito a presentarla al tavolo di presidenza.

Aveva chiesto per una questione la parola il consigliere Cotalini.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Per una questione di precisazione. Progetto Nuovo prende atto dell'ingresso del consigliere Raule Guido. Confermo che io Cotalini Giuseppe resto Capogruppo di Progetto Nuovo e la composizione delle Commissioni per quanto ci riguarda al momento resta la stessa, non subiranno variazioni. Qualora ci fossero variazioni, verranno comunicate là dove si dovessero presentare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a tutti voi, vi ringrazio anche particolarmente per lo sforzo che abbiamo fatto stasera. Però era doveroso mantenere fede agli impegni presi. Grazie e buonanotte, alla prossima.